

Camera dei deputati - Legislatura - Dossier di documentazione (Versione per stampa)	
Autore:	Servizio Controllo parlamentare - Servizio Controllo parlamentare
Titolo:	Le nomine negli enti pubblici - Monitoraggio e controllo - XIX Giugno 2026
Serie:	L'attività di controllo parlamentare Numero: 15
Data:	16/06/2026
Organi della Camera:	Assemblea

Camera dei deputati
XIX LEGISLATURA
MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le nomine negli enti pubblici

Numero 15 — Giugno 2026
Servizio per il Controllo Parlamentare

A cura del Servizio per il Controllo Parlamentare

☎ 06.6760-3381/3206

✉ sgcp_segreteria@camera.it

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Indice

In questo numero

Nomine effettuate al 1° giugno 2026

Cariche scadute o in scadenza entro il 31 dicembre 2026

Schede informative relative ai singoli enti

Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR

Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area science park

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale

Autorità garante della concorrenza e del mercato – AGCM

Autorità nazionale anticorruzione – ANAC

Cassa di previdenza delle Forze armate

Commissione nazionale per le società e la borsa – CONSOB

Consorzio dell'Oglio

Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC

Ente parco nazionale dei Monti Sibillini

Ente parco nazionale del Gargano

Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Ente parco nazionale del Pollino

Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Ente parco nazionale dell'Alta Murgia

Ente parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano

Ente parco nazionale dell'Aspromonte

Ente parco nazionale dell'Isola di Pantelleria

Ente parco nazionale della Majella

Ente parco nazionale della Sila

Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi

Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Fondazione Istituto nazionale per il dramma antico – INDA

Fondazione Ordine Mauriziano – FOM

Garante per la protezione dei dati personali

Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN

Istituto italiano di studi germanici

Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS

Istituto nazionale di ricerca metrologica – INRiM

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – INAIL

Istituto superiore di sanità – ISS

Lega navale italiana – LNI

Opera nazionale per i figli degli aviatori – ONFA

Organismo per la parità

Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna

Società italiana degli autori e degli editori – SIAE

Stazione zoologica "Anton Dohrn"

Unione italiana tiro a segno – UITS

Unità grande Pompei

Tabelle riepilogative degli organi degli enti pubblici monitorati

In questo numero

Il *dossier* fornisce una panoramica sulle nomine di componenti degli organismi direttivi, o di commissari straordinari, effettuate o in corso di perfezionamento che nel periodo 31 marzo -1° giugno 2026 hanno interessato **17 enti pubblici**.

Sono inoltre indicate le **117 cariche** – riguardanti **36 organismi** – che risultano scadute e non ancora rinnovate alla data del

1° giugno 2026, o che sono in scadenza entro il **31 dicembre 2026**.

L'ambito di questa ricognizione è definito sulla base della [legge 24 gennaio 1978, n. 14](#), che disciplina il **controllo parlamentare sulle nomine** effettuate dal Governo, nonché di specifiche disposizioni previste per singoli enti o categorie di enti di carattere derogatorio o integrativo della disciplina generale prevista dalla medesima legge.

Il *dossier* presenta in primo luogo il quadro riassuntivo delle nomine intervenute nel periodo di riferimento e di quelle da effettuare con le relative scadenze.

Per ciascuno degli enti interessati da procedure di rinnovo sono inoltre fornite apposite **schede informative** recanti:

- le principali notizie sull'attività svolta dall'ente;
- i nominativi dei titolari delle diverse cariche;
- il quadro delle procedure di nomina e dei requisiti previsti dalla normativa;
- le date di scadenza o di rinnovo degli incarichi;
- gli esiti dei pareri eventualmente espressi dalle Commissioni parlamentari competenti o l'avvenuta comunicazione alle Camere delle nomine governative.

Le schede informative relative a ciascun ente pubblico sono integrate da una **tabella riassuntiva** delle **cariche** in essere, ove sono evidenziate con uno sfondo colorato quelle che devono essere rinnovate. Le schede includono inoltre i collegamenti ipertestuali ai *curriculum vitae* dei presidenti o dei commissari straordinari, se resi disponibili sui siti istituzionali degli enti, e i riferimenti all'ultima **Relazione della Corte dei conti** trasmessa alle Camere sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo.

In allegato al *dossier* è riportata un'ulteriore tabella recante il **riepilogo generale** degli **organi di governo dei 107 enti monitorati**, con le relative date di nomina e di scadenza. I dati sono aggiornati al 1° giugno 2026. Tale riepilogo è consultabile presso il seguente [link](#).

Si segnala, infine, che sul Portale della documentazione della Camera dei deputati è pubblicata l'Area tematica [Monitoraggio e controllo](#), all'interno della quale è consultabile un apposito [tema web](#) recante la **ricognizione della disciplina vigente** in materia di **nomine in enti pubblici**, con i relativi aggiornamenti normativi.

Nomine effettuate al 1° giugno 2026

Nel periodo di riferimento sono state comunicate alle Camere o comunque perfezionate e rese note **11 nomine**, cui si aggiungono **13 proposte di nomina** il cui *iter* è ancora in corso di perfezionamento alla data di aggiornamento del presente *dossier*, che hanno interessato **17 enti pubblici**, come indicato nella seguente tabella.

Ente	Carica	Nome	Decorrenza nomina	Durata
Ente parco nazionale del Pollino	commissario straordinario	Luigi Lirangi	6 marzo 2026	6 mesi
Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano	commissario straordinario (in seguito nominato presidente – cfr. oltre)	Marco Arcenni	9 aprile 2026	6 mesi
Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi	commissario straordinario	Ennio Vigne	15 aprile 2026	6 mesi
Ente parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano	commissario straordinario	Lucia Baracchini	21 aprile 2026	6 mesi

Ente parco nazionale della Sila	commissario straordinario	Liborio Bloise	24 aprile 2026	6 mesi
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale	commissario straordinario	Vincenzo Garofalo	29 aprile 2026	30 giugno 2026
Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale	commissario straordinario	Francesco Di Sarcina	30 aprile 2026	60 giorni
Ente parco nazionale dell'Isola di Pantelleria	presidente	Italo Cucci	11 maggio 2026	5 anni
Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area science park	un consigliere di amministrazione	Pietro Campiglia	21 maggio 2026	4 anni
Ente parco nazionale della Majella	commissario straordinario	Lucio Zazzara	23 maggio 2026	6 mesi
Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano	presidente	Marco Arcenni	26 maggio 2026	5 anni
Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR	presidente	Venerando Marano	<i>in corso di perfezionamento</i>	4 anni
	quattro componenti del consiglio direttivo	Giovanna Cassese, Matteo Lorito, Francesco Priolo e Aurelio Tommasetti		
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale	presidente	Mirco Carloni	<i>in corso di perfezionamento</i>	4 anni
Cassa di previdenza delle Forze armate	presidente	Paolo Aceto	<i>in corso di perfezionamento</i>	3 anni
Consorzio dell'Oglio	presidente	Marco Bessi	<i>in corso di perfezionamento</i>	4 anni
Ente parco nazionale del Gargano	presidente	Vincenzo D'Errico	<i>in corso di perfezionamento</i>	5 anni
Ente parco nazionale dell'Alta Murgia	presidente	Giuseppe Colucci	<i>in corso di perfezionamento</i>	5 anni
Fondazione Istituto nazionale per il dramma antico – INDA	due consigliere di amministrazione	Marina Valensise e Monica Centanni	<i>in corso di perfezionamento</i>	4 anni
Legna navale italiana – LNI	presidente	Giuseppe De Giorgi	<i>in corso di perfezionamento</i>	3 anni

Cariche scadute o in scadenza entro il 31 dicembre 2026

Nelle seguenti tabelle sono indicate le **117 cariche** in **36 enti pubblici**, agenzie e autorità amministrative indipendenti scadute o comunque da rinnovare, nonché quelle in scadenza entro il 31 dicembre 2026.

Cariche scadute

Ente	Carica	Titolari uscenti	Scadenza o cessazione	Durata
Unità grande Pompei	vice direttore generale	<i>carica vacante</i>	31 dicembre 2023	<i>non specificata</i>
Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS	due componenti del consiglio di indirizzo e vigilanza	<i>cariche vacanti</i>	2 agosto 2024	1° luglio 2026
			22 dicembre 2025	
Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	presidente	<i>carica vacante</i>	8 ottobre 2024	5 anni
Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC	due consiglieri di amministrazione	<i>carica vacante</i>	11 gennaio 2025	5 anni
		Benedetta Fiorini (<i>dimissionaria</i>)	13 aprile 2026	
Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN	un componente della consulta	<i>carica vacante</i>	5 giugno 2025	7 anni
Garante per la protezione dei dati personali	un consigliere di amministrazione	<i>carica vacante</i>	19 gennaio 2026	7 anni
Commissione nazionale per le società e la borsa – CONSOB	presidente	<i>carica vacante</i>	8 marzo 2026	7 anni
Istituto superiore di sanità – ISS	un consigliere di amministrazione	<i>carica vacante</i>	18 febbraio 2026	4 anni
Istituto italiano di studi germanici	vicepresidente	<i>carica vacante</i>	31 marzo 2026	4 anni
Istituto nazionale di ricerca metrologica – INRiM	un consigliere di amministrazione	Vito Fericola	8 aprile 2026	4 anni
Cassa di previdenza delle Forze armate	quindici consiglieri di amministrazione	<i>per l'elenco completo dei titolari uscenti si rinvia alla scheda relativa all'Ente</i>	17 aprile 2026	3 anni
Fondazione Ordine Mauriziano – FOM	presidente	Licia Mattioli	2 maggio 2026	4 anni
Fondazione Istituto nazionale per il dramma antico – INDA	due consiglieri di amministrazione	Michele Romano e Giuseppe Voza	3 maggio 2026	4 anni
Autorità garante della concorrenza e del mercato – AGCM	presidente	Roberto Rustichelli	5 maggio 2026	7 anni

Cariche in scadenza

Ente	Carica	Titolari uscenti	Scadenza	Durata
Ente parco nazionale dei Monti Sibillini	presidente	Corrado Perugini (<i>commissario straordinario</i>)	22 giugno 2026	5 anni
Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna	presidente	Roberto Curreli (<i>commissario straordinario</i>)	22 giugno 2026	5 anni
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale	presidente	Vincenzo Garofalo (<i>commissario straordinario</i>) ^[1]	30 giugno 2026	5 anni
Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale	presidente	Francesco Di Sarcina (<i>commissario straordinario</i>)	30 giugno 2026	5 anni
Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC	presidente	Pierluigi Umberto Di Palma	1° luglio 2026	5 anni
Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS	presidente, vicepresidente e ventidue componenti del consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV)	<i>per l'elenco completo dei titolari uscenti si rinvia alla scheda relativa all'Ente</i>	1° luglio 2026	4 anni
Istituto nazionale di ricerca metrologica – INRiM	un consigliere di amministrazione	Giovanni Betta	6 luglio 2026	4 anni
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – INAIL	presidente, vicepresidente e quindici componenti del consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV)	<i>per l'elenco completo dei titolari uscenti si rinvia alla scheda relativa all'Ente</i>	8 luglio 2026	4 anni
Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	presidente	Giovanni Cannata	13 luglio 2026	5 anni
Stazione zoologica "Anton Dohrn"	vicepresidente	Silvestro Greco	13 luglio 2026	4 anni
Ente parco nazionale del Gargano	presidente	Raffaele Di Mauro (<i>commissario straordinario</i>) ^[2]	16 luglio 2026	5 anni
Ente parco nazionale dell'Alta Murgia	presidente	Nicola Fedele Loizzo (<i>commissario straordinario</i>) ^[3]	5 agosto 2026	5 anni
Ente parco nazionale dell'Aspromonte	presidente	Renato Carullo (<i>commissario straordinario</i>)	6 agosto 2026	5 anni
Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	presidente	Patrizio Schiazza (<i>commissario straordinario</i>)	9 agosto 2026	5 anni
		Luigi Lirangi		

Ente parco nazionale del Pollino	presidente	(<i>commissario straordinario</i>)	6 settembre 2026	5 anni
Autorità nazionale anticorruzione – ANAC	presidente	Giuseppe Busia	11 settembre 2026	6 anni
	quattro consiglieri	Consuelo del Balzo, Laura Valli, Luca Forteleoni e Paolo Giacomazzo		
Società italiana degli autori e degli editori – SIAE	presidente del comitato di gestione	Salvatore Nastasi	3 ottobre 2026	4 anni
Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi	presidente	Ennio Vigne (<i>commissario straordinario</i>)	15 ottobre 2026	5 anni
Ente parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano	presidente	Lucia Baracchini (<i>commissario straordinario</i>)	21 ottobre 2026	5 anni
Ente parco nazionale della Sila	presidente	Liborio Bloise (<i>commissario straordinario</i>)	24 ottobre 2026	5 anni
Lega navale italiana – LNI	presidente	Donato Marzano ^[4]	24 ottobre 2026	3 anni
	vicepresidente	Luciano Magnanelli		
	otto componenti del consiglio direttivo	Massimo Comelato, Carola De Fazio, Adele Mattioli, Marco Mazzucchelli, Flavio Musolino, Domenico Romanò, Giuseppe Tisci e Roberto Bottazzi Schenone		
Opera nazionale per i figli degli aviatori – ONFA	presidente	Basilio Di Martino	24 ottobre 2026	3 anni
	quattro consiglieri di amministrazione	Alberto Surace, Natalya Kucheryavenko, Roberto Massarotto e Roberto Carpentieri	3 dicembre 2026	
Ente parco nazionale della Majella	presidente	Lucio Zazzara (<i>commissario straordinario</i>)	23 novembre 2026	5 anni
Organismo per la parità	presidente	<i>da nominare</i>	31 dicembre 2026	7 anni
	quattro componenti del collegio			
Unità grande Pompei	direttore generale	Giovanni Capasso	31 dicembre 2026	<i>la durata dei mandati viene specificata nel decreto di nomina</i>
Unione italiana tiro a segno – UITIS	presidente	Walter De Giusti (<i>commissario straordinario</i>)	<i>fino al ripristino degli organi di vertice</i>	quadriennio olimpico 2025-2028

Per gli approfondimenti concernenti i singoli enti, si rinvia alle **schede informative** di seguito riportate.

Schede informative relative ai singoli enti

Dati aggiornati al 1° giugno 2026

Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Venerando Marano			
Componenti del consiglio direttivo	Giovanna Cassese	<i>in corso di perfezionamento</i>		4 anni
	Matteo Lorito			
	Francesco Priolo			
	Aurelio Tommasetti			

Natura e funzioni dell'ente

L'**Agenzia** ha **personalità giuridica di diritto pubblico**. È dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato. È sottoposta alla vigilanza del Ministro dell'università e della ricerca e opera in coerenza con le migliori prassi di **valutazione dei risultati** a livello internazionale e in base ai principi di **autonomia, indipendenza, imparzialità, professionalità, trasparenza, efficienza, efficacia, semplificazione e pubblicità** degli atti.

Sovrintende al sistema pubblico nazionale di **valutazione della qualità delle università**, delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (**AFAM**) e **degli enti di ricerca pubblici e privati** destinatari di finanziamenti pubblici. **Opera** sulla base di un **programma almeno annuale** predisposto in coerenza con le linee di indirizzo del Ministro vigilante, che successivamente lo approva; **cura** la **valutazione esterna** della qualità delle **attività** delle **università**, delle istituzioni **AFAM** e degli **enti di ricerca pubblici e privati** destinatari di finanziamenti pubblici; **indirizza** le **attività di valutazione** demandate ai nuclei di valutazione degli atenei, delle istituzioni AFAM e degli enti di ricerca, con riferimento ai corsi di studio, ivi compresi i dottorati di ricerca, i *master* universitari e le scuole di specializzazione, ai fini dell'accreditamento periodico degli stessi da parte del Ministro.

L'Agenzia è stata istituita dai commi 138, 139 e 140 dell'articolo 2 del [decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262](#), che rinvia ad un regolamento, emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della [legge 23 agosto 1988, n. 400](#), su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, la struttura e il funzionamento dell'Agenzia e i requisiti e le modalità di selezione dei componenti dell'organo direttivo.

In virtù di tale disposizione è stato emanato il [DPR 1° febbraio 2010, n. 76](#) recante il regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'ANVUR, da ultimo modificato dal [DPR 7 gennaio 2026, n. 12](#) di **riordino dell'assetto istituzionale dell'Agenzia**^[5].

Cariche da rinnovare e soggetti proposti

Presidente

Venerando Marano

Quattro componenti del consiglio direttivo

Giovanna Cassese, Matteo Lorito, Francesco Priolo e Aurelio Tommasetti

Con lettera del 25 maggio 2026, il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha richiesto il **parere parlamentare** sulla nomina di **Venerando Marano** a **presidente** del consiglio direttivo dell'Agenzia e di **Giovanna Cassese, Matteo Lorito,**

Francesco Priolo e Aurelio Tommasetti a componenti del consiglio direttivo della stessa Agenzia. Tale procedura di nomina è stata avviata nella seduta del Consiglio dei ministri del [22 maggio 2026](#). Le Commissioni 7^a (Cultura) del Senato e VII (Cultura) della Camera hanno espresso **parere favorevole** nelle rispettive sedute del [9](#) e [10 giugno 2026](#).

Si segnala che il 18 marzo 2026 sul [sito internet](#) dell’Agenzia erano stati pubblicati gli **avvisi del comitato di selezione** per la raccolta delle **candidature** per i ruoli di **presidente** e di componenti del **consiglio direttivo** dell’Agenzia, secondo la nuova procedura indicata dagli articoli 7 e 8 del citato DPR n. 76 del 2010, così come modificato dal DPR n. 12 del 2026.

Con riferimento al precedente consiglio di amministrazione, si rammenta che il comma 10-ter dell’articolo 1 del [decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202](#) aveva stabilito che, al fine di garantire la continuità delle attività dell’Agenzia e di non comprometterne il regolare svolgimento nelle more della revisione del regolamento di cui al citato DPR n. 76 del 2010, l’ANVUR mantenesse la stessa composizione per un anno, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto (25 febbraio 2025).

Il mandato dei componenti degli organi era stato pertanto prorogato per la medesima durata (per approfondimenti si veda il [dossier](#) del Servizio Studi, pagg. 32-33). Tale disposizione, di fatto, aveva trovato applicazione con riguardo al solo mandato del presidente Antonio Felice Uricchio, la cui scadenza – inizialmente prevista per il 19 giugno 2025 – era stata prorogata al 25 febbraio 2026.

Uricchio era stato nominato componente del consiglio direttivo per un quadriennio, con [DPR del 3 maggio 2019](#), e successivamente eletto presidente il [20 dicembre 2019](#), con decorrenza dal 7 gennaio 2020 e fino alla scadenza del mandato.

La durata del mandato dei consiglieri in carica era stata elevata da quattro a sei anni dall’articolo 14, comma 4-bis, del [decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36](#); in seguito la durata è stata ricondotta a quattro anni ai sensi del citato DPR n. 12 del 2026 (*cf. oltre*).

Il precedente consiglio direttivo risultava inoltre composto da Alessandra Celletti, Marilena Maniaci e Massimo Tronci nominati con il citato [DPR del 21 aprile 2020](#). L’[8 aprile 2020](#) la 7^a Commissione (Cultura) del Senato e il [15 aprile 2020](#) la VII Commissione (Cultura) della Camera avevano espresso parere favorevole sulle suddette proposte di nomina. Tali richieste erano state trasmesse dal Ministro per i rapporti con il Parlamento con lettera del 9 marzo 2020. Il 15 aprile 2024, inoltre, si è dimesso il consigliere Menico Rizzi, che era stato nominato con il [DPR del 21 aprile 2020](#).

Si segnala che il citato decreto-legge n. 202 del 2024 ha avuto inoltre l’effetto di interrompere la procedura di nomina di due membri del consiglio direttivo, avviata con il DM 1° agosto 2023^[6]. Si rammenta altresì che il 20 luglio 2020 erano scaduti i mandati di due componenti del consiglio direttivo dell’Agenzia, Fabio Beltram e Maria Luisa Meneghetti (nominati con il [DPR 20 luglio 2016](#)).

Nomina

In corso di perfezionamento

Controllo parlamentare

Parere delle Commissioni parlamentari competenti sul presidente e gli altri componenti del consiglio direttivo ai sensi dell’articolo 7, comma 1, e 8, comma 3, del DPR n. 76 del 2010 e dell’articolo 2, comma 140, del decreto-legge n. 262 del 2006.

Procedura di nomina

Il citato DPR n. 12 del 2026 ha modificato, tra l’altro, la **procedura di nomina**, con particolare riferimento alla composizione del comitato di selezione, e la **composizione del consiglio direttivo**, nonché ridefinito la **durata in carica** degli organi dell’Agenzia, la cui disciplina è stata a sua volta modificata.

Il **presidente** è nominato con **DPR**, su proposta del **Ministro dell’università e della ricerca**, sentite le **competenti Commissioni parlamentari**, nell’ambito di una **terna** di nomi **predisposta dal comitato di selezione**.

I **componenti del consiglio direttivo** sono nominati con **DPR**, su **proposta del Ministro dell’università e della ricerca**,

sentite le **competenti Commissioni parlamentari**, all'interno di **quattro terne** di nomi **predisposte** dal comitato di selezione.

Requisiti

Gli articoli 7 e 8 del DPR n. 76 del 2010 – così come novellato dal citato regolamento del 2026 di riordino dell'assetto istituzionale dell'Agenzia – stabiliscono che i componenti delle **terne** composte dal **comitato di selezione** siano scelti tra **personalità, anche straniere, di alta e riconosciuta qualificazione ed esperienza nel campo dell'istruzione superiore e della ricerca**, nonché della **valutazione** di tali attività, provenienti da una pluralità di ambiti professionali e disciplinari.

Con specifico riferimento ai membri del **consiglio direttivo** diversi dal presidente, l'articolo 8 del citato DPR n. 76 del 2010 stabilisce che le terne siano composte favorendo un'**equilibrata rappresentanza di genere** e in modo da assicurare la presenza di un componente per l'insieme delle aree disciplinari individuate dal Consiglio universitario nazionale (CUN) tecnico-scientifiche (01, 02, 03, 04, 08, 09), un componente per l'insieme delle aree CUN delle scienze della vita e della salute (05, 06, 07), un componente per l'insieme delle aree CUN economico-giuridiche-umanistiche (10, 11, 12, 13, 14) ed un componente per le istituzioni AFAM. Il comitato di selezione valuta anche le indicazioni di nominativi, con relativi *curricula*, fornite, sulla base di bandi ad evidenza pubblica in Italia e all'estero, dagli interessati, da istituzioni, da accademie, da società scientifiche, da esperti, nonché da istituzioni e da organizzazioni degli studenti e delle parti sociali.

L'incarico di **presidente** – al pari quello di componente il **consiglio direttivo** – è a **tempo pieno** ed è **incompatibile**, a **pena di decadenza**, con qualsiasi **rapporto di lavoro**, diretto o indiretto, anche a titolo gratuito, instaurato con le **istituzioni valutate**.

I componenti del consiglio direttivo **possono svolgere attività di ricerca** e pubblicare i risultati di tali attività, **a titolo gratuito**, fatti salvi gli eventuali diritti d'autore. I risultati delle predette attività di ricerca non possono, comunque, formare oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia. I dipendenti di università italiane, di istituzioni AFAM, di enti di ricerca o, comunque, di amministrazioni pubbliche che sono nominati componenti del consiglio direttivo sono collocati, per tutta la durata del mandato, in aspettativa senza assegni, ai sensi della normativa vigente. In ogni caso, gli stessi cessano dalle cariche eventualmente ricoperte nelle università e negli enti di ricerca e **non possono essere assegnatari di finanziamenti statali di ricerca**, né far parte di commissioni di valutazione per il reclutamento e le conferme in ruolo dei professori e dei ricercatori universitari e del personale degli enti di ricerca.

Ai sensi del novellato comma 2 dell'articolo 6 del citato DPR n. 76 del 2010 il **presidente** resta in carica **quattro anni** e **non è rinnovabile**.

Anche i **componenti** del **consiglio direttivo** diversi dal presidente restano in carica per il medesimo periodo, ma possono essere **rinnovati una sola volta**^[7].

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'ANVUR per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 29 aprile 2026, n. 80, si veda il [Doc. XV, n. 571](#).

Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area science park

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Caterina Petrillo	27 marzo 2025	27 marzo 2029	4 anni
Consiglieri di amministrazione	Massimiliano Ciarocchi	21 maggio 2024	21 maggio 2028	
	Pietro Campiglia	21 maggio 2026	21 maggio 2030	

Natura e funzioni dell'ente

L'[Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area science park](#) è un ente pubblico nazionale di ricerca istituito

dall'articolo 12 del [DPR del 6 marzo 1978, n. 102](#) e **vigilato** dal **Ministero dell'università e della ricerca**. Ha **personalità giuridica di diritto pubblico**, gode di autonomia scientifica, normativa, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile e si dota di un **ordinamento autonomo** in attuazione dell'articolo 33 della Costituzione e dei principi della **Carta europea dei ricercatori**, nei limiti previsti dalla legislazione vigente.

L'Ente ha il compito, ai sensi dell'articolo 2 del proprio [statuto](#), di favorire e **promuovere l'innovazione** e lo **sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, trasferendone i risultati al mercato**. Inoltre, è chiamato a supportare la creazione di nuove imprese innovative, tenendo conto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale ed europeo e delle linee di indirizzo del Ministero vigilante.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Un consigliere di amministrazione

Pietro Campiglia

Con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 21 maggio 2026](#) **Pietro Campiglia** è stato nominato **consigliere di amministrazione** dell'Ente, a decorrere dalla data del decreto medesimo e per la durata di un **quadriennio**. Tale nomina è stata comunicata alle Camere con lettera del 27 maggio 2026.

Si rammenta che il 22 gennaio 2026 era cessato il mandato del consigliere di amministrazione Giorgio Graditi, **nominato per un quadriennio** con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 31 marzo 2025](#). Tale nomina era stata **comunicata** alle Camere con lettera del 1° aprile 2025. A decorrere dal 1° marzo 2026 Graditi ha assunto la carica di **direttore generale** dell'Ente.

Con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 27 marzo 2025](#) **Caterina Petrillo (CV)** è stata **confermata presidente** dell'Ente per un **quadriennio**. Tale nomina è stata **comunicata** alle Camere con lettera del 31 marzo 2025.

Il 1° gennaio e il 19 febbraio 2025 erano scaduti, rispettivamente, i mandati del consigliere di amministrazione di designazione ministeriale – Alberto Aloisio, nominato con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 23 dicembre 2020](#) per un quadriennio a decorrere dal 1° gennaio 2021 – e della presidente Caterina Petrillo, nominata con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021](#), per un quadriennio. Tali nomine erano state comunicate con lettera del Ministero del 12 aprile 2021.

Quanto al restante membro del consiglio di amministrazione, si ricorda che con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 21 maggio 2024](#) Massimiliano Ciarrocchi era stato nominato consigliere su designazione della comunità scientifica ed economica di riferimento. Tale nomina – di cui il Ministero ha dato comunicazione alle Camere con lettera del 23 maggio 2024 – è avvenuta previa designazione all'unanimità da parte dell'assemblea dell'Ente medesimo in data 11 aprile 2024, in sostituzione della vicepresidente Sabrina Strolego, che era stata nominata consigliera per quadriennio con [DM 17 aprile 2020](#).

Si segnala che la presidenza di questo Ente rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un [apposito avviso](#), pubblicato sul proprio [sito internet](#) il 23 dicembre 2024, la possibilità di inviare una **manifestazione di interesse** a ricoprire il suddetto incarico entro il 31 gennaio 2025.

Nomina

21 maggio 2026 (*un consigliere di amministrazione*)

Controllo parlamentare

Comunicazione alle Camere, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del [decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213](#).

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'università e della ricerca su designazione dello stesso Ministro, per il presidente e un consigliere, e su designazione dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento per un altro consigliere.

Ai fini della nomina dei presidenti e dei membri del consiglio di amministrazione di designazione governativa degli enti di ricerca, si rinvia al relativo [tema web](#). In questa sede, si ricorda che nei consigli di amministrazione composti da tre consiglieri – come quello in oggetto – due componenti, incluso il presidente, sono individuati dal Ministro, mentre il terzo è scelto direttamente dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento sulla base di una forma di consultazione definita negli

statuti. Tutti i componenti durano in carica **quattro anni** e possono essere **confermati una sola volta**.

L'articolo 15 del vigente statuto dell'Istituto, emanato il 27 ottobre 2017, con determinazione n. 10 dal presidente dell'Ente, stabilisce che il **terzo membro è designato dalla comunità scientifica ed economica** di riferimento dell'Ente, che si esprime nell'assemblea composta dai rappresentanti legali o dai delegati dei seguenti enti e dai rappresentanti di ricercatori e tecnologi in questi termini: un delegato della Regione Friuli-Venezia Giulia; un delegato espresso congiuntamente dall'Università di Trieste, dall'Università di Udine e dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati; un delegato espresso congiuntamente dall'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Friuli-Venezia Giulia e dalla Confindustria del Friuli-Venezia Giulia; tre rappresentanti dei ricercatori e tecnologi a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'Ente, di cui due eletti nel consiglio tecnico-scientifico.

Il consiglio di amministrazione **nomina** al suo interno il **vicepresidente**.

Qualora il consiglio non sia operante nel suo *plenum*, assume la carica di vicepresidente *pro tempore* il secondo componente designato dal Ministro. L'assemblea elettiva è convocata dal presidente dell'Ente almeno sessanta giorni prima della scadenza del mandato del consigliere in carica, con l'invito, agli enti per cui è previsto dal comma secondo, a esprimere un delegato comune. Entro il medesimo termine, il presidente indice le elezioni per l'individuazione del terzo rappresentante dei ricercatori e tecnologi in servizio presso l'Ente.

L'**elettorato passivo** e quello **attivo** sono attribuiti ai **ricercatori** e ai **tecnologi a tempo indeterminato e determinato in servizio** presso l'Ente alla **data della consultazione** elettorale. Il procedimento elettorale è disciplinato dal regolamento di organizzazione.

I componenti del consiglio di amministrazione durano in **carica quattro anni** e possono essere **confermati una sola volta**.

Requisiti

Il **presidente** è scelto tra personalità in possesso di **profilo scientifico o professionale particolarmente elevato** ed esperte nella ricerca scientifica e tecnologica, in **politiche dell'innovazione** e di **promozione economica e imprenditoriale**, nonché di rilevanti **competenze tecnico-organizzative**.

Per quanto riguarda i **consiglieri eletti**, l'**elettorato passivo** spetta **esclusivamente** ai **ricercatori e tecnologi** dell'Ente.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area science park per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 10 marzo 2026, n. 49, si veda il [Doc. XV, n. 544](#).

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Commissario straordinario	Vincenzo Garofalo	29 aprile 2026	30 giugno 2026	
Presidente	Mirco Carloni	<i>in corso di perfezionamento</i>		4 anni

Natura e funzioni dell'ente

All'[Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale](#) è stata attribuita la **gestione coordinata dei porti di Ancona, Pesaro, Falconara Marittima, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona e Vasto**. È stata istituita in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del [decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169](#).

Le **Autorità di sistema portuale**, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della [legge 28 gennaio 1994, n. 84](#), sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti di indirizzo, controllo e programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura di servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo e vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Soggetto nominato**Commissario straordinario***Vincenzo Garofalo***Carica da rinnovare e soggetto proposto****Presidente***Mirco Carloni*

Con lettera del **15 maggio 2026**, corredata della prescritta **intesa** con i presidenti delle **regioni Abruzzo e Marche**, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto il **parere parlamentare** sulla proposta di nomina del **deputato Mirco Carloni** a **presidente** dell'Autorità. La proposta è stata assegnata alle Commissioni **IX (Trasporti)** della Camera e **8^a (Ambiente)** del Senato che nelle rispettive sedute del 3 giugno 2026, previa **audizione** del candidato, hanno espresso **parere favorevole**.

Per quanto concerne la normativa di riferimento rispetto ai profili di compatibilità della carica di Presidente di autorità di sistema portuale con il mandato parlamentare, si segnala che:

- l'articolo 1 della **legge 13 febbraio 1953, n. 60** dispone che “i membri del Parlamento non possono ricoprire cariche o uffici di qualsiasi specie in enti pubblici o privati, **per nomina o designazione del Governo o di organi dell'Amministrazione dello Stato**”; il successivo articolo 2 della medesima legge stabilisce che “i membri del Parlamento **non** possono ricoprire cariche né esercitare funzioni di **amministratore, presidente**, liquidatore, sindaco o revisore, direttore generale o centrale, consulente legale o amministrativo con prestazioni di carattere permanente in associazioni o **enti che gestiscono servizi** di qualunque genere per conto dello Stato o della pubblica Amministrazione, o ai quali lo Stato contribuisca in via ordinaria, direttamente o indirettamente”;
- l'articolo 11, comma 1, del **decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39** sancisce l'**incompatibilità** tra la **carica di parlamentare** e l'incarico di **amministratore di ente pubblico** nazionale. Il successivo articolo 19 del medesimo decreto legislativo, prevede che lo svolgimento degli incarichi in una situazione di incompatibilità comporta la **decadenza** dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità;
- nel caso di specie, a norma di quanto previsto dall'articolo 66 della Costituzione, le Giunte delle elezioni della Camera e del Senato sono gli organi **preposti all'accertamento delle cause di incompatibilità su cui riferiscono alle rispettive Assemblee**. In tal senso, nella **delibera n. 8 del 2015**, l'ANAC ha specificato di non aver “potere di accertamento e contestazione delle cause di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39 del 2013 o da altre leggi che riguardino la permanenza in carica di un parlamentare”. Tali poteri sono infatti **riservati alla competenza della Camera di appartenenza del parlamentare interessato**;
- in particolare, il procedimento per la **valutazione delle incompatibilità**, delle ineleggibilità e dei casi di decadenza è regolato nel Capo III (artt. 15, 16 e 17) del **Regolamento della Giunta delle elezioni** della Camera dei deputati^[8].

Si ricorda che con **decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 aprile 2026**, **Vincenzo Garofalo (CV)** è stato nominato **commissario straordinario** dell'Autorità **fino al 30 giugno 2026**. Tale nomina non è stata comunicata alle Camere.

Il 15 marzo 2026 era scaduto il mandato dello stesso Garofalo nominato presidente dell'Autorità per un quadriennio con **decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 15 marzo 2022** notificato in pari data all'interessato. Con lettera del 10 febbraio 2022, corredata della prescritta intesa con le Regioni Marche e Abruzzo, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili aveva richiesto il parere parlamentare che le Commissioni 8^a (Lavori pubblici) del Senato e IX (Trasporti) della Camera avevano espresso in senso favorevole nelle rispettive sedute del **1°** e **9 marzo 2022**, dopo aver **auditato** il candidato.

Si ricorda altresì che:

- il 1° dicembre 2020 era scaduto l'incarico di Rodolfo Giampieri nominato presidente dell'Ente per un quadriennio con il **decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 1° dicembre 2016**. Con lettera del 2 novembre 2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti aveva richiesto il parere parlamentare che le Commissioni 8^a (Lavori pubblici) del Senato e IX Commissione (Trasporti) della Camera avevano espresso in senso favorevole nelle rispettive sedute del **22** e **28**

novembre 2016;

- con lettera del 7 maggio 2021, corredata della prescritta intesa con le Regioni Abruzzo e Marche, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili aveva trasmesso la richiesta di parere sulla proposta di nomina a presidente di Matteo Africano. La IX Commissione (Trasporti) della Camera si era espressa, respingendo la proposta di parere contrario del relatore, nella seduta del 16 giugno 2021, dopo aver auditato il candidato. L'8^a Commissione (Lavori pubblici) del Senato nella seduta del 15 giugno 2021 aveva invece respinto la proposta di parere favorevole formulata dal relatore, dopo aver informalmente auditato il candidato;
- con decreto del medesimo Ministro del 5 luglio 2021 Giovanni Pettorino era stato nominato commissario straordinario della suddetta Autorità fino al ripristino degli ordinari organi di vertice dell'Ente. Tale nomina non risulta essere stata comunicata alle Camere.

Nomina

29 aprile 2026 (*commissario straordinario*)

In corso di perfezionamento (*presidente*)

Scadenza

30 giugno 2026 (*commissario straordinario*)

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema web.

Requisiti

Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**. Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 19 dicembre 2025, n. 176, si veda il Doc. XV, n. 503.

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Commissario straordinario	Francesco Di Sarcina	30 aprile 2026 ^[9]	30 giugno 2026	60 giorni

Natura e funzioni dell'ente

L'[Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale](#) comprende i porti di **Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo** ed è stata istituita a norma dell'articolo 6 della legge n. 84 del 1994, come novellato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del [decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169](#).

Le **Autorità di sistema portuale**, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della [legge 28 gennaio 1994, n. 84](#), sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo, controllo e programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura di servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo e vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Soggetto nominato

Commissario straordinario

Francesco Di Sarcina

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente

Con [comunicato stampa](#) del 30 aprile 2026, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha reso noto che **Francesco Di Sarcina (CV)** è stato nominato **commissario straordinario** dell'Autorità per **sessanta giorni**. Tale nomina non è stata comunicata alle Camere.

Il 15 marzo 2026 è infatti scaduto il mandato presidenziale di Di Sarcina, nominato con [decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 15 marzo 2022](#) per un quadriennio.

Con lettera del 10 febbraio 2022, corredata della prescritta intesa con il presidente della Regione Siciliana, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili aveva richiesto il parere parlamentare su tale proposta di nomina, che le Commissioni 8^a (Lavori pubblici) del Senato e la IX (Trasporti) della Camera avevano espresso in senso favorevole nelle rispettive sedute del [22 febbraio](#) e del [9 marzo 2022](#).

In precedenza, con [decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 3 febbraio 2021](#) Alberto Chiovelli era stato nominato commissario straordinario dell'Autorità fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. Tale nomina non risulta comunicata alle Camere.

Il commissariamento si era reso necessario poiché il precedente presidente Andrea Annunziata si era dimesso il 1° febbraio 2021 in quanto nominato dal giorno successivo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale. Annunziata era stato nominato presidente per un quadriennio con il [decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 4 aprile 2017](#).

Con lettera del 7 marzo 2017 il predetto Ministro aveva richiesto il parere parlamentare sulla proposta di nomina, che le Commissioni 8^a (Lavori pubblici) del Senato e IX (Trasporti) della Camera avevano espresso in senso favorevole nelle rispettive sedute del [21](#) e del [29 marzo 2017](#).

Nomina

30 aprile 2026

Scadenza

30 giugno 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

Il presidente è scelto fra **cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea** aventi comprovata **esperienza e qualificazione professionale** nei settori dell'**economia dei trasporti e portuale**. Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi** di cui all'articolo 53 del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e a quella di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 24 luglio 2025, n. 107, si veda il [Doc. XV, n. 440](#).

Autorità garante della concorrenza e del mercato – AGCM

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Roberto Rustichelli	6 maggio 2019	5 maggio 2026	7 anni
Presidente <i>ff</i>	Elisabetta Iossa	1° febbraio 2022	1° febbraio 2029	
Consigliere di amministrazione	Saverio Valentino	13 giugno 2023	13 giugno 2030	

Natura e funzioni dell'ente

L'[AGCM](#) è una **autorità amministrativa indipendente** istituita dalla [legge 10 ottobre 1990, n. 287](#). I suoi principali ambiti di intervento sono: **garantire la tutela della concorrenza e del mercato**; contrastare le **pratiche commerciali scorrette** nei confronti dei consumatori e delle microimprese, tutelare le imprese dalla pubblicità ingannevole e comparativa, nonché vigilare affinché nei rapporti contrattuali tra aziende e consumatori non vi siano clausole vessatorie; vigilare sui **conflitti di interesse** in cui possono incorrere i titolari di cariche di Governo; attribuire alle imprese che ne facciano richiesta il **rating di legalità**. Inoltre, le competenze dell'Autorità comprendono anche: la repressione degli **abusi di dipendenza economica** che abbiano rilevanza per la tutela della concorrenza e del mercato; la **vigilanza sui rapporti contrattuali** nella **filiera agro-alimentare**; l'applicazione della normativa nazionale relativa al **ritardo nei pagamenti**; il potere di vigilanza sulla commercializzazione dei **diritti sportivi**; i poteri consultivi previsti dal Codice delle comunicazioni elettroniche in materia di trasferimento delle radiofrequenze e di analisi dei mercati rilevanti dei prodotti e servizi relativi alle comunicazioni elettroniche.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente

Roberto Rustichelli

Il **5 maggio 2026** ^[10] è scaduto il mandato del **presidente** dell'Autorità **Roberto Rustichelli** nominato con [determinazione adottata d'intesa dai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati del 20 dicembre 2018](#) per **sette anni**. Pertanto, dalla medesima data la componente del collegio **Elisabetta Iossa** ([CV](#)) ha assunto l'incarico di **presidente facente funzioni**.

Il collegio è pertanto attualmente composto dai due componenti **Saverio Valentino** (nominato con [determinazione del 1° giugno 2023](#)) ed **Elisabetta Iossa** (nominata con [determinazione del 18 gennaio 2022](#)).

Si ricorda che l'8 marzo 2023 era scaduto il mandato di Michele Ainis quale componente dell'Autorità, nominato con [determinazione del 3 marzo 2016](#), per un periodo di sette anni, con decorrenza 8 marzo 2016, a seguito delle dimissioni di Salvatore Rebecchini.

Scadenza

5 maggio 2026 (*presidente*)

Procedura di nomina

Nomina d'intesa tra i Presidenti dei due rami del Parlamento, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, legge n. 287 del 1990.

Requisiti

I componenti dell'Autorità sono scelti tra persone di **notoria indipendenza** da individuarsi **tra magistrati del Consiglio di Stato**, della **Corte dei conti** o della **Corte di cassazione**, **professori universitari** ordinari di materie economiche o giuridiche e **personalità** provenienti da settori economici dotate di **alta e riconosciuta professionalità**. Essi **non possono esercitare**, a pena di decadenza, **alcuna attività professionale o di consulenza**, né possono essere **amministratori o dipendenti di enti pubblici o privati**, né ricoprire **altri uffici pubblici**. I dipendenti statali sono collocati **fuori ruolo** per l'intera durata del mandato. Il mandato dei componenti dell'AGCM dura **sette anni** e **non può essere rinnovato**.

Autorità nazionale anticorruzione – ANAC

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Giuseppe Busia	11 settembre 2020	11 settembre 2026	6 anni
Consiglieri	Consuelo del Balzo			
	Laura Valli			
	Luca Forteleoni			
	Paolo Giacomazzo			

Natura e funzioni dell'ente

L'**ANAC** è un'**Autorità amministrativa indipendente**, la cui missione istituzionale è individuata nell'azione di **prevenzione della corruzione** in tutti gli ambiti dell'**attività amministrativa**.

L'Autorità è disciplinata dall'articolo 19 del [decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#) che ne ha stabilito le competenze, trasferendole anche quelle della preesistente Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture^[11]. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del [decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#), l'Autorità opera in **posizione di indipendenza di giudizio** e di **valutazione** e in **piena autonomia**, in collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la Ragioneria generale dello Stato ed eventualmente in raccordo con altri enti o istituzioni pubbliche.

La sua attività si esplica attraverso la **vigilanza** su vari fronti: applicazione della **normativa anticorruzione** e **rispetto** degli **obblighi di trasparenza**, conferimento degli **incarichi pubblici**, **conflitti di interesse** dei **funzionari**, affidamento ed esecuzione dei **contratti pubblici**.

In particolare, ai sensi dell'articolo 1 della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#), svolge attività di controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. L'ANAC, in particolare, adotta il **Piano nazionale anticorruzione**; analizza le **cause della corruzione** e individua gli interventi tesi a favorirne la **prevenzione** e il **contrasto**; esprime **parere obbligatorio** sugli atti di **direttiva** e di **indirizzo**, nonché sulle **circolari** del Ministro per la pubblica amministrazione in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico; esprime **pareri facoltativi** in materia di autorizzazioni allo **svolgimento di incarichi esterni** da parte dei **dirigenti amministrativi** dello Stato e degli enti pubblici nazionali; esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e dell'illegalità e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa.

Cariche da rinnovare e titolari uscenti

Presidente

Giuseppe Busia

Quattro consiglieri

Consuelo del Balzo, Laura Valli, Luca Forteleoni e Paolo Giacomazzo

L'11 settembre 2026 scadrà il mandato del presidente dell'Autorità **Giuseppe Busia (CV)**, nominato per un **sessennio** con [DPR dell'11 settembre 2020](#).

In pari data scadrà altresì il mandato dei **consiglieri Consuelo del Balzo, Laura Valli, Luca Forteleoni e Paolo Giacomazzo**, nominati con ulteriore [DPR dell'11 settembre 2020](#) sempre per un **sessennio**.

Nella riunione del Consiglio dei ministri del [7 agosto 2020](#), su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro dell'interno, erano state avviate le procedure di nomina, sulle quali, con lettera del Ministro per i rapporti con il Parlamento del 25 agosto 2020, era stato richiesto il prescritto **parere parlamentare**. Le Commissioni **I (Affari costituzionali)** della Camera e **1^a (Affari costituzionali)** del Senato si erano espresse in senso **favorevole** e con la prescritta **maggioranza dei due terzi dei componenti** nelle rispettive sedute del 9 settembre 2020. Successivamente, nella riunione del [10 settembre 2020](#) il Consiglio dei ministri, aveva deliberato in via definitiva.

Si segnala che, in precedenza, dal 24 ottobre 2019 l'Autorità era guidata dal consigliere Francesco Merloni, quale presidente facente funzioni, a seguito delle dimissioni di Raffaele Cantone, presentate il 23 luglio 2019 e divenute operative il 23 ottobre 2019.

Cantone era stato nominato con DPR del 4 aprile 2014 per un sessennio. La richiesta di parere parlamentare sulla relativa proposta di nomina era stata presentata il 19 marzo 2014 dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento. Su tale proposta avevano espresso parere favorevole con maggioranza superiore ai due terzi dei componenti le Commissioni **1^a (Affari costituzionali)** del Senato e **I (Affari costituzionali)** della Camera nelle rispettive sedute del [27 marzo 2014](#) e [2 aprile 2014](#). La nomina di Cantone era stata infine deliberata dal Consiglio dei ministri del 4 aprile 2014.

I restanti componenti dell'Autorità, Michele Corradino, Francesco Merloni, Ida Angela Nicotra e Nicoletta Parisi erano scaduti, invece, l'11 luglio 2020, essendo stati nominati con DPR dell'11 luglio 2014. Tali nomine erano state deliberate dal Consiglio dei ministri del 10 luglio 2014.

Il Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, con lettera del 16 giugno 2014, aveva richiesto il parere parlamentare sulle suddette proposte di nomina, su ciascuna delle quali la **1^a Commissione (Affari costituzionali)** del Senato, nella seduta del [19 giugno 2014](#), aveva espresso parere favorevole con la necessaria maggioranza superiore ai due terzi dei componenti. Le richieste erano state altresì assegnate alla **I Commissione (Affari costituzionali)** della Camera che nella seduta del [25 giugno 2014](#) aveva espresso parere favorevole con la prescritta maggioranza superiore ai due terzi dei componenti limitatamente alle proposte di nomina di Corradino e Nicotra; sulle proposte di nomina di Merloni e Parisi la proposta di parere favorevole era stata invece approvata senza raggiungere il *quorum* dei due terzi dei componenti. Quindi, il Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, con lettera del 1° luglio 2014 aveva ulteriormente trasmesso le richieste di parere parlamentare sulla conferma delle proposte di nomina di Merloni e Parisi a componenti della predetta Autorità. Su tali proposte la **I Commissione della Camera** aveva infine espresso il parere favorevole con la richiesta maggioranza qualificata nella seduta del [2 luglio 2014](#).

Controllo parlamentare

Parere parlamentare espresso a **maggioranza dei due terzi dei componenti**, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.

Scadenza

11 settembre 2026

Procedura di nomina

DPR previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione. Per la nomina del presidente è richiesto altresì il concerto con i Ministri della giustizia e dell'interno.

Requisiti

L'Autorità è organo collegiale composto dal presidente e da quattro componenti scelti tra **esperti di elevata professionalità**, anche estranei all'amministrazione, con **comprovate competenze in Italia e all'estero**, sia nel **settore pubblico** che in quello **privato**, di **notoria indipendenza e comprovata esperienza** in materia di **contrasto alla corruzione**.

Il presidente e i componenti, nominati tenuto conto del principio delle **pari opportunità di genere**, **non possono** essere scelti tra persone che **rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici** o in **organizzazioni sindacali** o che abbiano rivestito tali incarichi e cariche nei **tre anni precedenti** la nomina. In ogni caso, **non** devono **avere interessi** di qualsiasi natura in **conflitto** con le **funzioni dell'Autorità**.

I componenti sono nominati per un periodo di **sei anni** e **non possono** essere **confermati** nella carica.

Cassa di previdenza delle Forze armate

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Paolo Aceto	<i>in corso di perfezionamento</i>		
Consiglieri di amministrazione	Giovanni Balestri	18 aprile 2023	17 aprile 2026	3 anni
	Lorenzo Cherubini			
	Massimiliano D'Angelo			
	Luca Democratico			
	Giovanni Gagliano			
	Giulio Lucchetti			
	Daniele Maffei			
	Antonio Magni			
	Francesco Persico			
	Antonio Rossi			
	Alessandro Sedia			
	Massimiliano Spagnuolo			<i>fino alla scadenza del consiglio di amministrazione</i>
	Alessandro Romano	31 luglio 2023		
Paolo Aceto	14 marzo 2024			
	Carlo Iannone	13 dicembre 2024		
Consiglieri supplenti	Alessandro Bellini	18 aprile 2023	17 aprile 2026	3 anni
	Claudio Caroli			
	Mario Conti			
	Antonio Di Lella			
	Daniele Guadagni			
	Antonio Marchese			
	Massimo Martucci			
	Fabio Migliaccio			
	Gaetano Nacca			
	Francesco Olla			
	Alessandro Zezza			
	Fabio Cairo	7 luglio 2023		<i>fino alla scadenza del consiglio di amministrazione</i>

Natura e funzioni dell'ente

La **Cassa**, istituita dall'articolo 2 del [DPR 4 dicembre 2009, n. 211](#) (successivamente abrogato dall'articolo 2269, comma 1, n. 393, del [decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66](#)) che ha **accorpato le sei preesistenti Casse militari** di Esercito, Marina militare, Aeronautica militare e Arma dei carabinieri, è attualmente regolata dagli articoli da 73 a 80 del [DPR 15 marzo 2010, n. 90](#), recante il Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare. La Cassa, dotata di **personalità giuridica di diritto pubblico**, è sottoposta alla **vigilanza del Ministero della difesa**. Essa **gestisce i fondi previdenziali** secondo principi di uniformità gestionale, fatti salvi il regime previdenziale e creditizio vigente per i singoli istituti, la salvaguardia dei diritti maturati dagli iscritti, nonché la **separazione e l'autonomia patrimoniale e contabile di ciascun fondo**.

Carica da rinnovare e soggetto proposto

Presidente

Paolo Aceto

Cariche da rinnovare

Quindici consiglieri di amministrazione

Nella riunione del [30 aprile 2026](#), il Consiglio dei ministri ha avviato la procedura di nomina di **Paolo Aceto** a **presidente** della Cassa. Con lettera del 5 maggio 2026 il Ministro per i rapporti col Parlamento ha trasmesso la richiesta di **parere parlamentare**, sulla quale la 3^a Commissione (Esteri e difesa) del Senato ha espresso **parere favorevole** nella seduta del [12 maggio 2026](#). La [IV Commissione \(Difesa\)](#) della Camera, alla data di aggiornamento del presente *dossier*, non ha ancora espresso il parere.

Il **17 aprile 2026** è **scaduto il consiglio di amministrazione** della Cassa, che risultava **composto dal presidente Pietro Covino** (nominato con [DPR del 25 maggio 2023](#)), nonché dai **membri titolari: Giovanni Balestri, Lorenzo Cherubini, Massimiliano D'Angelo, Luca Democratico, Giovanni Gagliano, Giulio Lucchetti, Daniele Maffei, Antonio Magni, Francesco Persico, Antonio Rossi, Alessandro Sedia e Massimiliano Spagnuolo** (nominati con [decreto del Ministro della difesa del 18 aprile 2023](#)), nonché da **Alessandro Romano** (nominato con [decreto del Ministro della difesa del 31 luglio 2023](#)), **Paolo Aceto** (nominato con [decreto del Ministro della difesa del 14 marzo 2024](#) in sostituzione di Mario Mochi) e **Carlo Iannone** (nominato con [decreto del Ministro della difesa del 13 dicembre 2024](#), in sostituzione della dimissionaria Iside Cesarini). Sono invece **membri supplenti: Francesco Olla, Massimo Martucci, Antonio Di Lella, Fabio Cairo, Fabio Migliaccio, Alessandro Zezza, Antonio Marchese, Mario Conti, Alessandro Bellini, Gaetano Nacca, Claudio Caroli e Daniele Guadagni**.

Per quanto riguarda la nomina del precedente presidente Covino, si ricorda che questi è stato nominato, previa delibera del Consiglio dei ministri del [23 maggio 2023](#) su proposta del Ministro della difesa, fino al **17 aprile 2026**, data di scadenza naturale del mandato del consiglio di amministrazione. Con lettera 21 aprile 2023 il Ministro per i rapporti con il Parlamento aveva inviato alle Camere la richiesta di parere parlamentare su tale proposta di nomina. La [IV Commissione \(Difesa\)](#) della Camera e la [3^a Commissione \(Affari esteri e difesa\)](#) del Senato avevano espresso parere favorevole sulla proposta nelle rispettive sedute del 9 maggio 2023.

Si ricorda che la **Legge di bilancio per il 2023** ([legge 29 dicembre 2022, n. 197](#)) ha introdotto una serie di disposizioni di riforma della disciplina della Cassa, al fine di superare difformità esistenti tra le diverse forze armate, evitare disparità tra le diverse categorie di personale e garantire la sostenibilità finanziaria nel medio-lungo periodo. In particolare, l'articolo 1, comma 655, della citata Legge di bilancio ha disposto che, nelle more dell'adeguamento del DPR n. 90 del 2010 alle disposizioni di cui ai [commi da 651 a 654](#), il **consiglio di amministrazione** della Cassa di previdenza sia **integrato da un membro** della categoria dei graduati per **ciascuna Forza armata** (Esercito, Marina e Aeronautica), con diritto di voto.

Il consiglio di amministrazione della Cassa è passato così **da 13 a 16 membri**.

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i membri del **consiglio di amministrazione**.

Nomina

In corso di perfezionamento (*presidente*)

Scadenza

17 aprile 2026 (*consiglio di amministrazione*)

Procedura di nomina e requisiti

Per quanto riguarda il **presidente**, la nomina è effettuata con **DPR** emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della difesa.

Il presidente della Cassa di previdenza è scelto tra i membri effettivi del relativo consiglio di amministrazione designati tra il **personale militare** in servizio attivo o tra gli ulteriori componenti di cui all'articolo 76, comma 2, lettera b), del citato DPR n. 90 del 2010 ed è nominato secondo le modalità dell'articolo 3 della [legge 23 agosto 1988, n. 400](#). Qualora tale incarico riguardi un componente del consiglio scelto tra il personale militare in servizio attivo, deve essere designato un ufficiale di **grado non inferiore a generale di divisione** o corrispondente, in base a un criterio di rotazione tra le Forze armate, sentito il Capo di Stato maggiore della difesa e previa intesa con gli organi di vertice delle Forze armate.

Il consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro della difesa.

I Capi di Stato maggiore e il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri propongono ciascuno, per ogni singolo incarico, una **terna** al Ministro della difesa in modo da garantire anche la piena libertà di scelta nella nomina del presidente e del vice presidente.

Compongono inoltre il consiglio di amministrazione: un **magistrato contabile** e un **dirigente** del **Ministero dell'economia** e delle finanze, designati dalle rispettive amministrazioni di appartenenza, un **esperto** del settore attuariale o previdenziale, scelto dal Ministro della difesa, nonché un **rappresentante** degli **ufficiali in quiescenza** titolari dell'assegno speciale, scelto tra il personale in congedo su proposta delle associazioni di categoria.

Il mandato del presidente e dei membri del consiglio di amministrazione dura un **triennio** ed è **rinnovabile una sola volta**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** della Cassa di previdenza delle Forze armate per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 3 luglio 2025, n. 92, si veda il [Doc. XV, n. 435](#).

Commissione nazionale per le società e la borsa – CONSOB

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	<i>carica vacante</i>		8 marzo 2026	7 anni
Presidente <i>ff</i>	Chiara Mosca	6 agosto 2021	6 agosto 2028	
Commissari	Carlo Comporti	7 febbraio 2022	7 febbraio 2029	
	Gabriella Alemanno	5 giugno 2023	5 giugno 2030	
	Federico Cornelli			

Natura e funzioni dell'ente

La **CONSOB**, istituita dal [decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95](#), è l'**autorità amministrativa indipendente** la cui attività è rivolta alla **tutela degli investitori** nonché all'efficienza, alla trasparenza e allo sviluppo del mercato mobiliare italiano. In particolare la Commissione: **vigila** sulle **società di gestione** dei mercati regolamentati, sulla **trasparenza** e l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e sulla trasparenza e la correttezza dei comportamenti dei soggetti che operano sui mercati finanziari; **regolamenta** la prestazione dei servizi e delle attività di investimento da parte degli intermediari, gli **obblighi informativi** delle società quotate nei mercati regolamentati e le operazioni di appello al pubblico risparmio; **autorizza** i prospetti relativi alle offerte pubbliche di vendita e i documenti d'offerta concernenti offerte pubbliche di acquisto; **controlla dati e notizie fornite al mercato** dagli emittenti quotati e dai soggetti che fanno appello al pubblico risparmio; **sanziona le condotte illecite**; comunica con gli operatori e il pubblico degli investitori per lo sviluppo della cultura finanziaria dei risparmiatori e collabora con le altre autorità nazionali e con gli organismi internazionali preposti al funzionamento dei mercati finanziari.

Carica da rinnovare

Presidente

L'**8 marzo 2026** è scaduto il mandato del **presidente** della Commissione **Paolo Savona** nominato per la durata di **sette anni** con [DPR del 8 marzo 2019](#). Con lettera del 6 febbraio 2019 il Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta aveva richiesto il **parere** parlamentare sulla nomina che le Commissioni 6^a (Finanze) del Senato e VI (Finanze) della Camera avevano espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del [26 febbraio](#) e [7 marzo 2019](#), dopo aver **auditato** il candidato.

Attualmente la Commissione è composta da:

- **Chiara Mosca** ([CV](#)), nominata per la durata di **sette anni** con [DPR del 6 agosto 2021](#); con lettera del 25 giugno 2021, il Ministro dei rapporti con il Parlamento aveva richiesto l'espressione del **parere** parlamentare che le Commissioni 6^a (Finanze) del Senato e VI (Finanze) della Camera avevano espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del [13 e 15 luglio 2021](#). A decorrere dal [9 marzo 2026](#) Mosca, in qualità di commissario con maggiore anzianità di istituto, svolge le funzioni di presidente;
- **Carlo Comporti**, nominato per la durata di **sette anni** con [DPR del 25 gennaio 2022](#), a far data dal 7 febbraio 2022 in sostituzione di Carmine Di Noia, dimissionario a decorrere dalla medesima data; con lettera del 30 dicembre 2021, il Ministro dei rapporti con il Parlamento aveva richiesto l'espressione del **parere parlamentare** che le Commissioni [6^a \(Finanze\)](#) del Senato e [VI \(Finanze\)](#) della Camera avevano espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 19 gennaio 2022;
- **Gabriella Alemanno e Federico Cornelli** nominati per la durata di **sette anni** con [DPR del 5 giugno 2023](#)^[12]. Con lettera del 12 aprile 2023 il Ministro per i rapporti con il Parlamento aveva trasmesso alle Camere la richiesta di **parere parlamentare** sulle proposte di nomina. Il Consiglio dei ministri aveva deliberato l'avvio della procedura per la nomina dei due componenti della Commissione nella riunione dell'11 aprile 2023. Dopo aver proceduto all'audizione dei candidati nella seduta congiunta del 3 maggio 2023, la VI Commissione (Finanze) della Camera e la 6^a Commissione (Finanze) del Senato avevano espresso parere **favorevole** sulle proposte di nomina in questione rispettivamente nelle sedute del [3](#) e del [4 maggio 2023](#).

Scadenza

8 marzo 2026 (*presidente*)

Controllo parlamentare

Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 95 del 1974 e dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978. Il citato comma 3 prevede che le Commissioni parlamentari competenti possono procedere all'audizione delle persone designate, quando non vi ostino i rispettivi regolamenti parlamentari. Il parere deve essere **espresso anche per i componenti** diversi dal presidente.

Procedura di nomina

DPR su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Requisiti

La Commissione è composta da un **presidente** e da **quattro membri**, scelti tra persone di specifica e comprovata **competenza ed esperienza** e di indiscussa **moralità e indipendenza**. Il **mandato** di commissario ha una **durata di sette anni**. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, quinto comma, del citato [decreto-legge n. 95 del 1974](#), il presidente e i membri della Commissione **non possono esercitare**, a **pena di decadenza**, alcuna **attività professionale**, neppure di consulenza, né essere **amministratori**, ovvero **soci** a responsabilità illimitata, di società commerciali, sindaci revisori o **dipendenti** di imprese commerciali o di enti pubblici o privati, né ricoprire altri **uffici pubblici** di qualsiasi natura, né essere **imprenditori** commerciali.

Consorzio dell'Oglio

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Marco Bessi	<i>in corso di perfezionamento</i>		4 anni

Natura e funzioni dell'ente

Originariamente istituito dal [regio decreto-legge 4 febbraio 1929, n. 456](#), il [Consorzio dell'Oglio](#) è l'**Ente regolatore del lago d'Iseo e del fiume Oglio sublacuale**. Provvede alla manutenzione e all'esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del Lago d'Iseo, nonché all'esecuzione delle opere di presidio e di sistemazione conseguenti all'esercizio della chiusa lacuale e al coordinamento e la disciplina delle utenze dell'acqua del lago e del suo emissario. Il Consorzio è stato confermato quale **ente pubblico non economico**, vigilato dal **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**, con [DPR del 1° aprile 1978, n. 532](#).

Secondo quanto previsto dallo [statuto](#), può chiedere e ottenere concessioni di sistemazione idraulico-forestali, nonché di utilizzare le acque esuberanti dell'Oglio e tutte quelle altre che risultassero disponibili e utili ai fini della distribuzione ai consorziati. Inoltre, al fine di tutelare la pescosità delle acque, il Consorzio vigila affinché siano osservate le norme vigenti.

Carica da rinnovare e soggetto proposto

Presidente

Marco Bessi

Con lettera del 16 aprile 2026 il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha richiesto l'espressione del **parere parlamentare** per la nomina di **Marco Bessi** a presidente del Consorzio. Tale proposta è stata assegnata alle Commissioni [VIII \(Ambiente\)](#) della Camera e [8^a \(Ambiente\)](#) del Senato che, previa [audizione](#) del candidato, nelle rispettive sedute del 29 aprile 2026 hanno espresso **parere favorevole**. Il relativo decreto di nomina del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica non risulta ancora pubblicato sul sito dell'Ente alla data di aggiornamento del presente *dossier*.

In precedenza, il 25 giugno 2025 era scaduto il mandato di Claudio Gandolfi, nominato presidente per un quadriennio con [decreto del Ministro della transizione ecologica del 25 giugno 2021](#). Secondo quanto si apprende dal [sito](#) del Consorzio, dal 10 agosto 2025 la presidenza è stata assunta *pro tempore* da Giuseppe Falconi, ai sensi di quanto previsto dallo statuto, in quanto componente più anziano del consiglio di amministrazione.

Su tale proposta di nomina, con lettera del 25 gennaio 2021, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva richiesto il parere parlamentare, che la 13^a Commissione (Ambiente) del Senato, previa [audizione](#), e l'[VIII Commissione \(Ambiente\)](#) della Camera, avevano espresso in senso favorevole nelle rispettive sedute del [25 febbraio](#) e del [9 marzo 2021](#).

Nomina

In corso di perfezionamento

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Requisiti

Lo statuto prevede che il presidente sia nominato sulla base di **comprovata esperienza** e **adeguata professionalità** ai compiti previsti dal medesimo statuto, ferma restando l'insussistenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e di conflitto d'interesse.

Il presidente **dura in carica quattro anni** e **può essere rinnovato** nell'incarico per **una volta**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** del Consorzio dell'Oglio per l'**esercizio 2024** (concernente anche i consorzi dell'Adda e del Ticino), di cui alla determinazione del 26 febbraio 2026, n. 41, si veda il [Doc. XV, n. 532](#).

Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Pierluigi Umberto Di Palma	1° luglio 2021	1° luglio 2026	5 anni
Consiglieri di amministrazione	Giulia De Martino	11 aprile 2022	11 aprile 2027	
	Antonio Giuseppe Lupoli			
	Benedetta Fiorini (<i>dimissionaria</i>)	17 giugno 2024	13 aprile 2026	
	<i>carica vacante</i>		11 gennaio 2025	

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente nazionale per l'aviazione civile](#), istituito con il [decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250](#), è un **ente pubblico non economico** dotato di **autonomia** regolamentare, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ed è sottoposto alla **vigilanza** e al controllo del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**. Agisce come **autorità unica di regolazione** tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'**aviazione civile** in Italia nel rispetto dei poteri derivanti dal [codice della navigazione](#). Garantisce la **sicurezza del volo** e dei **passengeri** trasportati sia durante le operazioni aeronautiche sia a terra in ambito aeroportuale.

È inoltre l'organismo responsabile della **corretta applicazione** della **normativa** dell'**Unione europea** in materia di diritti del passeggero e ha il potere di irrogare sanzioni amministrative nei confronti dei soggetti inadempienti. Nell'ambito delle attività legate agli aspetti economici del trasporto aereo, svolge l'**istruttoria** per l'**affidamento in concessione** delle **strutture** e **beni** del **demanio aeroportuale** e dei servizi aeroportuali, che viene effettuata sulla base della valutazione del livello di affidabilità, efficienza e competitività dei soggetti economici e imprenditoriali coinvolti. Elabora e propone la **pianificazione** dello **sviluppo** del **sistema aeroportuale nazionale**. L'Ente rappresenta l'Italia nelle maggiori organizzazioni internazionali dell'aviazione civile, con cui intrattiene rapporti di collaborazione.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente

Pierluigi Umberto Di Palma

Cariche da rinnovare

Due consiglieri di amministrazione

Il **1° luglio 2026** scadrà il mandato del **presidente** dell'Ente **Pierluigi Umberto Di Palma (CV)**, nominato per un **quinquennio** con [DPR del 1° luglio 2021](#). Nella riunione del 20 maggio 2021 il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, aveva deliberato l'avvio della procedura per la suddetta nomina, su cui era stato richiesto, con lettera del Ministro per i rapporti con il Parlamento del 24 maggio 2021, il prescritto **parere**, poi espresso – previa **audizione** del candidato – in senso **favorevole** dall'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato e dalla IX Commissione (Trasporti) della Camera nelle rispettive sedute del **15** e del **16 giugno 2021**. Successivamente il Consiglio dei ministri nella riunione del 30 giugno 2021 aveva deliberato in via definitiva.

Per quanto riguarda il consiglio di amministrazione, si rammenta che l'11 gennaio 2025 è **deceduta** la **consigliera** di amministrazione **Maria Teresa Di Matteo**, nominata per un quinquennio con [DPCM dell'11 aprile 2022](#).

In data **13 aprile 2026** sono inoltre diventate effettive le **dimissioni** della consigliera di amministrazione **Benedetta Fiorini**, che era stata nominata – fino alla scadenza del consiglio in carica – con il [DPCM del 17 giugno 2024](#), in sostituzione di Laura Pierallini, dimissionaria.

Oltre al presidente, i membri del consiglio di amministrazione in carica sono **Giulia De Martino** e **Antonio Giuseppe Lupoli**, nominati per un **quinquennio** con [DPCM dell'11 aprile 2022](#). Tali nomine non risultano comunicate alle Camere.

Cessazione

11 gennaio 2025 (una consigliera di amministrazione)

13 aprile 2026 (una consigliera di amministrazione)

Scadenza

1° luglio 2026 (presidente)

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i componenti del **consiglio di amministrazione**.

Procedura di nomina

DPR, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per il **presidente**.

DPCM, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per i componenti del **consiglio di amministrazione**.

Requisiti

Il **presidente** è scelto tra soggetti aventi **particolari capacità ed esperienza** riferite al **trasporto aereo** ed all'**aviazione**. Rimane in carica **cinque anni** ed è **rinnovabile** per **due mandati consecutivi dopo il primo**.

Il **consiglio di amministrazione** è composto dal **presidente** e da **quattro membri** scelti tra soggetti di **comprovata cultura giuridica, tecnica ed economica** nel settore aeronautico. Il consiglio rimane in carica **cinque anni** e la nomina dei suoi componenti è **rinnovabile per una sola volta**.

Si segnala che, secondo quanto previsto dallo **statuto** dell'Ente, come da ultimo modificato con [delibera n. 10 del 2026](#) del consiglio di amministrazione del 2 marzo 2026, alla **sostituzione** di un **componente** degli organi collegiali si procede secondo le procedure previste, nei **limiti temporali** della scadenza del **mandato** del **titolare sostituito**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Ente nazionale per l'aviazione civile per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 21 aprile 2026, n. 71, si veda il [Doc. XV, n. 573](#).

Ente parco nazionale dei Monti Sibillini

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
--------	------------	-------------	---------------	----------------

**Commissario
straordinario**

Corrado Perugini

22 dicembre 2025

22 giugno 2026

6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente parco nazionale dei Monti Sibillini](#), istituito dal [DPR del 6 agosto 1993](#) e disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#), ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

Carica da rinnovare

Presidente

Il **22 giugno 2026** scadrà il mandato del **commissario straordinario Corrado Perugini (CV)** nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 22 dicembre 2025](#) per un **semestre**. Tale nomina è stata **comunicata** alle Camere con lettera del 26 gennaio 2026.

In precedenza, il 7 novembre 2025 era scaduto il mandato di Andrea Spaterna nominato commissario straordinario dell'Ente per un trimestre con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 7 agosto 2025](#). Tale nomina non risulta comunicata alle Camere.

Il 21 aprile 2025 era scaduto il mandato dello stesso Spaterna in qualità di presidente dell'Ente, nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'8 ottobre 2019](#) per un quinquennio. Secondo quanto previsto dall'articolo 64-ter del [decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#), la durata del mandato del presidente era stata prorogata fino alla scadenza del consiglio direttivo, nominato con [decreto del medesimo Ministro del 21 aprile 2020](#).

Con lettera del 9 agosto 2019 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva richiesto il parere parlamentare sulla proposta di nomina di Spaterna, acquisite le intese con i presidenti della Regione Marche e della Regione Umbria, così come prescritto dalla legge. La 13^a Commissione (Ambiente) del Senato e la VIII Commissione (Ambiente) della Camera avevano espresso parere favorevole, previa [audizione](#) del candidato, rispettivamente nelle sedute del [1°](#) e del [2 ottobre 2019](#).

Scadenza

22 giugno 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco

nazionale per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Ente parco nazionale del Gargano

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Commissario straordinario	Raffaele Di Mauro	16 gennaio 2026	16 luglio 2026	6 mesi
Presidente	Vincenzo D'Errico	<i>in corso di perfezionamento</i>		5 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente parco nazionale del Gargano](#), disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito dal [DPR del 5 giugno 1995](#), ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

Carica da rinnovare e soggetto proposto

Presidente

Vincenzo D'Errico

Con lettera del 28 aprile 2026 corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Puglia**, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha richiesto l'espressione del **parere parlamentare** sulla nomina di **Vincenzo D'Errico a presidente** dell'Ente. L'8^a Commissione (Ambiente) del Senato ha espresso **parere favorevole** nella seduta del [12 maggio 2025](#). Alla Camera la proposta è stata assegnata all'[VIII Commissione \(Ambiente\)](#) che, alla data di aggiornamento del presente *dossier*, non si è ancora pronunciata.

Il **16 luglio 2026** scadrà la proroga semestrale del mandato commissariale di **Raffaele Di Mauro (CV)**, disposta con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 15 dicembre 2025](#) a decorrere dal 16 gennaio 2026 e comunque non oltre la nomina degli organi dell'Ente. Di Mauro era già stato nominato commissario straordinario per un primo semestre con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 15 luglio 2025](#). Tali nomine non risultano comunicate alle Camere.

Si ricorda altresì che in precedenza:

- con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 19 settembre 2024](#), Pasquale Pazienza era stato nominato commissario straordinario a decorrere dal 21 settembre 2024 fino al 31 dicembre 2024 e, comunque, non oltre la nomina del presidente dell'Ente. Tale decreto di nomina era stato comunicato alle Camere con lettera del 10 ottobre 2024;
- con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 7 gennaio 2025](#), il mandato di Pazienza era stato prorogato dal 31 dicembre per la durata di tre mesi fino quindi al 30 marzo 2025. Tale decreto è stato comunicato alle Camere con lettera del 13 marzo 2025;
- con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica dell'8 aprile 2025](#) il mandato commissariale di Pazienza era stato ulteriormente prorogato per la durata di tre mesi, con decorrenza dal 31 marzo e fino al 30 giugno 2025 e, comunque, non oltre la nomina degli organi del presidente del medesimo organo. Tale proroga non risulta comunicata alle Camere.

Si rammenta, inoltre, che il 7 agosto 2024 era scaduto il mandato del medesimo Pazienza in qualità di presidente dell'Ente parco, nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 7 agosto 2019](#) per un quinquennio.

L'[VIII Commissione \(Ambiente\)](#) della Camera e la 13^a Commissione permanente (Ambiente) del Senato avevano espresso, rispettivamente nelle sedute del [31 luglio](#) e del [1° agosto 2019](#), parere favorevole alla relativa proposta di nomina, trasmessa dal predetto Ministro con lettera del 25 luglio 2019.

Scadenza

16 luglio 2026 (*commissario straordinario*)

Nomina

In corso di perfezionamento (*presidente*)

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Commissario straordinario	Patrizio Schiazza	9 febbraio 2026	9 agosto 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga](#), disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito dal [DPR del 5 giugno 1995](#), ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

Carica da rinnovare

Presidente

Il **9 agosto 2026** scadrà il mandato del commissario straordinario **Patrizio Schiazza** ([CV](#)) nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 9 febbraio 2026](#) per un **semestre**. Il decreto di nomina è stato **comunicato** alle Camere con lettera del Ministro del 2 marzo 2026.

Il 15 dicembre 2025 era scaduto il mandato di Tommaso Navarra, nominato presidente dell'Ente con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 9 giugno 2016](#) per un mandato quinquennale. Il mandato di Navarra era stato poi prorogato dall'articolo 64-ter del [decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#) fino alla scadenza del consiglio direttivo, nominato per un quinquennio con [decreto del medesimo Ministro del 15 dicembre 2020](#).

Si rammenta che sulla proposta di nomina di Navarra, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva richiesto il parere parlamentare con lettera del 29 marzo 2016, corredata della prescritta intesa con i presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio. La 13^a Commissione (Ambiente) del Senato e l'VIII Commissione (Ambiente) della Camera avevano espresso, previa [audizione](#) del candidato, parere favorevole nelle rispettive sedute del [13](#) e [20 aprile 2016](#).

Scadenza

9 agosto 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Ente parco nazionale del Pollino

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Commissario straordinario	Luigi Lirangi	6 marzo 2026	6 settembre 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente parco nazionale del Pollino](#), disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito dal [DPR del 15 novembre 1993](#), ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

Carica prorogata

Commissario straordinario

Luigi Lirangi

Carica da rinnovare

Presidente

Con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 3 marzo 2026](#) è stato **prorogato** il **mandato commissariale** di **Luigi Lirangi (CV)** per **sei mesi** a decorrere dal 6 marzo 2026 e comunque non oltre la nomina degli organi dell'Ente medesimo. Tale nomina è stata comunicata alle Camere con lettera del 5 maggio 2026.

Si rammenta che Lirangi ha già svolto due mandati commissariali semestrali essendo stato nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 7 marzo 2025](#) e poi prorogato in tale funzione con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica dell'8 agosto 2025](#). Tali decreti non risultano comunicati alle Camere. Si segnala che il citato DM del 7 marzo 2025 aveva disposto lo scioglimento del consiglio direttivo in carica.

In precedenza, il 15 dicembre 2022 era scaduto il mandato di Domenico Pappaterra, nominato presidente con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 15 dicembre 2017](#), per un mandato di cinque anni.

Previa richiesta del Ministro con lettera del 9 settembre 2017, le Commissioni 13^a (Ambiente) del Senato e VIII (Ambiente)

della Camera avevano espresso parere favorevole alla nomina di Pappaterra nelle rispettive sedute del [22 novembre](#) e del [6 dicembre 2017](#).

Pappaterra aveva completato il terzo mandato, essendo stato nominato in precedenza già presidente per due quinquenni, rispettivamente con decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 31 agosto 2007 e del 12 ottobre 2012, dopo aver ricoperto la carica di commissario straordinario cui era stato nominato fino alla sua prima nomina come presidente con decreto ministeriale del 7 maggio 2007.

Nomina

6 marzo 2026

Scadenza

6 settembre 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Giovanni Cannata	8 ottobre 2019	13 luglio 2026	5 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise](#), istituito dall'articolo 1 del [regio decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 257](#), è disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#). L'Ente ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente

Giovanni Cannata

Il **13 luglio 2026** scadrà il mandato di **Giovanni Cannata (CV)** in qualità di **presidente** dell'Ente parco, nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'8 ottobre 2019](#) per un **quinquennio**. Il mandato di Cannata è stato prorogato dall'articolo 64-ter del [decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#) fino alla scadenza del consiglio direttivo, nominato per un quinquennio con [decreto del medesimo Ministro del 13 luglio 2021](#).

Con lettera del 28 agosto 2019, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva richiesto, sia alla Camera che al Senato, il parere parlamentare sulla relativa proposta di nomina, acquisita l'intesa dei presidenti delle regioni Abruzzo, Lazio e Molise, come prescritto dalla legge. La 13^a Commissione (Ambiente) del Senato e l'VIII Commissione (Ambiente) della Camera avevano espresso **parere favorevole**, rispettivamente, nelle sedute del **1°** e del **2 ottobre 2019**, alla suddetta proposta di nomina. Sia l'VIII Commissione della Camera che la 13^a Commissione del Senato avevano audito il candidato nelle rispettive sedute del **24 settembre** e del **1° ottobre 2019**.

Si ricorda che il 18 marzo 2019 era scaduto il mandato di presidente dell'Ente di Antonio Carrara, nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 18 marzo 2014](#), per il successivo quinquennio.

Scadenza

13 luglio 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Ente parco nazionale dell'Alta Murgia

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Commissario straordinario	Nicola Fedele Loizzo	5 febbraio 2026	5 agosto 2026	6 mesi
Presidente	Giuseppe Colucci	<i>in corso di perfezionamento</i>		5 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente parco nazionale dell'Alta Murgia](#), disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito con [DPR del 10 marzo 2004](#), ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#), approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 16 ottobre 2013.

Carica da rinnovare e soggetto proposto

Presidente

Giuseppe Colucci

Con lettera del 28 aprile 2026 corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Puglia**, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha richiesto l'espressione del **parere parlamentare** sulla nomina di **Giuseppe Colucci** a **presidente** dell'Ente. L'8^a Commissione (Ambiente) del Senato ha espresso **parere favorevole** nella seduta del [12 maggio 2026](#). Alla Camera la proposta è stata assegnata all'[VIII Commissione \(Ambiente\)](#) che ha proceduto all'[audizione](#) del candidato, ma non ancora all'espressione del parere.

Il **5 agosto 2026** scadrà la proroga del **commissario straordinario Nicola Fedele Loizzo (CV)** nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 21 gennaio 2026](#) per **un semestre** a decorrere dal 5 febbraio 2026 e comunque non oltre la nomina degli organi dell'Ente medesimo. Tale nomina è stata comunicata con lettera del Ministro del 29 aprile 2026. Loizzo era già stato nominato commissario straordinario per un primo semestre con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 5 agosto 2025](#). Tale nomina non risulta invece comunicata alle Camere.

Si ricorda che, in precedenza, il mandato di commissario straordinario era stato svolto da Francesco Tarantini, dapprima nominato a decorrere dal 21 settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2024, con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 19 settembre 2024](#), e successivamente prorogato per tre mesi fino al 31 marzo 2025 con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 7 gennaio 2025](#). Tale ultimo decreto è stato comunicato alle Camere con lettera del 13 marzo 2025.

Si rammenta altresì che il 7 agosto 2024 era scaduto il mandato del medesimo Tarantini, quale presidente dell'Ente parco nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 7 agosto 2019](#) per un quinquennio.

Le Commissioni VIII (Ambiente) della Camera e 13^a (Ambiente) del Senato avevano espresso, rispettivamente nelle sedute del [31 luglio](#) e del [1° agosto 2019](#), parere favorevole alla proposta relativa alla suddetta nomina, trasmessa dal predetto Ministro il 25 luglio 2019. Sulla proposta di nomina era stata acquisita l'intesa del presidente della Regione Puglia.

Nomina

In corso di perfezionamento (*presidente*)

Scadenza

5 agosto 2026 (*commissario straordinario*)

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco

nazionale per l'esercizio 2024, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Ente parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Commissario straordinario	Lucia Baracchini	21 aprile 2026	21 ottobre 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano](#), disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito dal [DPR 21 maggio 2001](#), ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

Soggetto nominato

Commissario straordinario

Lucia Baracchini

Carica da rinnovare

Presidente

Con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 21 aprile 2026](#) **Lucia Baracchini** è stata nominata **commissario straordinario** dell'Ente per **sei mesi** e comunque non oltre la nomina degli organi dell'Ente medesimo. Tale nomina è stata comunicata alle Camere con lettera del 18 maggio 2026.

Si ricorda che, in precedenza, il **25 gennaio 2026** era **scaduto** il mandato di **Fausto Giovanelli (CV)**, nominato **presidente** dell'Ente per un **quinquennio** con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 27 giugno 2017](#).

Con lettera del 12 maggio 2017, corredata della prescritta intesa con i presidenti delle regioni Emilia Romagna e Toscana, il Ministro aveva richiesto il **parere** parlamentare che le Commissioni 13^a (Ambiente) del Senato e VIII (Ambiente) della Camera hanno espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del [24 maggio](#) e [7 giugno 2017](#).

Il mandato di Giovanelli sarebbe dovuto scadere il 27 giugno 2022, ma – secondo quanto previsto dall'articolo 64-ter del [decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#) – la durata del mandato era stata prorogata fino alla scadenza del consiglio direttivo, nominato con [decreto del medesimo Ministro del 26 gennaio 2021](#).

Il 15 marzo 2017 era scaduto il mandato dello stesso Giovanelli nominato presidente per un secondo mandato quinquennale con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 15 marzo 2012](#). Si rammenta, infatti, che Giovanelli aveva già ricoperto l'incarico per cinque anni ai sensi del [decreto ministeriale del 20 novembre 2006](#).

Nomina

21 aprile 2026

Scadenza

21 ottobre 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Marco Arcenni	26 maggio 2026	26 maggio 2031	5 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano](#), disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito dalla [legge 4 gennaio 1994, n. 10](#), ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente

Marco Arcenni

Con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 26 maggio 2026](#) **Marco Arcenni (CV)** è stato nominato **presidente** dell'Ente per **cinque anni** a decorrere dalla data del decreto medesimo. Con lettera del 2 aprile 2026 corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Toscana**, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha chiesto l'espressione del **parere parlamentare** sulla predetta proposta di nomina, che le Commissioni 8^a (Ambiente) del Senato e VIII (Ambiente) della Camera hanno espresso – previa [audizione](#) del candidato – in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del [5](#) e [7 maggio 2026](#).

In precedenza, Arcenni aveva ricoperto l'incarico di commissario straordinario, essendo stato nominato per sei mesi, e comunque non oltre la nomina del presidente dell'Ente, con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 15 ottobre 2025](#) e successivamente prorogato per un ulteriore semestre a decorrere dal 14 aprile 2026 con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 9 aprile 2026](#). Tali nomine commissariali sono state comunicate con lettere del 31 marzo e del 27 aprile 2026.

Si rammenta, inoltre, che il 14 maggio 2025 era scaduto il mandato di Giampiero Sammuri, nominato presidente dell'Ente per un quinquennio con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 15 dicembre 2017](#). Il mandato di Sammuri era stato poi prorogato dall'articolo 64-ter del [decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#) fino alla scadenza del consiglio direttivo, nominato per un quinquennio con [decreto del medesimo Ministro del 14 maggio 2020](#).

Le Commissioni 13^a (Ambiente) del Senato e VIII (Ambiente) della Camera (quest'ultima dopo aver proceduto alla sua audizione informale) avevano espresso, rispettivamente il [22 novembre](#) e il [6 dicembre 2017](#), parere favorevole alla nomina di Sammuri, così come richiesto dal Ministro nominante con lettera dell'8 novembre 2017.

Per Sammuri si trattava di un secondo mandato dal momento che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11 luglio 2012 gli era già stato affidato il medesimo incarico della durata di cinque anni a decorrere dal 16 luglio 2012.

Nomina

26 maggio 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente chi ha già ricoperto tale carica per due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Ente parco nazionale dell'Aspromonte

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Commissario straordinario	Renato Carullo	6 febbraio 2026	6 agosto 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente parco nazionale dell'Aspromonte](#), disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#), e istituito dal [DPR del 14 gennaio 1994](#), ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

Carica da rinnovare

Presidente

Il **6 agosto 2026** scadrà il mandato del **commissario straordinario Renato Carullo (CV)**, il cui incarico è stato ulteriormente **prorogato** con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 9 gennaio 2026](#) per un **semestre** (e comunque non oltre la nomina del presidente dell'Ente medesimo) a decorrere dal 6 febbraio 2026. Tale proroga è stata comunicata alle Camere con lettera del 29 aprile 2026.

Carullo in precedenza aveva già svolto quattro mandati commissariali semestrali, disposti con: i) [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 6 febbraio 2024](#) (con il quale è stata altresì disposta la revoca dell'incarico del presidente Leo Auteliano – precedentemente nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12 febbraio 2020](#) – nonché lo scioglimento del consiglio direttivo dell'Ente), che non risulta comunicato alle Camere; ii) [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 5 agosto 2024](#) comunicato alle Camere con lettera del 24 settembre 2024; iii) [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 14 marzo 2025](#), che non risulta comunicato alle Camere; iv) [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 31 luglio 2025](#).

Per quanto riguarda la nomina dell'ultimo presidente Auteliano, si ricorda che l'[VIII Commissione](#) (Ambiente) della Camera e la [13ª Commissione](#) (Ambiente) del Senato avevano espresso entrambe parere favorevole, nelle rispettive sedute del

28 gennaio 2020, sulla richiesta di parere parlamentare concernente la proposta di nomina, pervenuta con lettera del Ministro proponente del 18 dicembre 2019.

Scadenza

6 agosto 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Ente parco nazionale dell'Isola di Pantelleria

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Italo Cucci	11 maggio 2026	11 maggio 2031	5 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente parco nazionale dell'Isola di Pantelleria](#), disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito dal [DPR del 28 luglio 2016](#), ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente

Italo Cucci

Con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica dell'11 maggio 2026 Italo Cucci \(CV\)](#) è stato nominato **presidente** dell'Ente per **cinque anni** a decorrere dalla data del medesimo decreto. Con lettera del 18 marzo 2026, corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Siciliana**, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha richiesto il **parere** sulla nomina. Tale proposta è stata assegnata alle Commissioni 8^a (Ambiente) del Senato e VIII (Ambiente) della Camera che, nelle rispettive sedute dell'[8](#) e del [14 aprile 2026](#), previa [audizione](#) del candidato, hanno espresso **parere favorevole**.

In precedenza, Cucci aveva già svolto sei mandati commissariali semestrali disposti: i) con [DM del 31 luglio 2023](#), comunicato alle Camere con lettera del 10 agosto 2023; ii) [DM del 1° febbraio 2024](#), comunicato con lettera del 22 febbraio 2024; iii) con [DM del 23 luglio 2024](#) comunicato con lettera del 24 settembre 2024; iv) [DM del 5 febbraio 2025](#) non

comunicato alle Camere; v) [DM del 30 luglio 2025](#), non comunicato alle Camere; vi) con [DM del 27 gennaio 2026](#), comunicato alle Camere con lettera del 30 aprile 2026.

Si ricorda che il 4 aprile 2023 era scaduto il mandato presidenziale di Salvatore Gabriele, nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 2 febbraio 2018](#) per un quinquennio a decorrere dalla data di nomina del consiglio direttivo dell'Ente avvenuta con successivo [DM 4 aprile 2018](#).

Con lettera del 10 marzo 2018, il Ministro aveva richiesto il parere parlamentare sulla proposta di nomina, su cui avevano espresso pareri favorevoli l'VIII Commissione (Ambiente) della Camera (quest'ultima previa audizione informale dell'interessato) e la 13^a Commissione (Ambiente) del Senato nelle rispettive sedute del [24](#) e [25 gennaio 2018](#).

Nomina

11 maggio 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Ente parco nazionale della Majella

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Commissario straordinario	Lucio Zazzara	23 maggio 2026	23 novembre 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente parco nazionale della Majella](#), disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito dal [DPR del 5 giugno 1995](#), ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

Carica prorogata

Commissario straordinario

Lucio Zazzara

Carica da rinnovare

Presidente

Con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 15 maggio 2026](#) è stato prorogato il mandato del **commissario straordinario Lucio Zazzara (CV)** per la durata di **sei mesi a decorrere dal 23 maggio 2026** e comunque non oltre la nomina del presidente del medesimo Ente. Zazzara ha già svolto due mandati commissariali, essendo stato nominato per un trimestre a decorrere dal 24 agosto 2025 con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 16 settembre 2025](#) e poi **prorogato per ulteriori sei mesi** a decorrere **dal 23 novembre 2025** con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 13 novembre 2025](#). Tali decreti di nomina non risultano comunicati alle Camere.

In precedenza, il 9 luglio 2025 era scaduto il mandato di presidente dello stesso Zazzara, nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'8 ottobre 2019](#) per un mandato quinquennale. Tale durata era stata in seguito prorogata in virtù di quanto disposto dall'articolo 64-ter del [decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#).

Si ricorda che con lettera del 9 agosto 2019, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, acquisita la prescritta intesa del presidente della Regione Abruzzo, aveva richiesto il parere parlamentare sulla relativa proposta di nomina, che le Commissioni 13^a (Ambiente) del Senato e VIII (Ambiente) della Camera, dopo aver [auditato](#) il candidato, avevano espresso in senso favorevole, rispettivamente nelle sedute del [1°](#) e del [2 ottobre 2019](#).

Nomina

23 maggio 2026

Scadenza

23 novembre 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Ente parco nazionale della Sila

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Commissario straordinario	Liborio Bloise	24 aprile 2026	24 ottobre 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente [parco nazionale della Sila](#), disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito dal [DPR del 14 novembre 2002](#) ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

Carica prorogata

Commissario straordinario

Liborio Bloise

Carica da rinnovare

Presidente

Con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 27 marzo 2026](#) è stato **prorogato** il mandato del **commissario straordinario Liborio Bloise (CV)** per un **semestre**, e comunque non oltre la nomina del presidente del medesimo dell'Ente, a decorrere dal 24 aprile 2026. Tale decreto è stato comunicato alle Camere con lettera del 29 aprile 2026.

Si rammenta che Bloise ha già svolto due mandati commissariali, essendo stato dapprima nominato per un semestre con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 24 aprile 2025](#) e poi prorogato per un secondo semestre a decorrere dal 24 ottobre 2025 con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 6 novembre 2025](#). La prima nomina è stata comunicata alle Camere con lettera del 5 giugno 2025, mentre la prima proroga non risulta comunicata alle Camere.

Si rammenta che il 4 febbraio 2025 era scaduto il mandato del presidente dell'Ente Francesco Curcio, nominato con [decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 7 agosto 2019](#), a decorrere dalla data di insediamento del consiglio direttivo, avvenuta con il successivo [decreto del medesimo Ministro del 4 febbraio 2020](#).

Su tale proposta di nomina, l'VIII Commissione (Ambiente) della Camera e la 13ª Commissione (Ambiente) del Senato avevano espresso, rispettivamente nelle sedute del [31 luglio](#) e del [1º agosto 2019](#), parere favorevole. Tale parere era stato richiesto con lettera del medesimo Ministro del 25 luglio 2019.

Nomina

24 aprile 2026

Scadenza

24 ottobre 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Commissario straordinario	Ennio Vigne	15 aprile 2026	15 ottobre 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi](#), disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito dal [DPR del 12 luglio 1993](#), ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

Carica prorogata

Commissario straordinario

Ennio Vigne

Carica da rinnovare

Presidente

Con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 27 marzo 2026](#) il **mandato commissariale** di **Ennio Vigne (CV)** è stato ulteriormente **prorogato** per un **semestre** – e comunque non oltre la nomina del presidente del medesimo Ente – a decorrere dal 15 aprile 2026. Tale proroga è stata comunicata alle Camere con lettera del 30 aprile 2026.

Si ricorda che, in precedenza, Ennio Vigne ha già svolto tre mandati commissariali disposti: i) per un trimestre a decorrere dal 15 gennaio 2025 con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 5 febbraio 2025](#) (comunicato alle Camere con lettera del 31 marzo 2025); ii) per un semestre a decorrere dal 15 aprile 2025 con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 aprile 2025](#), non comunicato alle Camere; iii) per un semestre a decorrere dal 15 ottobre 2025 con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 9 ottobre 2025](#), non comunicato alle Camere.

Si rammenta che il 2 dicembre 2024 era scaduto il mandato dello stesso Ennio Vigne, in qualità di presidente dell'Ente parco, nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 7 agosto 2019](#) per un quinquennio, che – secondo quanto previsto da tale decreto – decorreva dalla data di nomina del consiglio direttivo, avvenuta con successivo [DM del 2 dicembre 2019](#). Prima di allora, Vigne era stato nominato commissario straordinario con [decreto del predetto Ministro del 7 giugno 2019](#).

Su tale proposta di nomina a presidente, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva richiesto l'espressione del parere parlamentare con lettera del 25 luglio 2019, corredata della prescritta intesa con la Regione Veneto. L'[VIII Commissione](#) (Ambiente) della Camera e la [13^a Commissione](#) (Ambiente) del Senato avevano espresso, rispettivamente nelle sedute del 31 luglio 2019, parere favorevole.

Nomina

15 aprile 2026

Scadenza

15 ottobre 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	<i>carica vacante</i>		8 ottobre 2024	5 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna](#), istituito dal [DPR del 12 luglio 1993](#) e disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#), ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

Carica da rinnovare

Presidente

L'**8 ottobre 2024** è **scaduto** il secondo mandato di **Luca Santini** ([CV](#)) in qualità di **presidente** dell'Ente, nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'8 ottobre 2019](#) per un **quinquennio**.

Le funzioni presidenziali sono al momento [attribuite](#) alla vicepresidente dell'Ente **Claudia Mazzoli**.

Con lettera del 28 agosto 2019, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva richiesto il parere parlamentare sulla relativa proposta di nomina, acquisite le intese dei presidenti delle Regioni Toscana ed Emilia Romagna, come prescritto dalla legge. La 13^a Commissione (Ambiente) del Senato e l'VIII Commissione (Ambiente) della Camera avevano espresso parere favorevole, rispettivamente nelle sedute del **1°** e **2 ottobre 2019**, previa [audizione](#) del candidato.

Si ricorda che Santini aveva **già svolto** un primo **mandato** quale presidente dell'Ente scaduto il 21 giugno 2018, essendo stato in precedenza nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21 giugno 2013](#).

Scadenza

8 ottobre 2024

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 14 maggio 2026, n. 88, si veda il [Doc. XV, n. 583](#).

Fondazione Istituto nazionale per il dramma antico – INDA

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Francesco Italia	13 luglio 2018	<i>fino alla scadenza del mandato di sindaco</i>	
Consiglieri di amministrazione	Marina Valensise	<i>in corso di perfezionamento</i>		4 anni
	Monica Centanni			
	Michele Romano	3 maggio 2022	3 maggio 2026	<i>fino alla scadenza del consiglio</i>
	Giuseppe Voza	30 maggio 2022		

Natura e funzioni dell'ente

L'[Istituto](#), fondato nel 1914 e già disciplinato quale ente pubblico dalla [legge 20 marzo 1975, n. 70](#), è stato **trasformato in fondazione** con personalità giuridica **di diritto privato** dall'articolo 1 del [decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20](#), come modificato dal [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33](#).

Secondo quanto previsto dallo [statuto](#), la Fondazione è un'**organizzazione non lucrativa di utilità sociale** (ONLUS); non ha scopo di lucro e in ogni sua attività, principale od accessoria, persegue le proprie finalità secondo criteri di imprenditorialità e nel rispetto delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, della gestione e dei vincoli di bilancio.

L'Istituto ha la finalità di coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con gli enti locali, l'**attività teatrale** presso i **teatri greco-romani**, promuovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino, nonché di altre **attività culturali ed artistiche** ad esso relative. Provvede alla **produzione** e alla **rappresentazione** dei testi drammatici greci e latini nel **teatro greco di Siracusa**, in altri teatri ed in ambienti di particolare rilievo culturale. Cura la **pubblicazione** dei **testi classici**, delle **monografie**, degli **studi specializzati** e della **rivista** dell'Istituto. Provvede altresì alla costituzione del Museo dell'Istituto, nonché all'organizzazione di convegni ed altre attività di studi e di ricerca sui temi della classicità greca e latina. Infine, promuove, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina. L'Istituto **può**, previa autorizzazione del Ministero della cultura, **partecipare a società di capitali**, o promuoverne la costituzione, e può altresì svolgere attività commerciali ed altre attività accessorie, in conformità agli scopi istituzionali.

La Fondazione, classificata tra gli enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, non è più inserita, a decorrere dal 2014, nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. A sostenere la Fondazione, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, possono essere – oltre allo Stato, alla Regione Siciliana e al Comune di Siracusa – anche soggetti privati.

L'attività di **vigilanza** è esercitata dal **Ministero della cultura**, mentre il Ministero dell'economia e delle finanze esprime il parere sui bilanci.

Cariche da rinnovare e soggetti proposti

Due consiglieri di amministrazione

Marina Valensise e Monica Centanni

Cariche da rinnovare e titolari uscenti

Due consiglieri di amministrazione

Michele Romano e Giuseppe Voza

Con lettera del 22 maggio 2026 il Ministro della cultura ha richiesto il **parere parlamentare** sulla nomina dei **componenti di designazione governativa**.

In particolare, lo stesso Ministro della cultura ha proposto di confermare **Marina Valensise** come consigliere delegato, mentre il Ministro dell'università e della ricerca ha designato **Monica Centanni**. Le Commissioni VII (Cultura) della Camera e 7^a Commissione (Cultura) del Senato hanno espresso **parere favorevole** nelle rispettive sedute del [3](#) e del [9 giugno 2026](#).

Il consiglio di amministrazione della Fondazione è scaduto il 3 maggio 2026, essendo stato nominato per un quadriennio con [decreto del Ministro della cultura del 3 maggio 2022](#). L'organo era composto da Marina Valensise (designata dallo stesso Ministro con funzioni di consigliere delegato), Margherita Rubino (designata dal Ministro dell'università e della ricerca) e Michele Romano (designato dalla Conferenza unificata). A questi componenti si era aggiunto Giuseppe Voza, successivamente nominato su designazione della Regione Siciliana con [decreto del medesimo Ministro del 30 maggio 2022](#), fino alla scadenza degli altri componenti del consiglio.

Si segnala che, secondo quanto disposto dall'articolo 5, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo n. 20 del 1998, nonché dallo statuto dell'Ente, il **presidente** è il **sindaco pro tempore** del **Comune di Siracusa**.

Con lettera del 28 febbraio 2022 il Ministro della cultura aveva richiesto il parere parlamentare sulla proposta di nomina dei consiglieri di designazione ministeriale Valensise e Rubino, che le Commissioni 7^a (Cultura) del Senato e la VII (Cultura) della Camera hanno espresso in senso favorevole, nelle rispettive sedute del [15](#) e del [16 marzo 2022](#).

Si ricorda che con [decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 7 marzo 2018](#) era stato nominato il consiglio di amministrazione della Fondazione, che era composto da: Giancarlo Garozzo (quale sindaco *pro tempore* di Siracusa), Pier Francesco Pinelli, in qualità di consigliere designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con funzioni di consigliere delegato, e da Margherita Rubino, consigliere designato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Emanuele Giliberti, consigliere designato dalla Regione Sicilia e Paolo Giansiracusa, consigliere designato dalla Conferenza unificata.

Successivamente, con [decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 19 dicembre 2019](#), Marina Valensise era stata nominata componente del consiglio di amministrazione della Fondazione, in sostituzione di Maria Sgarlata (nominata con [decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 28 dicembre 2018](#)), che a sua volta aveva nel frattempo sostituito Pierfrancesco Pinelli, dimissionario.

Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo con lettera del 25 novembre 2019 aveva trasmesso la richiesta di parere parlamentare sulle proposte di nomina dei consiglieri di nomina ministeriale, che le Commissioni 7^a (Cultura) del Senato e la VII (Cultura) della Camera avevano espresso in senso favorevole nelle rispettive sedute del [3](#) e del [4 dicembre 2019](#).

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo aveva pertanto richiesto i pareri sulle proposte di nomina di Pinelli e Rubino con lettera del 23 gennaio 2018, annunciata alla Camera e al Senato. Al riguardo le Commissioni 7^a (Cultura) del Senato e la VII (Cultura) della Camera avevano espresso pareri favorevoli nelle rispettive sedute del [30 gennaio](#) e del [7 febbraio 2018](#).

Per effetto della nomina del consiglio, era terminata la gestione commissariale, alla quale la Fondazione risultava precedentemente assoggettata. Il commissario straordinario era Pier Francesco Pinelli, nominato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 5 febbraio 2016. Il mandato commissariale di Pinelli era stato poi prorogato con analoghi decreti ministeriali 2 febbraio 2017, [27 luglio 2017](#) e 7 febbraio 2018, fino all'approvazione del nuovo statuto della Fondazione e alla ricostituzione dell'organo ordinario di amministrazione.

Nomina

In corso di perfezionamento (*due consiglieri di amministrazione*)

Scadenza

3 maggio 2026 (*due consiglieri di amministrazione*)

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del citato decreto legislativo n. 20 del 1998 sulla **proposta di nomina dei consiglieri di designazione del Ministro della cultura e del Ministro dell'università e della ricerca.**

Procedura di nomina

Decreto del Ministro della cultura su designazione del Ministro stesso, del Ministro dell'università e della ricerca, della Conferenza unificata e della Regione Siciliana.

In particolare, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto, il consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro della cultura ed è composto dal sindaco di Siracusa con funzioni di presidente, da un consigliere designato dal Ministro della cultura, con funzioni di consigliere delegato, nonché da tre ulteriori consiglieri designati rispettivamente dal Ministro dell'università e della ricerca, dalla Regione Siciliana, nonché dalla Conferenza unificata qualora non sussistano le condizioni per la nomina di un consigliere in rappresentanza di soggetti privati aventi lo *status* di fondatori e sostenitori.

Requisiti

Il componente del consiglio di amministrazione di **nomina del Ministro della cultura** con funzioni di consigliere delegato è individuato tra personalità di **elevato profilo culturale** e con **comprovate capacità organizzative**.

Gli **altri consiglieri** sono individuati tra personalità di **elevato profilo culturale**, con particolare riguardo al campo degli **studi sul teatro antico e della letteratura classica latina e greca**, e con **comprovate capacità organizzative**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** della Fondazione Istituto nazionale del dramma antico – INDA per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 30 ottobre 2025, n. 133, si veda il [Doc. XV, n. 462](#).

Fondazione Ordine Mauriziano – FOM

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Licia Mattioli	2 maggio 2022	2 maggio 2026	4 anni
Consiglieri di amministrazione	Carlo Alberto Biggini	9 agosto 2023	9 agosto 2027	
	Luigi Chiappero			

Natura e funzioni dell'ente

L'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (c.d. "Ordine Mauriziano"), istituito nel 1572 con Bolla Pontificia di Gregorio VIII, nasce come ordine cavalleresco dalla fusione dell'Ordine cavalleresco e religioso di San Maurizio con l'Ordine per l'assistenza ai lebbrosi di San Lazzaro, affermandosi come ente ospedaliero.

L'Ordine è un ente previsto dalla XIV disposizione finale della Costituzione, la quale, abolendo gli ordini cavallereschi e nobiliari, dispone che esso "è conservato come ente ospedaliero e funziona nei modi stabiliti dalla legge". Il relativo ordinamento era stato disciplinato dalla [legge 5 novembre 1962, n. 1596](#), che ne riaffermò la conservazione come "ente ospedaliero, con gli altri suoi compiti di beneficenza, di istruzione e di culto", attribuendogli **personalità giuridica di diritto pubblico** sotto l'**alto patronato del Presidente della Repubblica** e la **vigilanza del Ministro dell'interno**.

L'articolo 2 del [decreto-legge 19 novembre 2004, n. 277](#) ha poi istituito, a far data dal 23 novembre 2004, la [Fondazione Ordine Mauriziano](#) (FOM), alla quale è stato trasferito tutto il patrimonio dell'Ordine Mauriziano, scorporandone l'Ente ospedaliero, costituito dai presidi dell'Umberto I di Torino e dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro (IRCC) di Candiolo (Torino), destinati all'inserimento nell'ordinamento sanitario regionale, poi attuato con legge regionale n. 39 del 2005, e con la costituzione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera Ordine mauriziano (ASO). La Fondazione è subentrata all'Ente in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ad eccezione dei rapporti di lavoro e dei contratti concernenti l'esercizio delle attività sanitarie.

Alla FOM sono attribuiti i compiti istituzionali propri di conservazione e valorizzazione del vasto patrimonio storico-culturale, nonché il compito di provvedere al **ripianamento del dissesto** accumulato dall'Ente ospedaliero Ordine Mauriziano sino al novembre 2004, con **funzioni di commissario straordinario** attribuite al legale rappresentante dell'Ente.

Poco dopo la sua istituzione, la stessa **Fondazione** è stata nuovamente **commissariata** ai sensi dell'articolo 30 del [decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159](#).

In seguito, esaurite le funzioni di gestione del dissesto attribuite dal citato articolo 30 del decreto-legge n. 159 del 2007, al commissario e al vice commissario veniva assegnato il compito, tra gli altri, di redigere uno schema di statuto, che definisse gli scopi, il patrimonio e, in generale, l'organizzazione della Fondazione, alla luce del superamento della situazione emergenziale.

Da ultimo, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, il **16 aprile 2018**, è stato approvato il **nuovo statuto** della Fondazione.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, viene stabilito che la FOM agisce quale **persona giuridica di diritto pubblico**, con **autonomia statutaria e gestionale**, perseguendo, senza fini di lucro, la **conservazione** e la **valorizzazione del patrimonio culturale mauriziano**, sia nelle sue componenti immobiliari e mobiliari, sia nella preservazione della conoscenza e della memoria e nel perseguimento degli interessi delle comunità e dei territori interessati, comprese le relative funzioni di beneficenza, istruzione e culto.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente

Licia Mattioli

Il **2 maggio 2026** è **scaduto** il mandato della **presidente** della Fondazione **Licia Mattioli**, nominata per un **quadriennio** con [DPCM del 2 maggio 2022](#).

Sulla nomina della presidente Mattioli, con lettera del 30 marzo 2022, il Ministro per i rapporti con il Parlamento aveva richiesto l'espressione del **parere** parlamentare, che le Commissioni VII (Cultura) della Camera e 1^a (Affari Costituzionali) del Senato avevano espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del [13](#) e del [21 aprile 2022](#).

Il consiglio di amministrazione è attualmente composto anche da **Carlo Alberto Biggini** e **Luigi Chiappero** (confermato per un secondo mandato), nominati per un quadriennio con [DPCM del 9 agosto 2023](#) su indicazione rispettivamente del Ministro della cultura e del presidente della giunta della Regione Piemonte. Tali nomine **non** risultano essere state **comunicate** alle Camere.

Il 6 marzo 2023 erano scaduti i mandati di Paolo Biancone e dello stesso Chiappero quali componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione, nominati per un quadriennio con [DPCM del 6 marzo 2019](#).

Scadenza

2 maggio 2026 (*presidente*)

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente**, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

Comunicazione alle Camere, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i membri del **consiglio di amministrazione**.

Procedura di nomina

I due membri del **consiglio di amministrazione** diversi dal Presidente sono nominati con **DPCM** su designazione, rispettivamente, del **Ministro della cultura** e del **presidente** della **Regione Piemonte**.

Requisiti

Il **presidente** è nominato con **DPCM** tra soggetti che abbiano maturato **conoscenze** in **organi amministrativi** e **gestionali** e siano in possesso di **comprovata competenza** ed **esperienza** negli ambiti della **conservazione** e **valorizzazione** degli **istituti** e dei **luoghi della cultura**. I **mandati** sono tutti **quadriennali** e **rinnovabili**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** della Fondazione Ordine mauriziano – FOM per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 2 ottobre 2025, n. 122, si veda il [Doc. XV, n. 450](#).

Garante per la protezione dei dati personali

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Pasquale Stanzione	29 luglio 2020	29 luglio 2027	7 anni
Vicepresidente	Ginevra Cerrina Feroni			
Componenti	Agostino Ghiglia			
	<i>carica vacante</i>		19 gennaio 2026	

Natura e funzioni dell'ente

Il [Garante per la protezione dei dati personali](#) è un'**Autorità indipendente** istituita dalla [legge 31 dicembre 1996, n. 675](#) – poi trasfusa nel Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al [decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196](#) – per **assicurare la tutela dei diritti** e delle **libertà fondamentali** e il rispetto della **dignità nel trattamento dei dati personali**.

I compiti del Garante sono definiti dal [Regolamento \(UE\) 2016/679 \(GDPR\)](#) e dal citato Codice, oltre che da ulteriori atti normativi italiani e internazionali.

L'Autorità vigila sulla **conformità dei trattamenti di dati personali alla normativa**, prescrivendo ai titolari e ai responsabili del trattamento le **misure necessarie** a garantire i diritti e le libertà fondamentali degli individui. In caso di **violazioni può rivolgere ammonimenti**, imporre **limitazioni** o il **divieto** di trattamento, ordinare la **rettifica** o la **cancellazione** dei dati e **irrogare sanzioni pecuniarie**. Esamina i reclami presentati dagli interessati e adotta i provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

Svolge **funzioni consultive** e di **impulso normativo**, formulando pareri su proposte di atti normativi e amministrativi e segnalando al Parlamento e al Governo l'esigenza di interventi legislativi in materia. Collabora con le **omologhe autorità europee** garantendo l'applicazione coerente del Regolamento e partecipa alle **attività di controllo** sui principali **sistemi informativi sovranazionali** (Europol, Schengen, Visa Information System-VIS). Promuove la consapevolezza pubblica sulla protezione dei dati personali, con particolare attenzione alla tutela dei minori.

Carica da rinnovare

Un componente del collegio

Il [17 gennaio 2026](#) il componente del collegio del Garante **Guido Scorza** ha **rassegnato** le sue **dimissioni** a decorrere dal **19 gennaio 2026**.

Si ricorda che il **14 luglio 2020**, l'Assemblea della [Camera](#) e quella del [Senato](#) avevano eletto, con votazione a scrutinio segreto mediante schede, i quattro componenti del collegio per un mandato di sette anni. La Camera ha eletto Guido Scorza e **Ginevra Cerrina Feroni**, il Senato **Agostino Ghiglia** e **Pasquale Stanzione**. Il collegio si è insediato il successivo 29 luglio 2020, eleggendo Pasquale **Stanzione (CV)** come **presidente** e Ginevra **Cerrina Feroni** come **vicepresidente**.

Il 19 aprile 2019 nei siti *internet* della Camera, del Senato e del Garante era stato pubblicato l'[avviso per la presentazione delle candidature a componente del collegio del Garante](#), ai fini dell'elezione di quattro componenti. Il termine per l'invio delle domande era stato fissato, in quella occasione, al 19 maggio 2019. Successivamente, il 7 ottobre 2019 sui medesimi siti *internet* era stato pubblicato un ulteriore [avviso](#) nel quale si invitavano gli interessati, che non avessero già provveduto entro il termine del 19 maggio 2019, ad inviare la propria candidatura dal 14 al 26 ottobre 2019.

Si rammenta che, in precedenza, il 28 luglio 2020 erano cessati gli incarichi di durata settennale del presidente Antonello Soro e dei componenti Giovanna Bianchi Clerici e Licia Califano. La vicepresidente Augusta Iannini aveva rassegnato le sue [dimissioni](#) il 25 giugno 2020. Soro e Bianchi Clerici erano stati eletti dalla [Camera](#), mentre Iannini e Califano erano state elette dal [Senato](#) nelle rispettive sedute del 6 giugno 2012^[13].

Cessazione

19 gennaio 2026 (un componente del collegio)

Procedura di nomina

Il **Collegio** è costituito da **quattro componenti**, eletti **due** dalla **Camera** dei deputati e **due** dal **Senato** della Repubblica con **voto limitato**, sulla **base** delle **candidature pervenute** nell'ambito di una procedura di selezione.

L'avviso relativo all'avvio della procedura deve essere pubblicato nei siti *internet* della Camera, del Senato e del Garante almeno sessanta giorni prima della nomina. Le candidature devono pervenire almeno trenta giorni prima della nomina e i *curricula* dei candidati sono pubblicati negli stessi siti. I **componenti eleggono** nel loro ambito il **presidente**, il cui voto prevale in caso di parità, e il **vicepresidente**.

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 153 del citato decreto legislativo n. 196 del 2003:

- le candidature possono essere avanzate da persone che assicurino **indipendenza** e che risultino di **comprovata esperienza** nel settore della **protezione dei dati personali**, con particolare riferimento alle **discipline giuridiche** o dell'**informatica** (comma 1);
- la **durata del mandato** di componente è di **sette anni non rinnovabili**. Inoltre, il presidente e i componenti **non possono esercitare**, a pena di decadenza, **alcuna attività professionale** o di **consulenza**, anche non remunerata, essere **amministratori** o **dipendenti** di **enti pubblici o privati**, né ricoprire **cariche elettive** per tutta la durata del mandato (comma 3);
 - all'atto dell'accettazione della nomina il presidente e i componenti sono collocati **fuori ruolo se dipendenti di pubbliche amministrazioni** o **magistrati** in attività di servizio; se **professori universitari di ruolo**, sono collocati in **aspettativa senza assegni** ai sensi dell'articolo 13 del [DPR 11 luglio 1980, n. 382](#). Il personale collocato fuori ruolo o in aspettativa non può essere sostituito (comma 5).

Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Direttore generale	Francesco Campanella	30 aprile 2024	30 aprile 2031	7 anni
Componenti della consulta	Francesco Giorgianni			
	Maria Siclari			
	<i>carica vacante</i>			

Natura e funzioni dell'ente

L'[Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN](#) è l'**autorità di regolamentazione** competente in materia di **sicurezza nucleare** e di **radioprotezione**, **indipendente** ai sensi degli articoli 1 e 6 del [decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45](#) che ha dato attuazione alle direttive [2009/71/Euratom](#) e [2011/70/Euratom](#). L'Ispettorato – che ha **personalità giuridica di diritto pubblico**, opera in **piena autonomia** regolamentare, organizzativa, gestionale, amministrativa e contabile, con **indipendenza** di giudizio e di valutazione ed è **responsabile** della sicurezza nucleare e della radioprotezione sul territorio nazionale – espleta le **istruttorie** connesse ai processi autorizzativi, le **valutazioni tecniche**, il **controllo** e la **vigilanza** delle installazioni nucleari non più in esercizio e in disattivazione, dei reattori di ricerca, degli impianti e delle attività connesse alla gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, delle materie nucleari, della protezione fisica passiva delle materie e delle installazioni nucleari, delle attività d'impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti e di trasporto delle materie radioattive. Fornisce inoltre **supporto** ai ministeri competenti nell'elaborazione di atti di rango legislativo e alle autorità di protezione civile nel campo della pianificazione e della risposta alle emergenze nucleari e radiologiche; svolge le **attività di controllo** della radioattività ambientale previste dalla normativa vigente; assicura gli **adempimenti** dello Stato italiano agli obblighi derivanti dagli accordi internazionali sulle salvaguardie; assicura la **rappresentanza** dello Stato italiano nell'ambito delle attività svolte dalle organizzazioni internazionali e dall'Unione europea nelle materie di competenza; assicura la

partecipazione ai processi internazionali e comunitari di valutazione della sicurezza nucleare degli impianti nucleari e delle attività di gestione del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi in altri paesi.

L'ISIN, infine, è **punto di allertamento nazionale** (*national warning point*) e **autorità nazionale** competente sulla **pronta notifica** e sull'**assistenza** in caso di un **incidente nucleare** o di una **emergenza radiologica**. Sono attribuite all'Ispettorato le **funzioni ispettive** per l'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione.

Carica da rinnovare

Un componente della consulta

Nella riunione del 27 marzo 2026 il Consiglio dei ministri, in considerazione delle **dimissioni** presentate da **Luca Desiata** dall'incarico di componente esperto della consulta dell'Ente, ha deliberato, su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, l'avvio della **procedura di decadenza** dall'incarico e il contestuale avvio della **procedura** per la **nomina** di **Giorgio Graditi** a **componente** della medesima consulta.

Con lettera del 1° aprile 2026, il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha richiesto l'espressione del **parere parlamentare** sulla **decadenza di Desiata** e sulla proposta di **nomina di Graditi**.

Per quanto riguarda la **decadenza**, le Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) della Camera e l'8ª Commissione (Ambiente) del Senato hanno espresso **parere favorevole** nelle rispettive sedute del 29 aprile 2026. Nella riunione del 4 giugno 2026 il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiarazione di decadenza di Desiata dall'incarico di componente della consulta.

Si ricorda al riguardo che Luca Desiata era stato dapprima dichiarato decaduto con delibera della consulta n. 5 del 10 giugno 2025 per sopraggiunta incompatibilità. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 10, del citato decreto legislativo n. 45 del 2014, i **componenti** della **consulta decadono** dall'incarico al **venir meno dei requisiti**. Tale **circostanza** viene **accertata con DPR, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, acquisiti i pareri favorevoli delle Commissioni parlamentari** competenti.

Per quanto concerne la **proposta di nomina** di Graditi, nella seduta del 5 maggio 2026 l'8ª Commissione (Ambiente) del Senato ha espresso **parere favorevole**, mentre nella seduta del 7 maggio 2026 le Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) della Camera si sono pronunciate in senso **contrario non essendo stata raggiunta la prescritta maggioranza assoluta dei componenti** delle due Commissioni.

Si ricorda che, in precedenza, con distinti **DPR del 30 aprile 2024**, sono stati nominati, per un mandato di **sette anni**, **Francesco Campanella (CV)**, quale direttore generale dell'Ispettorato, nonché i nuovi componenti della consulta **Maria Siclari** (con funzioni di coordinamento organizzativo), **Francesco Giorgianni** e lo stesso Desiata.

Il Consiglio dei ministri, nella riunione del 15 aprile 2024, aveva deliberato su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica l'avvio delle procedure per la nomina. Con lettera del 16 aprile 2024 il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha richiesto alle Camere il prescritto parere delle Commissioni permanenti. Le Commissioni 8ª (Ambiente) del Senato e VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) della Camera, dopo aver svolto un'audizione informale degli interessati, nelle rispettive sedute del 24 aprile 2024 hanno espresso **parere favorevole** con la prescritta **maggioranza assoluta**, ai sensi dell'articolo 6 del citato decreto legislativo n. 45 del 2014. Le nomine sono state deliberate in via definitiva dal Consiglio dei ministri nella riunione del 30 aprile 2024.

Si rammenta che il 15 novembre 2023 sarebbe dovuto scadere il mandato di Maurizio Pernice, che con decreto del Presidente della Repubblica del 15 novembre 2016 era stato nominato direttore dell'Istituto per sette anni^[14]. Con analogo decreto in pari data erano stati altresì nominati componenti della consulta dell'ISIN Stefano Laporta (con funzioni di coordinamento organizzativo interno), Laura Porzio e Vittorio d'Oriano, sempre per la durata di sette anni^[15]. Le suddette nomine erano state deliberate in via definitiva dal Consiglio dei ministri del 9 novembre 2016. Successivamente, l'articolo 12, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 aveva prorogato la durata degli organi dell'ISIN al 30 aprile 2024.

Decadenza

5 giugno 2025 (*un componente della consulta*)

Controllo parlamentare

Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 45 del 2014.

Procedura di nomina

I tre componenti della consulta – al pari del direttore – sono nominati con **DPR**, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle imprese e del *made in Italy*, previo **parere favorevole** delle **Commissioni** parlamentari espresso a **maggioranza assoluta dei componenti**, in mancanza del quale – come specifica il citato comma 6 – le nomine non possono essere effettuate in nessun caso.

Requisiti

I mandati del direttore e dei componenti della consulta dell'Istituto durano **sette anni e non sono rinnovabili**.

Il direttore e i membri della consulta sono scelti tra persone di **indiscussa moralità e indipendenza**, di comprovata e documentata **esperienza e professionalità** ed elevata **qualificazione e competenza** nei settori della **sicurezza nucleare**, della radioprotezione, della tutela dell'ambiente e sulla valutazione di progetti complessi e di difesa contro gli eventi estremi naturali o incidentali.

Per almeno **dodici mesi** dalla cessazione dell'incarico, il direttore **non può intrattenere**, direttamente o indirettamente, **rapporti** di collaborazione, di consulenza o di impiego con le imprese operanti nel settore di competenza, né con le relative associazioni^[16]. Se appartenente ai ruoli della pubblica amministrazione, il direttore dell'ISIN è collocato in **posizione di fuori ruolo**, aspettativa o analoga posizione per l'intera durata dell'incarico, anche in deroga all'ordinamento di appartenenza, mantenendo, a scelta dell'interessato, il trattamento economico complessivo in godimento.

Non può essere nominato direttore, né componente della consulta né può far parte dell'Istituto colui che eserciti, direttamente o indirettamente, **attività professionale o di consulenza**, o ricopra l'incarico di **amministratore o dipendente di soggetti privati operanti nel settore** ovvero incarichi elettivi o di rappresentanza nei partiti politici oppure abbia **interessi diretti o indiretti nelle imprese operanti nel settore** o ricadenti nei casi di **incompatibilità e inconfiribilità** degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico ai sensi dell'articolo 20 del [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

Il **direttore e i componenti della consulta decadono dall'incarico al venir meno dei requisiti** testé illustrati, da **accertarsi con DPR, previa deliberazione del Consiglio dei ministri** su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle imprese e del *made in Italy*, acquisiti i **pareri favorevoli** delle **Commissioni** parlamentari competenti.

Istituto italiano di studi germanici

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Luca Crescenzi	23 febbraio 2024	23 febbraio 2028	4 anni
Vicepresidente	<i>carica vacante</i>		31 marzo 2026	
Consigliere di amministrazione	Federico Niglia	23 febbraio 2024	23 febbraio 2028	

Natura e funzioni dell'ente

L'[Istituto italiano di studi germanici](#) è un **ente nazionale di ricerca** a carattere non strumentale, la cui ordinamento è stato riordinato dall'articolo 1-*quinquies* del [decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250](#). Inoltre, è dotato di **personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia** scientifica e culturale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile in conformità al [decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213](#), ed è sottoposto alla **vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca**.

Fondato nel 1931, l'Istituto si dedica all'Europa del Nord, promuovendo la conoscenza reciproca e la collaborazione scientifica fra l'**Italia** e la **Germania**, l'**Austria**, la **Svizzera**, la **Danimarca**, la **Svezia**, la **Norvegia**, l'**Islanda** e l'**Olanda**. Fornisce **supporto e formazione** ai **ricercatori** di area umanistica e i suoi ambiti di attività si sono estesi nel corso degli anni

dalla letteratura alla linguistica, alla filosofia, alla storia, al cinema, al diritto e all'economia.

Nell'attuazione dei suoi compiti, favorisce forme di **collaborazione** tra gli **enti di ricerca**, le **amministrazioni pubbliche**, le **strutture universitarie**, promuovendo e coordinando progetti e cooperazioni a carattere nazionale ed internazionale, assumendo modelli organizzativi tendenti alla valorizzazione, partecipazione e rappresentanza dell'intera comunità scientifica di riferimento.

In particolare, secondo quanto previsto dallo [statuto](#), ha la missione di **svolgere ricerca scientifica** nell'ambito delle conoscenze relative alla lingua, letteratura e cultura dei paesi di lingua tedesca e di lingue nordiche, nelle dinamiche dei vicendevoli apporti alla casa comune europea, promuovendo con metodi interculturali e interdisciplinari il confronto, nonché l'**interazione**, fra le diverse tradizioni e prospettive di conoscenza, e in tal modo contribuendo allo sviluppo della ricerca e al progresso del sapere; promuove, realizza, coordina e concorre a **iniziative e attività di studio** sulla vita culturale, artistica, scientifica e socio-politica dei popoli dell'Europa centro-settentrionale e sui loro reciproci rapporti con la cultura italiana ed europea.

Carica da rinnovare

Vicepresidente

Il **31 marzo 2026** è cessato il mandato del **vicepresidente del consiglio di amministrazione Bruno Berni**, nominato componente dell'organo in rappresentanza dei ricercatori e dei tecnologi con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 10 agosto 2022](#), comunicato alle Camere con lettera dell'11 agosto 2022^[17].

In precedenza, con [decreto del presidente dell'Ente n. 2 del 19 marzo 2026](#), all'esito della procedura elettorale, è stata proclamata **eletta** quale **rappresentante dei ricercatori e tecnologi** nel consiglio di amministrazione **Linda Di Gaetano**.

Per quanto riguarda gli altri membri del consiglio, si rammenta che con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 23 febbraio 2024](#) il mandato del **presidente Luca Crescenzi (CV)** è stato **rinnovato** e **Federico Niglia** è stato nominato **componente del consiglio di amministrazione**. Entrambi i mandati hanno **durata quadriennale**. Tali nomine sono state comunicate alle Camere con lettera del 26 febbraio 2024.

Il 28 novembre 2023 era scaduto il primo mandato di Luca Crescenzi, nominato presidente dell'Istituto per la durata di un quadriennio con [decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 28 novembre 2019](#), comunicato alle Camere con lettera del 17 dicembre 2019. Il 27 dicembre 2023 era altresì scaduto il mandato di Irene Bragantini, nominata componente del consiglio di amministrazione dell'Istituto con analogo [DM del 27 dicembre 2019](#) per un quadriennio, su designazione del presidente del Consiglio universitario nazionale – CUN, previa consultazione della comunità scientifica. Tale nomina era stata comunicata alle Camere con lettera del 6 febbraio 2020.

Cessazione

31 marzo 2026 (*vicepresidente*)

Controllo parlamentare

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo n. 213 del 2009.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'università e della ricerca su designazione dello stesso Ministro, per il presidente e un consigliere, e su designazione dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento per un altro consigliere.

Ai fini della nomina dei presidenti e dei membri del consiglio di amministrazione di designazione governativa degli enti di ricerca, si rinvia al relativo [tema web](#). In questa sede, si ricorda che nei consigli di amministrazione composti da tre consiglieri – come quello dell'Istituto in oggetto – due componenti, incluso il presidente, sono individuati dal Ministro, mentre il terzo è scelto direttamente dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento sulla base di una forma di consultazione definita negli statuti. Tutti durano in carica **quattro anni** e possono essere **confermati una sola volta**.

L'articolo 7, comma 2, dello statuto dell'Istituto, così come approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 aprile 2021, stabilisce che il terzo membro sia un **ricercatore eletto dal personale di ruolo** dell'Istituto medesimo, dai ricercatori appartenenti ad altri enti pubblici di ricerca che svolgono la loro attività scientifica in ambiti coerenti con le finalità scientifiche dell'Istituto e dagli associati all'Istituto stesso. La partecipazione all'elettorato attivo dei ricercatori esterni all'Ente

appartenenti agli enti pubblici di ricerca e degli associati all'Istituto è subordinata alla richiesta da parte degli interessati, alla valutazione del consiglio scientifico dell'Ente e all'approvazione del consiglio di amministrazione. L'elettorato passivo spetta esclusivamente ai ricercatori e tecnologi dell'Ente. A tal proposito, si segnala che il Regolamento per la disciplina delle elezioni del rappresentante dei ricercatori e tecnologi in consiglio di amministrazione è stato emanato con delibera del [consiglio medesimo n. 3/2022 del 25 febbraio 2022](#).

I componenti del consiglio di amministrazione cessano dalla carica alla scadenza del mandato, fatte salve le proroghe previste dalla normativa vigente. Qualora, per qualsiasi motivo, cessino dalla carica prima della scadenza del mandato, oppure non partecipino a più di tre sedute consecutive, sono sostituiti secondo le medesime modalità previste per la nomina.

Requisiti

Il **presidente** è individuato tra persone di **alta qualificazione scientifica** ed **esperienza** ai vertici di enti o organismi pubblici o privati, operanti nel settore della cultura e della ricerca.

Per quanto riguarda i **consiglieri eletti**, come si è detto, l'**elettorato passivo** spetta **esclusivamente** ai **ricercatori e tecnologi** dell'Ente.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Istituto italiano di studi germanici per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 29 gennaio 2026, n. 13, si veda il [Doc. XV, n. 523](#).

Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Gabriele Fava			
Consiglieri di amministrazione	Antonio Di Matteo	18 aprile 2024	18 aprile 2028	4 anni
	Micaela Gelera			
	Maria Luisa Gneccchi			
	Fabio Vitale			
Presidente del CIV	Robertino Ghiselli	1° luglio 2022	1° luglio 2026	
Vicepresidente del CIV	Guido Lazzarelli			
	Francesco Rampi			
	Pierangelo Albini			
	Giorgio Cappelli			
	Angela Maria Caracciolo			
	Domenico Colaci			
	Ignazio Ganga			
	Riccardo Giovani			
	Fiorito Leo			
	Paolo Mattei			
	Rosario Giuseppe Meli			

Componenti del CIV	Giovanni Morleo		<i>fino alla scadenza del CIV</i>
	Gaetana Pagano		
	Valeria Picchio		
	Nicola Giancarlo Poggi		
	Gregorio Tito		
	Antonio Zampiga		
	Annamaria Bilato	20 ottobre 2023	
	Raffaele Lorusso	30 giugno 2022	
	Nazaro Pagano	22 marzo 2024	
	Domenico Proietti	9 maggio 2024	
	Alessandra Costante	30 settembre 2024	
	<i>carica vacante</i>		
<i>carica vacante</i>		2 agosto 2024	

Natura e funzioni dell'ente

L'**INPS** gestisce la quasi **totalità della previdenza italiana**, assicurando la maggior parte dei lavoratori autonomi e dei dipendenti del settore pubblico e privato. Svolge tale funzione provvedendo alla liquidazione e al pagamento delle **pensioni** e delle **indennità** di natura previdenziale e assistenziale. Per alcune di queste prestazioni l'INPS è coinvolto solo nella fase di erogazione, mentre per altre svolge tutto il procedimento di assegnazione.

L'INPS amministra anche la **banca dati** relativa al **calcolo dell'ISEE**, che permette di usufruire di alcune prestazioni sociali agevolate.

Per garantire il rispetto dei diritti previdenziali e assicurativi e le eque condizioni di concorrenza tra le imprese sul mercato, l'INPS ha anche compiti di **vigilanza** che viene svolta anche tramite le banche dati interne ed esterne.

Con l'acquisizione delle funzioni della gestione *ex* INPDAP, l'INPS eroga trattamenti pensionistici di fine servizio e rapporto e le prestazioni di carattere creditizio e sociale anche per **dipendenti e pensionati pubblici**.

Cariche da rinnovare

Venticinque componenti del consiglio di indirizzo e vigilanza

Il **1° luglio 2026** scadrà il **mandato del consiglio di indirizzo e vigilanza** (CIV) dell'Istituto, nominato per un quadriennio con **DPCM del 1° giugno 2022** (successivamente integrato dal **DM del 30 giugno 2022**, dal **DPCM del 20 ottobre 2023**, nonché dai citati **DPCM del 9 maggio 2024**, **22 marzo 2024** e **30 settembre 2024**), che attualmente risulta composto da Robertino Ghiselli (presidente), Guido Lazzarelli (vicepresidente), Pierangelo Albini, Paolo Mattei, Giorgio Cappelli, Giovanni Morleo, Angela Maria Caracciolo, Gaetana Pagano, Domenico Colaci, Valeria Picchio, Alessandra Costante, Nicola Giancarlo Poggi, Ignazio Ganga, Domenico Proietti, Riccardo Giovani, Fiorito Leo, Raffaele Lorusso, Maria Magri, Rosario Giuseppe Meli, Antonio Zampiga, Anna Maria Bilato, Francesco Rampi, Gregorio Tito e Nazaro Pagano (per un totale di 24 membri e uno vacante).

Riguardo alle modifiche ^[18] nella composizione dell'attuale CIV, si rammenta che:

- con **DPCM del 30 settembre 2024** **Alessandra Costante** è stata nominata **componente**, su designazione della Federazione nazionale della stampa italiana (FNSI), in rappresentanza della categoria dei giornalisti, in sostituzione del dimissionario Tommaso Daquanno;
- il 2 agosto 2024 è **deceduta Claudia Trovato**, nominata su designazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La relativa carica risulta pertanto vacante;
- con **DPCM del 9 maggio 2024**, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa designazione della Unione Italiana del Lavoro (UIL), **Domenico Proietti** è stato nominato in sostituzione di Fabio Porcelli, dimissionario. Tale nomina è stata comunicata al Parlamento con lettera della Presidenza del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2024;
- con **DPCM del 22 marzo 2024** **Nazaro Pagano** è stato nominato quale rappresentante designato d'intesa dall'Associazione

nazionale mutilati ed invalidi civili APS-ETS (ANMIC), dall'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti ETS-APS (UICI), dall'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi ETS-APS (ENS) e dall'Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettiva e disturbi del neuro sviluppo ETS-APS (ANFFAS Nazionale), sulla base di

quanto disposto dall'articolo 17-ter del [decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145](#)^[19];

il 22 dicembre 2025 sono diventate effettive le **dimissioni** della componente del consiglio **Maria Magri**.

Per quanto concerne il **consiglio di amministrazione** dell'Istituto, si rammenta che con [DPR del 9 febbraio 2024](#) **Gabriele Fava (CV)** è stato nominato **presidente** per la durata di un **quadriennio** a decorrere dalla data di insediamento del consiglio di amministrazione, avvenuto il **18 aprile 2024**.

Il Consiglio dei ministri, nella [riunione del 19 dicembre 2023](#), aveva avviato, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, la procedura di nomina di Fava a presidente. Con lettera del 21 dicembre 2023 il Ministro per i rapporti con il Parlamento aveva quindi richiesto il prescritto **parere parlamentare** che le Commissioni 10^a (Affari sociali) del Senato e XI (Lavoro) della Camera nelle rispettive sedute del [17 e 18 gennaio 2024](#), avevano espresso in senso **favorevole**, dopo aver proceduto all'[audizione](#) del candidato. Infine, il Consiglio dei ministri, nella riunione del [31 gennaio 2024](#), aveva deliberato in via definitiva la nomina di Fava.

In precedenza l'Istituto era guidato da Micaela Gelera, nominata commissario straordinario dell'Istituto con [DPCM del 15 giugno 2023](#), su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, a decorrere dalla data del medesimo decreto e per la durata necessaria all'adozione delle modifiche dell'organizzazione dell'Istituto e, in ogni caso, fino alla nomina dei nuovi organi.

Il 21 maggio 2023 era infatti scaduto il mandato del presidente Pasquale Tridico, nominato, per un quadriennio, con [DPR del 22 maggio 2019](#). Sulla proposta di nomina la 11^a Commissione permanente (Lavoro) del Senato e la XI Commissione (Lavoro) della Camera avevano espresso parere favorevole, rispettivamente nelle sedute del [9 e 15 maggio 2019](#).

Si segnala, inoltre, che con [DPCM del 13 marzo 2024](#) erano stati nominati, per un quadriennio, componenti del **consiglio di amministrazione** **Antonio Di Matteo, Micaela Gelera, Maria Luisa Gneccchi e Fabio Vitale** a decorrere dalla data di insediamento dell'organo, avvenuto il **18 aprile 2024**. Tale nomina è stata comunicata alle Camere con lettera del 16 aprile 2024.

Da ultimo, si rammenta che i precedenti membri del consiglio di amministrazione (insediatosi il 15 aprile 2020) erano Rosario De Luca (che ha poi rassegnato le sue [dimissioni](#) il 25 ottobre 2022), Roberto Lancellotti e Patrizia Tullini. Tali nomine, disposte con [DPCM del 16 dicembre 2019](#) per un quadriennio, non risultano essere state comunicate alle Camere. Era inoltre componente del consiglio anche la vicepresidente dell'Istituto, Marialuisa Gneccchi, nominata con [DPCM del 24 febbraio 2020](#), previo parere favorevole della [XI Commissione \(Lavoro\)](#) della Camera e della [11^a Commissione \(Lavoro\)](#) del Senato espresso nelle rispettive sedute del 19 dicembre 2019.

Cessazione

2 agosto 2024 (un membro del consiglio di indirizzo e vigilanza)

22 dicembre 2025 (un membro del consiglio di indirizzo e vigilanza)

Scadenza

1° luglio 2026 (consiglio di indirizzo e vigilanza)

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 479 del 1994 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i membri del **consiglio di amministrazione** e del **consiglio di indirizzo e vigilanza**.

Procedura di nomina

DPR su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per il

presidente.

DPCM su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per il **consiglio di amministrazione** e il **consiglio di indirizzo e vigilanza**; quest'ultimo **elegge** tra i rappresentanti dei **lavoratori dipendenti** il proprio **presidente**.

Requisiti

L'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 479 del 1994 prevede che:

- il **presidente** sia individuato tra persone **di comprovata competenza e professionalità**, con **specificata esperienza** nonché **di indiscussa moralità e indipendenza**, nel rispetto dei criteri di **imparzialità e garanzia**;
- il **consiglio di amministrazione** sia **composto** dal **presidente** dell'Istituto, che lo presiede, e da **quattro membri**, scelti tra persone di **comprovata competenza e professionalità**, con **specificata esperienza** nonché di **indiscussa moralità e indipendenza**, nel rispetto dei criteri di **imparzialità e garanzia**;
- il **presidente** e i **consiglieri** durino in carica **quattro anni** a decorrere dalla data di insediamento e che possano essere **rinnovati una sola volta, anche non consecutiva**. Resta fermo che tali organi cessano dalle funzioni allo scadere del quadriennio, ancorché siano stati nominati nel corso di esso, in sostituzione di altri dimissionari, decaduti dalla carica o deceduti.

Per quanto riguarda invece il **CIV**, si tratta di un organo collegiale che individua le linee di indirizzo generale e gli obiettivi strategici dell'INPS e approva il bilancio predisposto dal presidente dell'Istituto. È composto da **24 membri, designati dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi**, a cui si aggiunge un membro che partecipa alle sedute aventi ad oggetto l'esame di questioni inerenti alle materie di natura assistenziale per le persone con disabilità ai sensi del citato articolo 17-ter del decreto-legge n. 145 del 2023. Resta in carica 4 anni e al suo interno nel corso della prima seduta elegge il proprio presidente individuato tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 9 febbraio 2026, n. 25, si veda il [Doc. XV, n. 536](#).

Istituto nazionale di ricerca metrologica – INRiM

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Pietro Asinari	3 aprile 2025	3 aprile 2029	4 anni
Consiglieri di amministrazione	Vito Fericola	8 aprile 2022	8 aprile 2026	
	Giovanni Betta	6 luglio 2022	6 luglio 2026	

Natura e funzioni dell'ente

L'[Istituto nazionale di ricerca metrologica](#) (INRiM) è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, **vigilato** dal **Ministero dell'università e della ricerca**, avente il compito di **svolgere** e **promuovere** attività di **ricerca scientifica** nei campi della **metrologia**.

Istituito dal [decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38](#), svolge altresì funzioni di **istituto metrologico primario**, valorizza, diffonde e trasferisce le conoscenze acquisite nella **scienza delle misure** e nella **ricerca sui materiali**, allo scopo di favorire lo sviluppo del sistema Italia nelle sue varie componenti. Inoltre, realizza, mantiene e sviluppa i campioni di riferimento nazionali delle sette unità di base del Sistema internazionale di unità di misura (SI) – metro, kilogrammo, secondo, ampere, kelvin, mole e candela – e delle rispettive unità derivate. Attraverso tali campioni **garantisce l'affidabilità delle misure** a livello nazionale e la loro comparabilità a livello internazionale. L'Istituto opera a sostegno del **Sistema nazionale di taratura**, garantendo la qualità dei riferimenti metrologici e curando la disseminazione dei campioni nazionali delle unità di misura.

Secondo quanto previsto dallo [statuto](#), l'INRiM partecipa come membro ai lavori degli organismi tecnici della Conferenza

generale dei pesi e delle misure (CGPM) contribuendo a definire le strategie e i programmi di ricerca a lungo termine della metrologia internazionale e aderisce alle associazioni costituite dagli Istituti metrologici nazionali per lo sviluppo coordinato delle attività della metrologia.

Cariche da rinnovare e titolari uscenti

Due consiglieri di amministrazione

Vito Fericola e Giovanni Betta

L'8 aprile 2026 è scaduto il mandato del **consigliere di amministrazione Vito Fericola** nominato – all'esito della procedura elettorale prevista dallo statuto in rappresentanza della comunità scientifica e disciplinare di riferimento – per un **secondo mandato quadriennale** con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca dell'8 aprile 2022](#). Tale nomina era stata comunicata con lettera del 7 settembre 2022. Fericola aveva in precedenza svolto un primo mandato essendo stato nominato con [decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 marzo 2018](#).

Si segnala che il 17 febbraio 2026 è stato pubblicato sul [sito](#) l'**avviso pubblico** per presentazione delle **candidature** a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente.

Il **6 luglio 2026** scadrà altresì il mandato del **consigliere Giovanni Betta** nominato per un quadriennio con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 6 luglio 2022](#), essendo stato ritenuto nella rosa di candidati proposta dal comitato di selezione quello più idoneo a ricoprire l'incarico. Tale nomina è stata comunicata alle Camere con lettera dell'8 luglio 2022.

Si rammenta che il consiglio di amministrazione è attualmente composto anche da **Pietro Asinari (CV)**, nominato **presidente** dell'Istituto per un **quadriennio** con il [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 3 aprile 2025](#). Tale nomina è stata **comunicata** con lettera del 9 aprile 2025. Si ricorda che il 19 febbraio 2025 era scaduto il mandato del presidente Diederik Sybolt Wiersma, confermato per un quadriennio con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021](#). Tale nomina era stata comunicata alle Camere con lettera del 12 aprile 2021. Wiersma era stato nominato presidente con il [decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 18 maggio 2016](#) per un primo mandato quadriennale, poi prorogato fino al 31 gennaio 2021 ai sensi del comma 2 dell'articolo 100 del [decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#) in seguito all'emergenza pandemica da Covid-19. Anche la prima nomina era stata comunicata alle Camere con lettera del 19 maggio 2016.

Si segnala che la presidenza di questo Ente rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante aveva previsto, mediante un [apposito avviso](#), pubblicato sul proprio [sito internet](#) il 23 dicembre 2024, la possibilità di inviare una **manifestazione di interesse** a ricoprire il suddetto incarico entro il 31 gennaio 2025.

Scadenza

8 aprile 2026 (un consigliere di amministrazione)

6 luglio 2026 (un consigliere di amministrazione)

Controllo parlamentare

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del [decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213](#).

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'università e della ricerca su designazione dello stesso Ministro per il presidente e un consigliere e su designazione dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento per un altro consigliere.

Lo statuto prevede inoltre che il **terzo consigliere** rappresentante della comunità scientifica e disciplinare di riferimento sia individuato mediante selezione effettuata da un apposito **comitato di selezione** composto da cinque personalità, esterne all'Istituto, di chiara fama e competenza nei settori ricompresi nel perimetro della ricerca costitutiva della metrologia. Il predetto comitato è nominato sei mesi prima della scadenza del consiglio di amministrazione con delibera del consiglio medesimo, su proposta del presidente, e provvede a individuare una **rosa di candidati**, non inferiore a tre e non superiore a cinque, tra i quali verrà effettuata la scelta del consigliere mediante una **procedura elettorale** trasparente, il cui elettorato attivo è costituito dal personale di ruolo dell'Istituto in organico alla data di nomina del comitato. Il comitato, che costituisce un collegio perfetto e i cui componenti non possono essere selezionati per la nomina a consigliere, fissa con avviso pubblico le modalità e i termini per la presentazione delle candidature, informa i propri lavori al principio di pubblicità e trasparenza.

Per approfondimenti sulla disciplina generale concernente le procedure di nomina degli organi degli enti pubblici di ricerca

si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

Il comma 2 dell'articolo 6 dello statuto prevede che il presidente sia scelto tra personalità di **alta qualificazione scientifica** e con **pluriennale esperienza** nella **gestione di enti e istituti** complessi sia pubblici sia privati, nazionali e internazionali nel settore della ricerca.

Il comma 2 dell'articolo 7 dello statuto prevede che i membri del consiglio di amministrazione siano scelti tra personalità di **alta qualificazione tecnico-scientifica** nei campi di attività dell'Istituto.

Il presidente e i membri del consiglio di amministrazione durano in carica **quattro anni** e possono essere **confermati una sola volta**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica – INRiM per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 29 maggio 2025, n. 68, si veda il [Doc. XV, n. 394](#).

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – INAIL

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Fabrizio D'Ascenzo			
Consiglieri di amministrazione	Danilo Battista	24 aprile 2024	24 aprile 2028	4 anni
	Nunzia Catalfo			
	Caterina Grillone			
	Maurizio Giuseppe Millico			
Presidente del CIV	Guglielmo Loy	8 luglio 2022	8 luglio 2026	
Vicepresidente del CIV	Fabio Pontrandolfi			
Componenti del CIV	Roberto Bussolotti			
	Sebastiano Calleri			
	Roberto Caponi			
	Angelo Emilio Colombini			
	Emidio Deandri			
	Giulia Dongiovanni			
	Francesca Ferrocci			
	Cinzia Frascheri			
	Barbara Gatto			
	Giovanni Luciano			
Romano Magrini				
Giorgia Marchioro				
Sabina Valentini				

Laura Bernini	29 novembre 2023	fino alla scadenza del CIV
Fabrizio Potetti	25 maggio 2025	

Natura e funzioni dell'ente

L'[INAIL](#) è un **ente pubblico non economico** che gestisce l'**assicurazione obbligatoria** contro gli **infortuni sul lavoro** e le **malattie professionali**. Persegue gli obiettivi di **assicurare** i lavoratori che svolgono **attività a rischio** e di garantire il **reinserimento** nella **vita lavorativa** degli **infortunati** sul lavoro.

Per contribuire alla riduzione del fenomeno infortunistico, inoltre, l'Istituto adotta iniziative mirate al **monitoraggio** dell'occupazione e degli infortuni, alla **formazione** delle piccole e medie imprese in materia di prevenzione, al **sostegno** delle imprese che investono sulla sicurezza dei lavoratori, nonché alla **ricerca** finalizzata alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La *governance* dell'INAIL è regolata dal [decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479](#).

Cariche da rinnovare

Diciassette componenti del consiglio di indirizzo e vigilanza

L'**8 luglio 2026** scadrà il mandato del **consiglio di indirizzo e vigilanza** (CIV) dell'Istituto nominato per un quadriennio con [DPCM del 26 maggio 2022](#) (successivamente integrato dai [DPCM del 31 ottobre 2023](#) e [22 maggio 2025](#)) e che attualmente risulta composto da Guglielmo Loy (presidente), Fabio Pontrandolfi (vice presidente), Laura Bernini, Roberto Bussolotti, Sebastiano Calleri, Roberto Caponi, Angelo Emilio Colombini, Emidio Deandri, Giulia Dongiovanni, Francesca Ferrocchi, Cinzia Frasccheri, Barbara Gatto, Giovanni Luciano, Romano Magrini, Giorgia Marchioro, Sabina Valentini e Fabrizio Potetti.

Riguardo alle modifiche ^[20] nella composizione dell'attuale CIV, si rammenta che:

- con [DPCM del 22 maggio 2025](#) **Fabrizio Potetti** è stato nominato componente del CIV dell'Istituto, in sostituzione di Barbara Orlandi, che aveva rassegnato le proprie dimissioni a decorrere dal 1° gennaio 2025. Tale nomina è stata comunicata alle Camere con lettera del 29 maggio 2025;
- con [DPCM del 31 ottobre 2023](#) **Laura Bernini** è stata nominata componente del CIV in sostituzione di Marco Abatecola, che il 15 settembre 2023 aveva rassegnato le proprie dimissioni. Tale nomina è stata comunicata alle Camere con lettera del 10 novembre 2023.

Per quanto riguarda il **consiglio di amministrazione**, si rammenta che con [DPR del 9 febbraio 2024](#) **Fabrizio D'Ascenzo** (**CV**) è stato nominato **presidente** dell'Istituto per un **quadriennio** a **decorrere** dalla **data di insediamento** del **consiglio di amministrazione**, avvenuta nella [riunione del 24 aprile 2024](#).

Il Consiglio dei ministri nella [riunione del 19 dicembre 2023](#) ha avviato, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, la procedura di nomina di D'Ascenzo a presidente dell'Istituto. Quindi, con lettera del 21 dicembre 2023 il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha richiesto il prescritto parere parlamentare che le Commissioni 10^a (Affari sociali) del Senato e XI (Lavoro) della Camera, nelle rispettive sedute del [17](#) e [18](#) gennaio 2024, hanno espresso in senso favorevole, dopo aver proceduto all'[audizione](#) del candidato. Infine, il Consiglio dei ministri nella [riunione del 31 gennaio 2024](#) ha deliberato in via definitiva la nomina di D'Ascenzo.

Si ricorda che, in precedenza, lo stesso D'Ascenzo era stato nominato commissario straordinario con [DPCM del 15 giugno 2023](#), su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tale nomina, che non risulta essere stata comunicata alle Camere, è stata disposta, nelle more della riorganizzazione dell'Istituto prevista dall'articolo 1 del citato decreto-legge n. 51 del 2023, per la durata necessaria all'adozione delle modifiche all'organizzazione dell'Ente e, in ogni caso, fino alla nomina dei nuovi organi.

Si segnala, inoltre, che con il [DPCM del 13 marzo 2024](#) **Danilo Battista**, **Nunzia Catalfo**, **Caterina Grillone** e **Maurizio Giuseppe Millico** sono stati **nominati componenti** del **consiglio di amministrazione** dell'Istituto per un quadriennio. Tali nomine sono state **comunicate** dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con **lettera del 16 aprile 2024**.

Scadenza

8 luglio 2026 (*consiglio di indirizzo e vigilanza*)

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 479 del 1994 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i membri del **consiglio di amministrazione** e del **consiglio di indirizzo e vigilanza**.

Procedura di nomina

DPR su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per il **presidente**.

DPCM su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per il **consiglio di amministrazione** e il **consiglio di indirizzo e vigilanza**; quest'ultimo **elegge** tra i rappresentanti dei **lavoratori dipendenti** il proprio **presidente**.

Requisiti

L'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 479 del 1994 stabilisce che:

- il **presidente** sia individuato tra persone **di comprovata competenza e professionalità**, con **specificata esperienza** nonché di **indiscussa moralità e indipendenza**, nel rispetto dei criteri di **imparzialità e garanzia**;
- il **consiglio di amministrazione** sia **composto** dal **presidente** dell'Istituto, che lo presiede e da **quattro membri** scelti tra persone di **comprovata competenza e professionalità**, con **specificata esperienza** nonché di **indiscussa moralità e indipendenza**, nel rispetto dei criteri di **imparzialità e garanzia**;
- il **presidente** e i **consiglieri** durino in carica **quattro anni** a decorrere dalla data di insediamento e che possano essere **rinnovati una sola volta, anche non consecutiva**. Resta fermo che tali organi cessano dalle funzioni allo scadere del quadriennio, ancorché siano stati nominati nel corso di esso, in sostituzione di altri dimissionari, decaduti dalla carica o deceduti.

Per quanto riguarda invece il CIV si tratta un organo collegiale che definisce i programmi e individua le linee di indirizzo dell'Ente. I **17 componenti** del **CIV** durano in carica **quattro anni**, possono essere **confermati una sola volta** e cessano dalle funzioni allo **scadere del quadriennio**, ancorché siano stati nominati nel corso di esso in sostituzione di altri membri dimissionari, decaduti o deceduti. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 479 del 1994, uno dei componenti è nominato in rappresentanza dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL), mentre i restanti membri sono nominati in rappresentanza delle confederazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – INAIL per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 25 marzo 2026, n. 60, si veda il [Doc. XV, n. 548](#).

Istituto superiore di sanità – ISS

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Rocco Domenico Alfonso Bellantone	19 dicembre 2023	19 dicembre 2027	4 anni
Consiglieri di	Luca Brunese	22 marzo 2024	22 marzo 2028	
	Claudio Borghi			

amministrazione	Luigi Genesio Icardi		
	carica vacante		18 febbraio 2026

Natura e funzioni dell'ente

L'[Istituto superiore di sanità ISS](#), ai sensi di quanto previsto dal [DPR 20 gennaio 2001, n. 70](#), è un **ente di diritto pubblico**, dotato di **autonomia** scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile, **vigilato** dal **Ministero della salute**.

È **organo tecnico-scientifico** del **Servizio sanitario nazionale** e persegue la **tutela della salute pubblica**, in particolare attraverso lo svolgimento delle funzioni di **ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, regolazione e formazione** per quanto concerne la salute pubblica. Di esso si avvalgono il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. È ricompreso tra gli enti di ricerca di cui all'articolo 1 del [decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218](#). Le funzioni e l'organizzazione dell'Istituto sono disciplinate attraverso lo [statuto](#), nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 1 a 8 del [decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106](#) e dall'articolo 9 del [decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419](#).

Carica da rinnovare

Un consigliere di amministrazione

Si segnala che, secondo quanto riportato dal sito dell'Istituto, **Maria Luisa Scattoni** è **cessata dalla carica di membro del consiglio di amministrazione** in qualità di rappresentante dei ricercatori e tecnologi.

Si ricorda che con [decreto del Ministro della salute del 22 marzo 2024](#) era stato ricostituito il consiglio di amministrazione dell'Istituto per un quadriennio. Oltre al presidente **Rocco Domenico Alfonso Bellantone**, sono stati nominati la citata **Maria Luisa Scattoni** e **Luca Brunese** (designato dal Ministro della salute), oltre a **Claudio Borghi** (designato dal Ministro dell'università e della ricerca) e **Luigi Genesio Icardi** (designato dalla Conferenza unificata). Tali nomine non risultano essere state comunicate alle Camere.

Si rammenta altresì che in esito alla approvazione del nuovo statuto dell'Istituto, con [decreto del Ministro della salute del 1° febbraio 2023](#) si era proceduto alla nomina dei componenti del nuovo consiglio di amministrazione. Allora furono nominati i citati Claudio Borghi e Luigi Genesio Icardi, assieme a Giovanni Zotta (designato in rappresentanza del Ministero della salute) e Francesca Cirulli (in rappresentanza dei ricercatori e tecnologi)^[21].

Con [DPCM 19 dicembre 2023](#) **Rocco Domenico Alfonso Bellantone** è stato nominato **presidente dell'Istituto per un quadriennio**.

Il 21 settembre 2023, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva trasmesso la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina a presidente dell'Istituto di Bellantone, che era stato designato, con nota dell'11 settembre 2023, dal Ministro della salute. Le Commissioni 10^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) del Senato e XII Affari sociali della Camera hanno espresso **parere favorevole** sulla suddetta proposta rispettivamente il [4](#) e l'[11 ottobre 2023](#).

Si ricorda che con [DM 11 settembre 2023](#) il Ministro della salute aveva nominato lo stesso **Bellantone commissario straordinario** dell'Istituto per un periodo di **sei mesi** e comunque sino alla nomina del nuovo presidente dell'Istituto.

La nomina a commissario straordinario era stata disposta ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera e), del [decreto legislativo n. 106 del 2012](#), a norma del quale lo statuto dell'Istituto stabilisce che, in caso di mancata costituzione degli organi o in caso di loro impossibilità di funzionamento, il Ministro della salute nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario, per un periodo massimo di dodici mesi, che assume i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e che, entro tale periodo, siano nominati gli organi di amministrazione.

Si rammenta inoltre che il 14 giugno 2023 sul portale istituzionale del Ministero della salute e su quello dell'ISS era stato pubblicato l'[invito a presentare manifestazione di interesse](#) per la proposta di nomina a presidente dell'Istituto. Il Ministro della salute con [DM 26 luglio 2023](#) aveva pertanto nominato la Commissione per l'esame delle manifestazioni di interesse pervenute per la proposta di nomina del presidente. All'esito dei propri lavori, tale Commissione aveva individuato una rosa di candidati ritenuti più idonei a ricoprire l'incarico. Con nota dell'11 settembre 2023, il Ministro della salute aveva proposto al Presidente del Consiglio il nominativo di Bellantone.

Si ricorda che il 29 luglio 2023 era scaduto il mandato di Silvio Brusafferro quale presidente dell'Istituto, nominato con [DPCM del 29 luglio 2019](#) per la durata di quattro anni. Con lettera del 18 giugno 2019, il Presidente del Consiglio dei ministri

aveva richiesto alle Camere il prescritto parere, che la XII Commissione (Affari Sociali) della Camera dei deputati e la 12^a Commissione permanente (Igiene e sanità) del Senato della Repubblica, rispettivamente nelle sedute del [3](#) e del [4 luglio 2019](#), avevano espresso in senso favorevole.

Cessazione

18 febbraio 2026 (*una consigliera di amministrazione*)

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i membri del **consiglio di amministrazione**.

Procedura di nomina

DPCM su proposta del Ministro della salute per il presidente.

Si rammenta che il consiglio di amministrazione, che dura in carica quattro anni, è nominato dal Ministro della salute ed è composto, ai sensi dell'articolo 5 dello [statuto](#) dell'Istituto, da cinque membri. Oltre al presidente, ne fanno parte: un rappresentante dei ricercatori e tecnologi dell'Istituto, eletto dai ricercatori e tecnologi dell'Istituto medesimo secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento elettorale di cui alla deliberazione n. 7 della seduta del consiglio di amministrazione dell'Ente del 30 marzo 2022; tre esperti di alta e riconosciuta professionalità nelle materie tecnico-scientifiche e giuridiche che rientrano nell'ambito delle attribuzioni dell'Istituto, documentata attraverso la presentazione di *curricula*, designati dal Ministro della Salute, dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dal Ministro dell'università e della ricerca.

Requisiti

L'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 106 del 2012 stabilisce che il presidente dell'Istituto sia scelto tra **persone appartenenti alla comunità scientifica** e provvisto di **alta e riconosciuta professionalità**, documentata attraverso la presentazione di *curricula*, in materia di **ricerca e sperimentazione** nei settori di attività dell'Istituto medesimo.

La norma precisa inoltre che il nominato, se **professore universitario**, sia collocato in **aspettativa** ai sensi dell'articolo 12 del [DPR 11 luglio 1980, n. 382](#). Qualora sia invece **dipendente di pubbliche amministrazioni** è collocato in **aspettativa** senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Analoghe disposizioni sono previste all'articolo 4 dello [statuto](#) dell'Istituto.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 106 del 2012, il **presidente** dell'Istituto **non** può essere **amministratore** o **dipendente** di **società**, né ricoprire **incarichi retribuiti** anche di consulenza, mentre i **componenti** del consiglio di amministrazione non possono essere **amministratori** o **dipendenti** di società che **partecipino a programmi di ricerca** nei quali è presente l'Istituto.

Il presidente dura in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Istituto superiore di sanità per l'**esercizio 2024**, di cui alla determinazione del 12 maggio 2026, n. 85, si veda il [Doc. XV, n. 579](#).

Legna navale italiana – LNI

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Giuseppe De Giorgi	<i>in corso di perfezionamento</i>		3 anni
	Donato Marzano	25 ottobre 2023		
Vicepresidente	Luciano Magnanelli	15 febbraio 2024		
	Massimo Comelato			

Componenti del consiglio direttivo	Carola De Fazio	7 marzo 2024	24 ottobre 2026	<i>fino alla scadenza del mandato del presidente</i>
	Adele Mattioli			
	Marco Mazzucchelli			
	Flavio Musolino			
	Domenico Romanò			
	Giuseppe Tisci			
	Roberto Bottazzi Schenone	30 novembre 2024		

Natura e funzioni dell'ente

La [Lega navale italiana - LNI](#) è un **ente di diritto pubblico non economico**, a base associativa e senza finalità di lucro, avente lo **scopo** di **diffondere** nella popolazione, quella giovanile in particolare, lo **spirito marinaro**, la **conoscenza dei problemi marittimi**, l'amore per il mare e l'impegno per la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne. La [legge 20 marzo 1975, n. 70](#) ha incluso l'Ente, fondato nel 1897, tra gli enti pubblici preposti a servizi di pubblico interesse. L'organizzazione interna e il funzionamento sono disciplinati dagli articoli da 65 a 72 del [DPR 15 marzo 2010, n. 90](#) (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare) e dallo [statuto](#) dell'Ente (approvato con il [DM 21 maggio 2012](#)).

La LNI è sottoposta alla **vigilanza del Ministero della difesa** e del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** per i profili di rispettiva competenza.

Carica da rinnovare e soggetto proposto

Presidente

Giuseppe De Giorgi

Cariche da rinnovare e titolari uscenti

Presidente

Donato Marzano

Vicepresidente

Luciano Magnanelli

Consiglio direttivo

Domenico Romanò, Marco Mazzucchelli, Carola De Fazio, Giuseppe Tisci, Massimo Comelato, Adele Mattioli, Flavio Musolino e Roberto Bottazzi Schenone

Nella riunione del [24 aprile 2026](#) il Consiglio dei ministri ha avviato la procedura per la nomina di **Giuseppe De Giorgi** a **presidente** della Lega navale.

Con lettera del 29 aprile 2026 il Ministro per i rapporti col Parlamento ha richiesto il parere parlamentare sulla proposta di nomina, che la 3^a Commissione (Affari esteri e difesa) del Senato ha espresso in senso **favorevole** nella seduta del [12 maggio 2026](#). La IV Commissione (Difesa) della Camera non ha ancora proceduto all'espressione del parere alla data di aggiornamento del presente *dossier*.

Il **24 ottobre 2026** scadrà il **consiglio direttivo nazionale** dell'Ente, che risulta attualmente composto:

- dal **presidente Donato Marzano (CV)** confermato per un triennio nell'incarico con [DPR del 25 ottobre 2023](#). Con lettera del 21 settembre 2023 il Ministro per i rapporti con il Parlamento aveva trasmesso la richiesta di parere parlamentare di Marzano, sulla quale le Commissioni 3^a (Affari esteri e difesa) del Senato e IV (Difesa) della Camera avevano espresso **parere favorevole** rispettivamente nelle sedute del [4](#) e del [17 ottobre 2023](#). La procedura per la conferma di Marzano alla presidenza della Lega è stata avviata e conclusa, rispettivamente, nelle riunioni del Consiglio dei Ministri del [18 settembre 2023](#) e del [23 ottobre 2023](#);
- dal vicepresidente **Luciano Magnanelli** confermato nell'incarico con [decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 15 febbraio 2024](#) fino al 24 ottobre 2026, data di scadenza del mandato del

presidente. Il Ministro della difesa, con lettera del 28 dicembre 2023, aveva chiesto il **parere** parlamentare sulla nomina di Magnanelli, che le Commissioni 3^a (Affari esteri e difesa) del Senato e IV (Difesa) della Camera avevano espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del [16](#) e [24 gennaio 2024](#);

- dai componenti **Domenico Romanò, Marco Mazzucchelli, Carola De Fazio, Giuseppe Tisci, Massimo Comelato, Adele Mattioli** e **Flavio Musolino** nominati con [decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 7 marzo 2024](#), fino al 24 ottobre 2026, data di scadenza del mandato del presidente. Il suddetto decreto ministeriale di nomina non risulta essere stato comunicato alle Camere;
- dal componente **Roberto Bottazzi Schenone**, nominato con [decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 9 dicembre 2024](#) fino al 24 ottobre 2026, in sostituzione di Giuseppe Cannatà, nominato col citato DM del 7 marzo 2024 e collocato nella riserva a decorrere dal 30 novembre 2024. Il suddetto decreto ministeriale di nomina non risulta essere stato comunicato alle Camere.

Si rammenta che l'8 luglio 2023 erano scaduti gli incarichi di Roberto Recchia, Domenico Romanò, Davide Strukelj, Umberto Verna, Raffaele Mancuso, Fabrizio Monacci, Roberto Galasso e Alfredo Vaglieco quali componenti del consiglio direttivo nazionale della Lega navale, nominati con [decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 14 ottobre 2020](#). Tutte le suddette nomine avevano durata triennale, a decorrere dall'8 luglio 2020.

Nomina

In corso di perfezionamento (*presidente*)

Scadenza

24 ottobre 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente** e il **vicepresidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i componenti del **consiglio direttivo**.

Procedura di nomina

DPR, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Capo di stato maggiore della Marina militare, per il **presidente**.

Decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Capo di stato maggiore della Marina militare, per il **vicepresidente**.

Per il **consiglio direttivo** si provvede invece con **decreto del Ministro della difesa**, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti; i componenti sono nominati **uno** su **designazione del Ministero della difesa** e **uno** su **designazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, mentre **sei** rappresentanti delle sezioni sono statutariamente eletti assicurando un'equa rappresentanza regionale.

Requisiti

Non sono previsti requisiti specifici per l'accesso alle cariche. Il presidente, il vicepresidente e il consiglio direttivo nazionale restano in carica **tre anni** e possono essere **riconfermati una sola volta**.

Opera nazionale per i figli degli aviatori – ONFA

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Basilio Di Martino	25 ottobre 2023	24 ottobre 2026	3 anni
Consiglieri di	Alberto Surace	4 dicembre 2023		
	Natalya			

amministrazione	Kucheryavenko		3 dicembre 2026
	Roberto Massarotto	3 giugno 2025	
	Roberto Carpentieri	16 marzo 2026	

Natura e funzioni dell'ente

Gli articoli da 54 a 58 del [DPR 15 marzo 2010, n. 90](#) (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare) e lo [statuto](#) (approvato con DM del 13 gennaio 2011), oltre a regolarne l'organizzazione interna e il funzionamento, stabiliscono che l'[Opera nazionale per i figli degli aviatori](#) è **ente di diritto pubblico**, dotato di **autonomia** amministrativa, finanziaria e contabile, posto sotto la **vigilanza** del **Ministero della difesa**. Provvede, nell'interesse dell'Aeronautica militare, all'**assistenza** a livello nazionale degli **orfani** del **personale militare** dell'Aeronautica medesima, al fine di contribuire alla piena realizzazione nei loro confronti dei diritti costituzionali. Il [DPR 1 aprile 1978, n. 243](#) ha dichiarato l'Opera ente necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese, includendolo nella II sezione della tabella allegata alla [legge 20 marzo 1975 n. 70](#).

Cariche da rinnovare e titolari uscenti

Presidente

Basilio Di Martino

Quattro consiglieri di amministrazione

Alberto Surace, Natalya Kucheryavenko, Roberto Massarotto e Roberto Capentieri

Il **24 ottobre 2026** scadrà il mandato del presidente dell'Opera **Basilio Di Martino (CV)**, nominato **presidente** per un triennio con [DPR del 25 ottobre 2023](#). Con lettera del 29 settembre 2023, il Ministro per i rapporti con il Parlamento aveva trasmesso la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina di Di Martino. Tale nomina era stata deliberata in via preliminare dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della difesa nella riunione del [27 settembre 2023](#) e in via definitiva il [23 ottobre 2023](#). Le Commissioni IV (Difesa) della Camera e 3^a (Affari esteri e difesa) del Senato avevano espresso **parere favorevole** nelle rispettive sedute del [17](#) e [11 ottobre 2023](#).

Il **3 dicembre 2026** scadrà altresì il **consiglio di amministrazione** dell'Ente, che risulta attualmente composto da:

- **Alberto Surace e Natalya Kucheryavenko** nominati per un **triennio** con [decreto del Ministro della difesa del 4 dicembre 2023](#);
- **Roberto Massarotto** nominato con [decreto del Ministro della difesa del 23 giugno 2025](#) a decorrere dal 3 giugno 2025 e **fino alla scadenza dell'organo** (3 dicembre 2026). Tale nomina si è resa necessaria, come si legge nelle premesse del predetto DM, in seguito alla "destinazione ad altro incarico" di Mauro Gnutti;
- **Roberto Carpentieri** nominato con [decreto del Ministro della difesa del 16 marzo 2026](#) in sostituzione di Mario Bonaventura, nel frattempo collocato in quiescenza. Il mandato **scadrà il 3 dicembre 2026**, insieme a quello degli altri consiglieri.

Si rammenta che, in precedenza, il 14 agosto 2023 era scaduto il mandato del precedente consiglio di amministrazione, composto dal presidente Paolo Magro (nominato presidente per la durata di tre anni con il [DPR del 14 agosto 2020](#)), nonché dai componenti: Franca Di Rienzo (nominata con [DM del 25 agosto 2020](#) per un triennio); Giovanni Francesco Adamo (nominato con [DM del 3 novembre 2021](#) in sostituzione di Giovanni Balestri); Mario Bonaventura (nominato con il [DM del 28 aprile 2023](#) al posto di Giuseppe Giannetti, che, a sua volta, era stato nominato con [DM del 2 dicembre 2021](#) in sostituzione di Sandro Lavorgna); Alberto Surace, nominato con [DM del 9 aprile 2022](#) in sostituzione di Fabio Sardone. Le nomine dei consiglieri di amministrazione non risultano comunicate alle Camere.

Scadenza

24 ottobre 2026 (presidente)

3 dicembre 2026 (consiglio di amministrazione)

Controllo parlamentare

Richiesta di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i componenti del **consiglio di amministrazione**.

Procedura di nomina

Il **presidente** è **nominato con DPR** su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri previa deliberazione del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della difesa, sentito il Capo di stato maggiore dell'Aeronautica militare.

I **membri del Consiglio di amministrazione** sono **nominati con decreto del Ministro della difesa**, su proposta del Capo di stato maggiore dell'Aeronautica.

Requisiti

Il **presidente** è scelto tra i **generali** dell'**Aeronautica militare**, appartenenti a una delle categorie del congedo.

Il **consiglio di amministrazione** è composto da **due generali** dell'**Aeronautica** militare – che, nell'ambito dello stato maggiore dell'Aeronautica, ricoprono incarichi di capi dei reparti preposti ai settori dell'ordinamento e personale, degli affari generali e finanziario –, da un **sottufficiale** dell'Aeronautica militare in servizio o richiamato in servizio senza assegni dal congedo e da un **genitore** di assistito dell'Ente medesimo.

I **mandati** sono tutti **triennali** e possono essere **rinnovati una sola volta**. Nessun compenso è corrisposto a tutti i componenti degli organi dell'Opera.

Organismo per la parità

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente				
Componenti del collegio	<i>da nominare</i>		31 dicembre 2026	7 anni

Natura e funzioni dell'ente

Il [decreto legislativo 7 maggio 2026, n. 91](#) ^[22] ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2027, l'**Organismo per la parità**, quale **autorità indipendente**, che **subentra** alla **consigliera** o al **consigliere nazionale di parità**, nonché – a decorrere dalla data di insediamento – all'**Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (UNAR)**, di cui il citato decreto legislativo dispone la soppressione ^[23].

L'Organismo ha una **composizione collegiale di cinque membri** e opera senza vincoli di subordinazione e di gerarchia nell'esercizio delle funzioni e dei compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente. È dotato di autonomia regolamentare, organizzativa, contabile e finanziaria ed è chiamato a promuovere e garantire la collaborazione con le amministrazioni e le autorità nazionali, dell'Unione europea e internazionali operanti negli ambiti di competenza. In particolare, le sue **funzioni** sono **distinte** tra quelle relative:

- alla **non discriminazione** in materia parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla **razza** o dall'**origine etnica**, dalla **religione** o dalle **convinzioni personali**, dalla **disabilità**, dall'**età** o dall'**orientamento sessuale** (di cui alla direttiva 2024/1499);
- alla **parità di trattamento** tra uomo e donna sul **lavoro** (di cui alla direttiva 2024/1500).

L'Organismo esercita, inoltre, le funzioni attinenti alle materie relative alla sensibilizzazione, prevenzione e promozione; all'assistenza alle vittime; alla risoluzione alternativa delle controversie; agli accertamenti; ai pareri e alle raccomandazioni; alla tutela giurisdizionale; alle consultazioni; alla raccolta dati sulla parità di trattamento. Inoltre, svolge i compiti in materia di contrasto alle discriminazioni nei confronti dei lavoratori fondate sulla nazionalità, in precedenza attribuiti all'UNAR.

L'Organismo adotta un programma di attività ed è tenuto alla pubblicazione di una **relazione annuale** sulle attività svolte,

contenente informazioni su bilancio, personale e gestione delle risorse, **da trasmettere** alle **Camere** entro il **30 settembre** di ogni anno. È altresì prevista una relazione quadriennale sullo stato della parità di trattamento e della discriminazione.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Organismo, dalla data di insediamento dello stesso è istituito l'**Ufficio dell'Organismo per la parità**, posto alle dipendenze dell'Autorità medesima.

Si rammenta che lo schema di decreto legislativo è stato sottoposto al **parere parlamentare** delle competenti commissioni parlamentari della [Camera](#) e del [Senato](#)^[24].

Cariche da nominare

L'Organismo è composto da **cinque membri** (un **presidente** e **quattro componenti**) da **nominarsi entro il 31 dicembre 2026** in vista della costituzione dell'Organismo medesimo prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027 con l'insediamento dei membri.

Nomina

Da effettuare

Procedura di nomina

Determinazione adottata d'intesa dai **Presidenti delle Camere**, garantendo la trasparenza della procedura.

Requisiti

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 91 del 2026 prevede che il presidente e i componenti del collegio sono scelti tra persone di **comprovata esperienza o competenza**, in particolare in materia di **contrasto delle forme di discriminazione** di cui alla direttiva (UE) 2024/1499 (**due componenti**) e in **ambito lavoristico** di cui alla direttiva (UE) 2024/1500 (gli **altri due componenti**).

Viene inoltre previsto che i membri **non possano essere scelti tra persone** che rivestono, all'atto della nomina, **incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali**: in ogni caso, non devono essere portatori di interessi in conflitto con le funzioni dell'Organismo.

Il presidente e i componenti del collegio **non possono** inoltre **esercitare**, a pena di **decadenza**, **attività professionale, imprenditoriale o di consulenza**, non possono svolgere le funzioni di **amministratori o dipendenti di enti pubblici o privati**, ricoprire **uffici pubblici di qualsiasi natura o rivestire cariche elettive**, **assumere cariche di governo o incarichi all'interno di partiti politici o movimenti politici** o in associazioni, organizzazioni, anche **sindacali, ordini professionali** o comunque organismi che svolgono attività in materia di contrasto delle forme di discriminazione.

I membri provenienti da pubbliche amministrazioni, magistratura o avvocatura dello Stato debbono essere collocati **fuori ruolo** o in **aspettativa**, con conservazione del posto. È inoltre stabilito un **divieto triennale post-mandato di rapporti retribuiti con enti operanti nei settori di competenza**.

Viene infine disposto che per un periodo di **tre anni a decorrere dalla cessazione delle funzioni**, il presidente, i componenti del collegio e i dirigenti del citato Ufficio dell'Organismo per la parità, **non possono intrattenere rapporti retribuiti** di collaborazione, di consulenza o di impiego con le **imprese** e le **associazioni operanti nei settori riconducibili alla materia del contrasto ad ogni forma di discriminazione**.

Infine, viene **esclusa** la **rimozione** o la **destituzione** dei componenti del collegio per **motivi connessi allo svolgimento dei loro compiti** e stabilito che gli stessi esercitano le funzioni **senza vincolo di mandato**. Sono altresì individuate le cause di sostituzione immediata: dimissioni, morte, incompatibilità sopravvenuta, impedimento fisico o psichico accertato, decadenza per condanna definitiva per delitti non colposi.

Il mandato del presidente e dei componenti del collegio ha una durata di **sette anni non rinnovabili**.

Controllo della Corte dei Conti

Il **bilancio di previsione** e il **rendiconto** della gestione finanziaria dell'Organismo per la parità, una volta istituito, saranno **soggetti al controllo della Corte dei Conti**.

Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Commissario straordinario	Roberto Curreli	22 dicembre 2025	22 giugno 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

Il [Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna](#) è stato istituito ai sensi dell'articolo 114, comma 10, della [legge 23 dicembre 2000, n. 388](#), al fine di conservare e valorizzare anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale ed ambientale. In attuazione di tale disposizione il Parco è stato istituito e disciplinato con il [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 ottobre 2001](#), poi modificato dal [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'8 settembre 2016](#) ([qui](#) il testo consolidato, ai fini di una più agevole lettura).

Il Parco è **gestito** da un **Consorzio**, costituito dai Ministeri dell'ambiente e della sicurezza energetica, delle imprese e della *made in Italy*, dell'università e della ricerca e della cultura, nonché dalla Regione Sardegna, dagli enti locali interessati, dalle università di Cagliari e Sassari e da associazioni riconosciute. Il Consorzio ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è per legge **assimilato agli enti di ricerca** di cui alla [legge 9 maggio 1989, n. 168](#). Ai sensi dello statuto la funzione di **vigilanza** è attribuita ai **Ministeri consorziati** e alla **Regione Sardegna**.

Carica da rinnovare

Presidente

Il **22 giugno 2026** scadrà il mandato del **commissario straordinario Roberto Curreli** ([CV](#)) nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 22 dicembre 2025](#) per la durata di **sei mesi** e comunque non oltre la nomina degli organi dell'Ente medesimo. Su tale nomina risulta **acquisita** la prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Sardegna**.

Si ricorda che in precedenza il 16 agosto 2024 era scaduto l'incarico di commissario straordinario del Consorzio del Parco Elisabetta Anna Castelli, inizialmente conferito nel febbraio 2022 e poi più volte prorogato. Dal **5 ottobre 2021** è infatti **vacante la carica di presidente**.

In particolare, con il [DM del 16 febbraio 2022](#) del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro dell'università e della ricerca, d'intesa con il Presidente della Regione Sardegna, erano stati nominati per la durata di sei mesi un commissario straordinario, Elisabetta Anna Castelli, e un subcommissario, Gianmaria Lai, che successivamente ha rassegnato le proprie dimissioni in data 10 giugno 2022.

Con il medesimo DM venivano revocati gli incarichi del presidente e del consiglio direttivo del Consorzio (*cfr. oltre*). Ciò si è reso necessario, come si legge nelle premesse del DM, alla luce di accertate criticità nell'attività gestionale e di programmazione del Parco.

Successivamente, l'incarico di commissario straordinario di Elisabetta Anna Castelli è stato prorogato: i) con il [DM del 21 luglio 2022](#) per sei mesi (16 agosto 2022-16 febbraio 2023); ii) con il [DM 7 febbraio 2023](#) per altri sei mesi (16 febbraio 2023-16 agosto 2023); iii) con il [DM 9 agosto 2023](#) per ulteriori sei mesi (16 agosto 2023-16 febbraio 2024) e, da ultimo, con [DM 1° febbraio 2024](#) per ulteriori sei mesi (16 febbraio 2024-16 agosto 2024) e comunque non oltre la nomina degli organi del Consorzio medesimo.

Si ricorda altresì che, prima del commissariamento del Consorzio, con il [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 aprile 2018, n. 147](#) erano stati nominati il presidente, Tarcisio Agus, nonché i componenti del consiglio direttivo: Simone Deplano, rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; Gianluigi Sanetti, rappresentante del Ministero dello sviluppo economico; Luca Giovanni Lioni, rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Giacomo Oggiani, rappresentante del Ministero dell'istruzione e dell'università e della ricerca; Giovanni Pilia e Debora Porrà, rappresentanti della Regione Sardegna; Luciano Ottelli, rappresentante della Regione Sardegna, invitato permanente senza diritto di voto; Antonio Ecca e Mario Calia, rappresentanti della Comunità del Parco; Paolo Maxia, rappresentante della Comunità del Parco, invitato permanente senza diritto di voto.

Scadenza

22 giugno 2026

Controllo parlamentare

Il Consorzio che gestisce il Parco è stato in via legislativa **assimilato agli enti di ricerca**, in relazione ai quali il controllo parlamentare, per gli enti vigilati dai Ministeri dell'istruzione e del merito e dell'università e della ricerca, dovrebbe sostanziarsi in una **comunicazione** alle Camere (sul punto si rinvia al relativo [tema web](#)). Tuttavia, come già rilevato nella [relazione della Corte dei Conti](#) sulla gestione dell'Ente riferita al 2019, il decreto istitutivo del Consorzio non disciplina la funzione di **vigilanza**, che è attribuita dallo statuto attualmente vigente (articolo 1, comma 3) ai **Ministeri consorziati** e alla **Regione Sardegna**. La Corte ha rilevato, inoltre, come a seguito della normativa di riordino degli enti di ricerca recata dal [decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218](#), siano stati tassativamente elencati gli enti aventi la natura giuridica di "ente pubblico di ricerca", cui si applicano le disposizioni speciali ivi contenute; la Corte ha pertanto auspicato, al fine di **evitare incertezze interpretative**, un **intervento normativo** che **precisi** gli esatti **contenuti e i limiti di detta "assimilazione" del Consorzio agli enti di ricerca**. Analoghe considerazioni sono state formulate dalla **Corte dei Conti** anche nelle successive **relazioni** riferite alla **gestione del Consorzio** riferita agli anni [2020](#), [2021](#), [2022](#) e [2023](#).

La predetta assimilazione del Consorzio che gestisce il Parco agli enti di ricerca si riverbera anche sull'individuazione delle modalità del controllo parlamentare, atteso che i relativi obblighi nei confronti del Parlamento differiscono tra enti parco (in relazione ai quali è prescritto il previo parere parlamentare per la nomina del presidente) e gli enti di ricerca vigilati dai Ministeri dell'istruzione e del merito e dell'università e della ricerca e assoggettati alla disciplina speciale di cui [decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213](#) (in relazione ai quali è prescritta la mera comunicazione alle Camere della nomina dei presidenti e dei componenti dei consigli di amministrazione). Peraltro, come evidenzia la stessa Corte dei Conti, manca nella disciplina del Consorzio qualsivoglia richiamo normativo al quadro ordinamentale che disciplina gli Enti parco nazionali (*in primis*, la [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#)).

Procedura di nomina

Ai sensi del citato decreto istitutivo, il presidente del Consorzio del Parco è nominato con **decreto del Ministro dell'ambiente** e della sicurezza energetica, di **concerto** con i Ministri dei ministeri consorziati e **d'intesa** con il **presidente della Regione Sardegna**.

Il **consiglio direttivo** è composto dal presidente del Consorzio del Parco, che lo presiede, e da **dieci componenti**, di cui: quattro in rappresentanza e su proposta dei suddetti Ministeri; tre in rappresentanza e su proposta dei comuni facenti parte della comunità del Parco riuniti in assemblea dei sindaci, di cui uno invitato permanentemente, senza diritto di voto e senza oneri a carico dell'amministrazione; tre in rappresentanza e su proposta della Regione autonoma della Sardegna, di cui uno invitato permanentemente, senza diritto di voto e senza oneri a carico dell'amministrazione, ed uno dei quali può essere espressione delle associazioni che fanno parte del Consorzio. I componenti del consiglio direttivo sono nominati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto coi Ministeri consorziati e d'intesa col Presidente della Regione Sardegna. Il consiglio direttivo dura in carica **cinque anni rinnovabili una sola volta**.

Requisiti

Il presidente del Consorzio è scelto tra persone di comprovata **capacità professionali** nelle **materie di interesse del Parco**; dura in carica **cinque anni** e può essere rinnovato per un solo mandato. Il mandato è incompatibile con qualsiasi carica politico-elettiva.

I componenti del **consiglio direttivo** sono scelti fra persone di comprovata competenza ed esperienza professionale nelle materie di competenza del Parco ovvero tra amministratori degli enti locali interessati.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 20 marzo 2025, n. 30, si veda il [Doc. XV, n. 365](#).

Società italiana degli autori e degli editori – SIAE

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente del consiglio di gestione	Salvatore Nastasi	3 ottobre 2022	3 ottobre 2026	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

La [Società italiana degli autori e degli editori – SIAE](#) è un **ente pubblico economico a base associativa** ai sensi dell'articolo 1 della [legge 9 gennaio 2008, n. 2](#), che svolge le funzioni indicate nella [legge 22 aprile 1941, n. 633](#) afferenti alla **gestione dei diritti d'autore** morali e patrimoniali, esercitando, altresì, le altre funzioni ad essa attribuite dalla legge. L'attività della SIAE è disciplinata da norme di diritto privato.

La Società è un **organismo di gestione collettiva**, che opera senza scopo di lucro per la tutela del diritto d'autore, ed è sottoposta alla **vigilanza congiunta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della cultura**, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze per le materie di sua specifica competenza. Con l'attuazione della c.d. "direttiva Barnier", di cui al [decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35](#) è sottoposta anche alla vigilanza dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, come gli altri organismi di gestione collettiva e entità di gestione indipendenti.

Secondo quanto previsto dallo [statuto](#) dell'Ente, approvato con DPCM del 30 settembre 2025, la SIAE esercita **l'attività di intermediazione in favore dei soggetti detentori di diritto d'autore**, dei loro eredi o aventi causa. Assicura la migliore tutela del diritto d'autore medesimo e la **protezione e lo sviluppo delle opere dell'ingegno**. Assume tutte le iniziative, anche in sede giudiziale, necessarie od opportune per la **tutela degli interessi collettivi e individuali** degli associati. Gestisce servizi di accertamento e riscossione di imposte, contributi e diritti, anche in base a convenzioni con pubbliche amministrazioni, regioni, enti locali o altri soggetti pubblici o privati. Inoltre, la Società eroga finanziamenti, borse di studio e altri benefici, anche a non associati, al fine di sostenere iniziative meritevoli. Infine, promuove forme di assistenza a favore degli autori.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente del consiglio di gestione

Salvatore Nastasi

Il **3 ottobre 2026** scadrà il mandato di **Salvatore Nastasi (CV)** nominato **presidente del consiglio di gestione** per un **quadriennio** con [DPR del 3 ottobre 2022](#).

Con lettera del 12 settembre 2022 il Ministro per i rapporti col Parlamento aveva richiesto il parere sulla proposta di nomina di Nastasi^[25]. Nella seduta del [15 settembre 2022](#) la VII Commissione (Cultura) della **Camera** aveva espresso **parere favorevole** sulla proposta di nomina. Nella seduta del [13 settembre 2022](#) la 7^a Commissione (Cultura) del **Senato non** aveva **accolto la proposta** del relatore di esprimere **parere favorevole** sulla nomina, risultando in sede di votazione 8 voti favorevoli e 8 voti contrari.

Si ricorda che il precedente presidente del comitato di gestione era Giulio Rapetti Mogol, nominato per un quadriennio con [DPR del 29 ottobre 2018](#).

Con lettera del 3 ottobre 2018 il Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta aveva richiesto il parere sulla proposta di nomina di Rapetti Mogol, che le Commissioni 7^a (Cultura) del Senato e VII (Cultura) della Camera avevano espresso in senso favorevole nelle rispettive nelle sedute del [10](#) e [11 ottobre 2018](#).

Scadenza

3 ottobre 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge. n. 14 del 1978 per il **presidente** del consiglio di gestione.

Procedura di nomina

DPR, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa designazione del consiglio di sorveglianza (articolo 23, comma 1, dello statuto).

Requisiti

Secondo quanto previsto dall'articolo 19 dello statuto, possono essere componenti del consiglio di gestione gli associati e i non associati in possesso dei requisiti previsti dallo statuto medesimo.

In particolare, i componenti del Consiglio di gestione devono essere in possesso dei **requisiti di onorabilità** dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione di una società con azioni quotate su di un mercato regolamentato. I candidati alla carica di componenti il consiglio devono essere scelti tra **esperti in discipline giuridiche, economiche, aziendalistiche** ovvero esperti nella **materia oggetto dell'attività della Società**.

Non si devono inoltre trovare nelle condizioni **causa di ineleggibilità** e di **decadenza** previste dall'articolo 2382 del codice civile, né essere stati esclusi dalla Società secondo le norme previste dallo statuto e non devono essere oggetto di un procedimento per l'applicazione di una delle **misure di prevenzione** previste dal Codice delle leggi antimafia di cui al [decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#).

La funzione di componente del consiglio di gestione è incompatibile con quella di membro del consiglio di sorveglianza e delle commissioni consultive previste dallo statuto dell'Ente.

Secondo quanto previsto dall'articolo 20 dello statuto, salvo autorizzazione del consiglio di sorveglianza, i componenti il consiglio di gestione: (i) **non possono** assumere la qualità di **soci in soggetti concorrenti o in attività commerciali in stabile conflitto di interessi** (diversi da quelli di associazione o mandato per la gestione del proprio diritto d'autore) con quelli della Società, né esercitare attività concorrente (o attività commerciale in stabile conflitto di interessi con la Società) per conto proprio o di terzi, né essere amministratori o direttori generali in soggetti concorrenti o in attività commerciali in stabile conflitto di interessi (diversi da quelli di associazione o mandato per la gestione del proprio diritto d'autore) con la Società; (ii) non possono, in ogni caso, **ricoprire o aver svolto nel triennio precedente** (rispetto alla nomina nel consiglio di gestione della SIAE) la **carica di amministratori o consiglieri** (con o senza poteri di rappresentanza o esecutivi) o **direttori generali in altri organismi di gestione collettiva** o entità di gestione indipendenti (italiani o esteri) operanti nel settore del diritto d'autore o nel settore dei diritti connessi. In caso di inosservanza dei predetti limiti, i componenti del consiglio di gestione **decadono** e comunque sono revocati per giusta causa dal consiglio di sorveglianza, senza necessità di ulteriore motivazione.

Salve ulteriori procedure specificamente previste per la gestione dei conflitti di interesse, i componenti del consiglio di gestione trasmettono annualmente alla Società una dichiarazione individuale concernente eventuali situazioni di possibile conflitto di interessi.

I componenti del consiglio di gestione, ivi incluso il suo **presidente**, restano in **carica quattro anni** e **possono** essere **rinominati** nel medesimo organo **una sola volta**. Per mandato si intende almeno la metà più uno dei giorni costituenti i quattro esercizi. La costituzione del consiglio di gestione e la durata della relativa nomina decorrono dalla adozione del DPR di nomina del presidente dell'organo.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** della **Società italiana degli autori e degli editori – SIAE** per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 16 ottobre 2025, n. 125, si veda il [Doc. XV, n. 452](#).

Stazione zoologica “Anton Dohrn”

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Presidente	Roberto Bassi	26 gennaio 2024	26 gennaio 2028	4 anni
Vicepresidente	Silvestro Greco	13 luglio 2022	13 luglio 2026	
Consigliere di amministrazione	Francesco Loreto	27 marzo 2025	27 marzo 2029	

Natura e funzioni dell'ente

Ai sensi dell'articolo 1 del proprio [statuto](#), la [Stazione Zoologica Anton Dohrn](#) di Napoli è un **Istituto nazionale di**

biologia, ecologia e biotecnologie marine.

Ha per fine la **ricerca scientifica** nel campo della **biologia marina**; favorisce ricerche attinenti ai problemi del territorio e partecipa ad **iniziative nazionali ed internazionali** volte alla soluzione dei problemi connessi alla **salvaguardia del territorio** e dell'**ambiente marino**. Riconosce le sue origini nell'Istituto fondato da Anton Dohrn nel 1872 per studiare l'evoluzione attraverso ricerche sugli organismi marini.

È un **ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale**, disciplinato e dichiarato **persona giuridica di diritto pubblico** dalla [legge 20 novembre 1982, n. 886](#). Alla Stazione zoologica è riconosciuta autonomia statutaria nel rispetto delle sue finalità e nell'esercizio dell'autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile. L'Ente è **vigilato dal Ministero dell'università e della ricerca** e, in funzione delle proprie esigenze e finalità, può creare, anche in **partenariato con soggetti pubblici o privati**, sedi territoriali in **Italia** e all'**estero**.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Vicepresidente

Silvestro Greco

Il **13 luglio 2026** scadrà il mandato del **vicepresidente Silvestro Greco** nominato con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 13 luglio 2022](#) componente del **consiglio in rappresentanza della comunità scientifica** per la durata di un **quadriennio**.

Si rammenta che con [decreto del Ministro dell'università e ricerca del 27 marzo 2025](#) **Francesco Loreto** è stato nominato **consigliere di amministrazione** di designazione ministeriale della Stazione zoologica per un **quadriennio**. Tale **nomina** è stata **comunicata** alle Camere con lettera del 31 marzo 2025.

In precedenza, il 1° gennaio 2025 era scaduto il mandato della consigliera Simonetta Frascchetti, componente di designazione ministeriale, nominata con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 28 dicembre 2020](#) per un quadriennio a decorrere dal 1° gennaio 2021. Tale decreto è stato trasmesso alle Camere con lettera del 28 dicembre 2020.

Si ricorda altresì che con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 26 gennaio 2024](#), **Roberto Bassi (CV)** è stato nominato **presidente** dell'Ente per un **quadriennio**. Tale nomina è stata comunicata alle Camere con lettera del 29 gennaio 2024. In precedenza, come riportato dal [sito](#) dell'Istituto, Christopher Paul Bowler aveva rassegnato le dimissioni dall'incarico di presidente dell'Ente dal 27 ottobre 2023. Bowler era stato nominato con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 5 agosto 2022](#), per la durata di un quadriennio.

Scadenza

13 luglio 2026 (*vicepresidente*)

Controllo parlamentare

Comunicazione alle Camere, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo n. 213 del 2009.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'università e della ricerca.

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto è composto, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto, da **tre membri**, compreso il presidente designato dal Ministro dell'università e della ricerca. Gli ulteriori due componenti sono designati **uno** dal medesimo **Ministro** e un **altro** dal **personale dell'Ente**, dal **personale associato** e dalla restante parte della **comunità scientifica nazionale di riferimento** secondo quanto indicato nel medesimo statuto e nel [regolamento di organizzazione e funzionamento](#) dell'Istituto che disciplina articolate modalità di elezione garantendo ai ricercatori e tecnologi interni un peso di voto maggioritario rispetto alle ulteriori componenti dell'elettorato attivo.

Per approfondimenti sulla disciplina generale concernente le procedure di nomina degli organi degli enti pubblici di ricerca si rinvia al relativo [tema web](#).

Requisiti

Secondo quanto disposto dal citato regolamento di organizzazione e funzionamento, il **presidente** è scelto tra persone di **alta qualificazione scientifica** nel campo delle **scienze del mare**, per lo studio della **biologia fondamentale ed applicata** degli **organismi** e degli **ecosistemi marini** e della loro evoluzione, attraverso un **approccio integrato e interdisciplinare** e avente

una **profonda conoscenza** del **sistema della ricerca** in Italia o all'estero.

Gli **altri due membri del consiglio di amministrazione** sono scelti tra **personalità di alta qualificazione** nel campo della ricerca tecnico-scientifica, di comprovata esperienza gestionale, riconosciuta anche a livello internazionale, di enti ed istituzioni pubbliche o private di ricerca.

Alla carica di **consigliere di amministrazione scelto dal personale** possono accedere **ricercatori e tecnologi** dell'Ente, **in servizio** alla data di indizione della consultazione elettorale.

L'articolo 8 dello statuto dispone che la carica di presidente o di consigliere di amministrazione designato dal Ministro dell'università e della ricerca sia incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato o l'associatura presso la Stazione zoologica. Ai membri del consiglio si applicano i criteri di incompatibilità previsti dalla normativa vigente e, per quanto compatibile, l'articolo 2391 del codice civile. Essi hanno l'obbligo di astensione in caso di conflitti d'interessi.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** del Stazione zoologica "Anton Dohrn" per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 19 febbraio 2026, n. 35, si veda il [Doc. XV, n. 541](#).

Unione italiana tiro a segno – UITS

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato
Commissario straordinario	Walter De Giusti	13 febbraio 2026		<i>fino all'insediamento del presidente nazionale dell'Unione, degli organi di revisione e dei membri degli organi collegiali</i>

Natura e funzioni dell'ente

L'[Unione italiana tiro a segno – UITS](#) è un **ente pubblico** a base associativa sottoposto alla **vigilanza** del **Ministero della difesa**, in quanto preposto all'organizzazione dell'attività istituzionale svolta dalle sezioni del tiro a segno nazionale (TSN) per l'addestramento di coloro che prestano servizio armato presso enti pubblici o privati e per coloro che sono obbligati ad iscriversi e frequentare una sezione di TSN ai fini della richiesta di una licenza di porto d'armi, nonché per tutti coloro che vi sono obbligati per legge. Finalità dell'Ente sono dunque l'istruzione e l'esercizio al tiro con arma da fuoco individuale o con arma ad aria compressa e il rilascio della relativa certificazione.

All'Unione sono altresì affidate la diffusione e la pratica sportiva del tiro a segno, in quanto **federazione sportiva nazionale** riconosciuta e vigilata dal Comitato olimpico nazionale italiano – CONI. Aderisce, in quanto unica organizzatrice dello sport del tiro a segno in Italia, all'International Shooting Sport Federation "ISSF". L'attività dell'UIITS è regolata dagli articoli da 59 a 64 del [DPR 15 marzo 2010, n. 90](#) (recante il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare) e dallo [statuto](#), di cui è stata recentemente approvata una nuova versione il 13 gennaio 2025.

In particolare, sebbene ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del [decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242](#), le federazioni sportive nazionali abbiano natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato, per effetto dell'[articolo 18, comma 6](#), del medesimo decreto legislativo, l'UIITS ha mantenuto la **personalità giuridica di diritto pubblico**.

Carica da rinnovare

Presidente

Con [decreto del Ministro della difesa del 13 febbraio 2026](#) il mandato **commissariale** di **Walter De Giusti** è stato **prorogato** sino all'**insediamento del presidente nazionale** dell'Unione e degli organi di revisione e dei membri degli organi collegiali. Il mandato di De Giusti, nominato commissario straordinario con [decreto del Ministro della difesa del 5 febbraio 2025](#), sarebbe dovuto scadere il 15 febbraio 2026.

Per quanto concerne le vicende che hanno interessato l'Ente, si rammenta che:

- ai fini del rinnovo degli organi, il 14 gennaio 2025 il consiglio direttivo aveva proceduto alla [convocazione](#) dell'**assemblea nazionale** per il **15 e 16 marzo 2025**, per l'elezione del presidente, del vicepresidente e dei membri dello stesso consiglio direttivo per il quadriennio olimpico 2025-2028. Il 16 febbraio 2025 erano stati conseguentemente pubblicati, sul sito

- istituzionale dell'Ente, gli [elenchi](#) dei candidati ammessi alle cariche oggetto di rinnovo, nonché dei soggetti esclusi;
- con [decreto del commissario straordinario del 5 marzo 2025](#) è stata tuttavia disposta la **revoca** della **delibera** assunta dal **consiglio direttivo** della UITS con la quale era stata indetta la citata assemblea nazionale elettiva. Il [comunicato stampa](#) dell'Ente precisava che tale assemblea sarebbe stata riconvocata allorquando fossero emerse per l'UITs “le migliori condizioni per poter far convivere al suo interno la **duplice natura di federazione sportiva** da una parte e **di ente pubblico** dall'altra”. Il commissario straordinario aveva infatti valutato che le elezioni non si sarebbero potute svolgere in armonia con i principi fondamentali degli statuti che regolano le federazioni sportive nazionali, a suo tempo introdotti nello statuto UITS, in quanto le procedure di scelta dei membri di tali organi risultavano disallineate tra l'ordinamento sportivo e quello tipico dell'amministrazione pubblica;
 - con [sentenza del TAR Lazio n. 18966/2025](#)^[26] pubblicata il 30 ottobre 2025, il citato **decreto di revoca** della delibera di indizione delle elezioni è stato **annullato**;
 - successivamente, con [comunicato stampa](#) del 12 febbraio 2026 l'UITs ha reso noto che, in esecuzione della sentenza del [TAR Lazio n. 2242/2026](#)^[27] del 5 febbraio 2026, il commissario straordinario – secondo quanto stabilito con proprio [decreto n. 70 del 4 novembre 2025](#) – ha provveduto a [convocare](#) l'assemblea nazionale elettiva per il 23 e 24 maggio 2026^[28];
 - da ultimo, con [decreto del commissario straordinario n. 49 del 22 maggio 2026](#) l'**assemblea nazionale elettiva** è stata **rinviiata al 25 e**, in seconda convocazione, **al 26 luglio 2026**, al fine di consentire la presentazione di candidature alla carica di componente supplente del collegio dei revisori dei conti e, conseguentemente, di evitare la necessità di un'ulteriore convocazione assembleare circoscritta al rinnovo di tale carica, per la quale non risultavano presentate candidature alla data di emanazione del decreto.

Si segnala, infine, che il citato DM del 13 febbraio 2026 che ha disposto la proroga del mandato di De Giusti specifica che il commissario, oltre all'esercizio dei poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, dovrà apportare le opportune **modifiche statutarie**, ivi comprese quelle volte ad **armonizzare la duplice natura dell'Ente** e ogni innovazione necessaria a garantire la sua corretta e sana gestione economica, “**rimuovendo** altresì le **previsioni statutarie non conformi** alla [legge 24 gennaio 1978, n. 14](#), specie per quanto concerne **limiti e durata dei mandati** degli organi centrali e periferici”.

Sulla questione della duplice natura giuridica dell'UITs e dei limiti ai mandati degli organi si veda anche la sezione relativa ai requisiti per le nomine.

Con riferimento al precedente mandato presidenziale, si ricorda che il 31 dicembre 2024 era scaduto il mandato di Costantino Vespasiano, nominato presidente dell'Ente con [DPR del 14 dicembre 2021](#), per la durata del quadriennio olimpico 2021-2024. Alla stessa data, era scaduto il mandato dei componenti del consiglio direttivo Engelbert Zelger, Fabio Sacchetti, Barbara Creatini, Marco Billi (eletto vicepresidente il 19 febbraio 2022 e successivamente nominato con [decreto del Ministro della difesa 14 giugno 2022](#)), Roberto Brogli, Davide Brutto, Luigi Giardinieri, Sara Barbieri, Patrizia Cabras (rappresentante dei tecnici) e Martina Pica, Tiziana Ferrando e Alfredo Marconi (quali rappresentanti degli atleti).

Il Consiglio dei ministri aveva avviato la procedura di nomina di Vespasiano nella riunione del [19 ottobre 2021](#), su proposta del Ministro della difesa e sulla base dell'esito delle elezioni svoltesi nel corso dell'assemblea nazionale dell'UITs del [2 e 3 luglio 2021](#), che, oltre a Vespasiano, aveva altresì eletto i predetti componenti del consiglio direttivo, poi nominati con [decreto del Ministro della difesa del 19 gennaio 2022](#) per la durata del quadriennio olimpico 2021-2024. Tale decreto non è stato comunicato al Parlamento.

Sulla proposta di nomina di Vespasiano a presidente il Ministro della difesa, con lettera del 25 ottobre 2021, aveva richiesto il prescritto parere parlamentare. In merito, la [IV Commissione \(Difesa\)](#) della Camera e la [4ª Commissione \(Difesa\)](#) del Senato si erano entrambe espresse in senso favorevole nelle rispettive sedute del 23 novembre 2021.

Infine, il Consiglio dei ministri aveva deliberato la nomina di Vespasiano in via definitiva nella riunione del [9 dicembre 2021](#).

In precedenza, Iginò Rugiero era stato nominato commissario straordinario dell'Unione con [decreto del Ministro della difesa del 4 novembre 2019](#) fino alla nomina del presidente dell'Ente e comunque per non oltre un anno. Rugiero era stato quindi confermato nella carica con [decreto del Ministro della difesa del 18 novembre 2020](#) senza soluzione di continuità fino alla nomina del nuovo presidente dell'Ente, la cui elezione – si precisava nel citato decreto – sarebbe dovuta avvenire entro il 15 marzo 2021, salvo specifica deroga autorizzata dal CONI per motivate e giustificate cause di forza maggiore. Tali decreti

non sono stati comunicati al Parlamento.

Scadenza

Alla data di insediamento del presidente nazionale dell'Unione.

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge. n. 14 del 1978 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge. n. 14 del 1978 per i componenti del **consiglio direttivo**.

Procedura di nomina

DPR su proposta del Ministro della difesa, previa deliberazione del Consiglio dei ministri all'esito dell'elezione da parte dell'assemblea nazionale dell'Ente per il **presidente**, secondo quanto previsto dall'articolo 60 del citato DPR n. 90 del 2010.

L'articolo 17 dello statuto prevede, inoltre, che per l'**elezione** del presidente nazionale è richiesta sempre la **maggioranza assoluta** dei voti validamente espressi, comprese le schede bianche, con esclusione dei voti nulli. In caso di parità di voti o di mancato raggiungimento da parte di alcuno dei candidati del *quorum* richiesto per l'elezione, si procede a un turno di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di mancato raggiungimento da parte di alcuno dei candidati del *quorum* della maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, comprese le schede bianche, con esclusione dei voti nulli anche nel turno di ballottaggio, si deve procedere a una ulteriore votazione.

Decreto del Ministro della difesa, all'esito dell'elezione da parte dell'assemblea nazionale dell'Ente tra i tesserati, per i **dodici componenti del consiglio direttivo**. L'articolo 18 dello statuto specifica che otto consiglieri sono eletti dai presidenti delle sezioni di tiro a segno nazionale e dai rappresentanti dei gruppi sportivi, uno dai rappresentanti dei tecnici sportivi e tre, garantendo tra questi la presenza di esponenti di entrambi i sessi, dai rappresentanti degli atleti. Sono eletti i candidati che abbiano ricevuto il maggior numero di voti. Inoltre, si prevede che siano eletti i candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti, fermo restando che almeno quattro componenti del consiglio direttivo, ove candidati, dovranno essere di genere diverso rispetto agli altri otto.

Decreto del Ministro della difesa, previa designazione del consiglio direttivo che lo sceglie tra i propri membri eletti dai presidenti delle sezioni del tiro a segno nazionale e dai rappresentanti dei gruppi sportivi, per il **vicepresidente**.

Requisiti

Si ricorda che l'UITS rientra tra gli **enti pubblici** aventi anche natura di **federazione sportiva**, per i quali l'articolo 7 del [decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208](#) ha escluso l'applicabilità della disciplina di cui all'articolo 16, comma 2, del decreto legislativo n. 242 del 1999 – come modificata ad opera del [decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75](#) e del [decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71](#) – che ha eliminato il limite ai mandati consecutivi dei presidenti delle Federazioni sportive nazionali e introdotto una procedura aggravata nell'eventualità di una candidatura del presidente di tali enti al quarto mandato consecutivo.

In particolare, il citato articolo 7, con norma interpretativa, ha precisato che le predette disposizioni – che consentono l'elezione con una maggioranza qualificata del presidente di una federazione sportiva dopo tre mandati consecutivi – **non trovano applicazione per i vertici** di quelle **federazioni sportive** che sono, al contempo, **anche enti pubblici** (segnatamente l'ACI, l'AeCI e l'UITS), per i quali, prevalendo la natura pubblicistica, risulta **applicabile la disciplina sul limite dei mandati consecutivi** di cui all'articolo 6 della [legge 24 gennaio 1978, n. 14](#), ai sensi della quale la **conferma** nella carica di presidente **non può essere effettuata per più di due volte**.

Il medesimo articolo 7 del decreto-legge n. 208 del 2024 ha previsto inoltre che, entro **45 giorni** dalla data della sua entrata in vigore, i richiamati enti pubblici che hanno anche natura di federazione sportiva adottino **ogni atto necessario all'indizione di nuove elezioni**. Decorso tale termine, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, da adottare entro i 15 giorni successivi, si procede alla nomina di un **commissario straordinario per l'indizione di nuove elezioni** (sul punto si veda anche il [dossier](#) del Servizio Studi, pagg. 76 e ss.).

Unità grande Pompei

Carica	Nominativo	Data nomina	Data scadenza	Durata mandato

Direttore generale	Giovanni Capasso	14 febbraio 2026	31 dicembre 2026	<i>la durata dei mandati viene specificata di volta in volta nei relativi decreti di nomina</i>
Vicedirettore generale	<i>carica vacante</i>		31 dicembre 2023	

Natura e funzioni dell'ente

L'articolo 2 del [decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34](#) aveva disposto l'adozione, da parte del Ministro per i beni e le attività culturali, di un **programma straordinario** ed urgente di **interventi conservativi** di prevenzione, manutenzione e restauro da realizzare nell'**area archeologica di Pompei**.

Il 29 marzo 2012 la Commissione europea, con [decisione n. C\(2012\) 2154](#), ha finanziato il programma straordinario quale Grande Progetto Comunitario – Grande Progetto Pompei – a valere su risorse del Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007-2013. La data prevista per il completamento era fissata al 31 dicembre 2018.

L'articolo 1, commi da 1 a 7, del [decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91](#), al fine di accelerare la realizzazione del **Grande Progetto Pompei**, ha previsto la nomina di un **direttore generale di progetto**, coadiuvato da una **struttura di supporto**, e di un **vice direttore generale vicario**. Ha previsto, altresì, la costituzione dell'**Unità “grande Pompei”** (cui è stato preposto il medesimo direttore generale di progetto), dotandola di autonomia amministrativa e contabile.

Successivamente, l'articolo 2, comma 5-ter, del [decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83](#) – come modificato, in particolare, dalla Legge di bilancio per il 2018 (articolo 1, comma 308 della [legge 27 dicembre 2017, n. 205](#)) – aveva stabilito la **proroga** fino al 31 dicembre 2019 delle attività dell'Unità “grande Pompei”, poi **ulteriormente prorogate** fino al 31 dicembre 2022 dall'articolo 7, commi 4 e 4-bis, del [decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162](#) e, fino al 31 dicembre 2023, dall'articolo 7, comma 6, del [decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198](#).

Da ultimo, l'articolo 1-*quater* del [decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44](#) – introdotto in **sede di conversione** ([legge 21 giugno 2023, n. 74](#)) – è intervenuto con significative innovazioni, prevedendo, tra l'altro, il cambio della denominazione del direttore generale di progetto in **direttore generale per il supporto all'attuazione dei programmi** ed **estendendo** la continuazione dello **svolgimento** delle **funzioni** fino al **31 dicembre 2026**. Per approfondimenti si veda il [dossier](#) del Servizio Studi (pagg. 83 e seguenti) e, più in generale, lo specifico [tema dell'attività parlamentare](#).

Carica da rinnovare e titolare uscente

Direttore generale per il supporto all'attuazione dei programmi

Giovanni Capasso

Carica da nominare

Vice direttore generale vicario

Il **31 dicembre 2026** scadrà il mandato del **direttore generale** per il supporto all'attuazione dei programmi dell'Unità grande Pompei, **Giovanni Capasso** ([CV](#)) confermato nell'incarico con [DPCM del 6 marzo 2026](#), a decorrere dal **14 febbraio fino al 31 dicembre 2026**. Su tale proposta di nomina, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri ha richiesto l'espressione del **parere** parlamentare con **lettera** del 5 febbraio 2026, che le Commissioni VII (Cultura) della Camera e 7^a (Cultura) del Senato hanno espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del [24](#) e del [25 febbraio 2026](#).

Il mandato di Capasso era già stato rinnovato con [DPCM dell'8 aprile 2025](#) a decorrere dal 14 febbraio al 31 dicembre 2025. Sulla relativa proposta di conferma, trasmessa alle Camere con lettera del 12 marzo 2025, la 7^a Commissione (Cultura) del Senato e la VII Commissione (Cultura) della Camera, avevano espresso parere favorevole nelle rispettive sedute del [18](#) e [20 marzo 2025](#).

Si ricorda, inoltre, che dal 14 febbraio al 31 dicembre 2024 Capasso aveva svolto un primo mandato conferito con [DPCM del 22 febbraio 2024](#). Sulla relativa proposta di nomina, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri aveva richiesto il parere delle competenti Commissioni parlamentari con lettera del 12 gennaio 2024 e, nelle rispettive sedute del 24 gennaio 2024, la [VII Commissione](#) (Cultura) della Camera dei deputati e la [7^a Commissione](#) (Cultura) del Senato si erano espresse in senso favorevole.

In precedenza, l'incarico di direttore generale di progetto era stato ricoperto da Giovanni Di Blasio, nominato con [DPCM](#)

[del 28 aprile 2023](#) dal 1° gennaio al 30 giugno 2023. Con [DPCM del 9 giugno 2023](#) Giovanni Capasso era stato nominato vice direttore generale vicario di progetto a decorrere dal 6 marzo 2023 fino al 31 dicembre 2023. Su tali proposte di nomina il Governo aveva trasmesso alle Camere la richiesta di parere parlamentare con lettera del 14 febbraio 2023. Nelle rispettive sedute del [28 febbraio](#) e dell'[8 marzo 2023](#), le Commissioni 7^a (Cultura) del Senato e VII (Cultura) della Camera avevano espresso parere favorevole.

Si rammenta altresì che con [DPCM del 17 marzo 2022](#) Di Blasio era già stato nominato direttore generale di progetto per la durata di un anno a decorrere dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022 e che nelle rispettive sedute del [22 febbraio](#) e del [2 marzo 2022](#), la 7^a Commissione (Cultura) del Senato e la VII Commissione (Cultura) della Camera avevano espresso parere favorevole sulla proposta di nomina.

Scadenza

31 dicembre 2023 (*vice direttore generale per il supporto all'attuazione dei programmi*)

31 dicembre 2026 (*direttore generale per il supporto all'attuazione dei programmi*)

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 91 del 2013.

Procedura di nomina

DPCM su proposta del Ministro della cultura.

Requisiti

Sia il direttore generale che il vicario devono appartenere al **personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato** di cui all'articolo 1, comma 2, del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) ed essere in possesso di comprovata **competenza** ed **esperienza pluriennale**, nonché non aver riportato condanne passate in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione.

[1] Si segnala che, con lettera del 15 maggio 2026, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto il parere parlamentare sulla proposta di nomina del deputato Mirco Carloni a presidente dell'Autorità. La proposta è stata assegnata alle Commissioni [IX \(Trasporti\)](#) della Camera e [8^a \(Ambiente\)](#) del Senato che, nelle rispettive sedute del 3 giugno 2026, previa [audizione](#) del candidato, hanno espresso parere favorevole. Cfr. la [scheda](#) relativa all'Ente..

[2] Si segnala che, con lettera del 28 aprile 2026 corredata della prescritta intesa con il presidente della Regione Puglia, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha richiesto l'espressione del parere parlamentare sulla nomina di Vincenzo D'Errico a presidente dell'Ente. Cfr. la [scheda](#) relativa all'Ente.

[3] Con lettera del 28 aprile 2026 corredata della prescritta intesa con il presidente della Regione Puglia, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha richiesto l'espressione del parere parlamentare sulla nomina di Giuseppe Colucci a presidente dell'Ente. Cfr. la [scheda](#) relativa all'Ente.

[4] Si segnala che nella riunione del [24 aprile 2026](#) il Consiglio dei ministri ha avviato la procedura per la nomina di Giuseppe De Giorgi a presidente della Lega navale. Cfr. la relativa [scheda dell'Ente](#).

[5] Il citato DPR n. 76 del 2010 è stato novellato dal [DPR 7 gennaio 2026, n. 12](#), che ha modificato la struttura e il funzionamento dell'Agenzia per rafforzarne il ruolo di valutazione del sistema universitario e della ricerca nazionale.

[6] Con DM 1° agosto 2023, il Ministro dell'università e della ricerca aveva costituito il comitato di selezione per la nomina dei componenti del consiglio direttivo dell'Agenzia. Il 29 febbraio 2024 tale comitato ha pubblicato l'[avviso](#) per la selezione dei candidati da inserire nell'elenco da compilare ai fini della nomina; le candidature potevano essere presentate fino al 30 aprile 2024. L'entrata in vigore del decreto-legge n. 202 del 2024 ha interrotto le procedure di rinnovo.

[7] Con riferimento alla rinnovabilità dei mandati, si rammenta quanto disposto in via generale dall'articolo 23, comma 3, del [decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201](#), a norma del quale il presidente e i componenti delle Autorità amministrative indipendenti di cui all'elenco (ISTAT) previsto dall'articolo 1, comma 3, della [legge 31 dicembre 2009, n. 196](#) – tra le quali è annoverata l'Agenzia in oggetto – “non possono essere confermati alla cessazione dalla carica”.

[8] Il Regolamento della Giunta – così come il [Codice di condotta dei deputati](#) – prevede in primo luogo un **obbligo di dichiarazione** delle cariche ricoperte dai deputati in carica **entro il termine di trenta giorni**, decorrente dalla data della nomina o designazione formale alla carica o ufficio, ovvero dall'effettivo esercizio delle relative funzioni, qualora esso sia anteriore alla designazione formale o quest'ultima non sia prevista. Sulla base delle dichiarazioni presentate dai deputati e della documentazione esistente agli atti, la Giunta delle elezioni, per il tramite del **Comitato per le incompatibilità**, svolge l'istruttoria sulle cariche, gli uffici e le condizioni soggettive dei deputati, rilevanti ai fini del giudizio sulla compatibilità, ineleggibilità e la decadenza degli stessi. Il Comitato, sulla base delle dichiarazioni presentate e della documentazione agli atti, può proporre alla Giunta la presa d'atto della compatibilità con il mandato parlamentare delle cariche o degli uffici ricoperti dai deputati ovvero, ove constati l'insufficienza degli elementi documentali disponibili o ravvisi la sussistenza di elementi di dubbio, invita il deputato interessato a far pervenire, entro il termine di quindici giorni, ogni utile documentazione e valutazione in merito e,

all'esito di tale accertamento, procede alternativamente alla presa d'atto della compatibilità o all'istruttoria in contraddittorio. In tal caso comunica le ragioni della ritenuta valutazione al deputato interessato, il quale può trasmettere al Comitato ogni utile controdeduzione entro il termine di quindici giorni, chiedendo eventualmente di essere ascoltato dal Comitato stesso. All'esito di tale fase il Comitato avanza la conseguente proposta alla Giunta. Le **delibere di incompatibilità** non possono essere oggetto di richiesta di riesame e sono comunicate immediatamente al Presidente della Camera, il quale invita il deputato interessato ad **optare entro trenta giorni tra il mandato parlamentare e la carica, l'ufficio o la funzione giudicati incompatibili**; trascorso inutilmente tale termine, il Presidente della Camera iscrive all'ordine del giorno dell'Assemblea la proposta di dichiarazione di incompatibilità e la conseguente **decadenza dal mandato parlamentare**. L'opzione tardiva è inefficace ai fini della deliberazione di decadenza.

[9] La data indicata è quella del comunicato stampa (*cf. oltre*) con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha dato notizia dell'avvenuta nomina commissariale. Alla data di aggiornamento del presente *dossier*, il relativo decreto non risulta infatti ancora pubblicato.

[10] Con [comunicato stampa](#) del 6 maggio 2019, è stato reso noto che il presidente Rustichelli si è insediato alla presidenza dell'Autorità in pari data, avendo ricevuto il 17 aprile 2019 dal CSM l'autorizzazione al collocamento fuori ruolo.

[11] Si rammenta che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del [decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101](#), la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – CIVIT, che era già stata individuata come Autorità nazionale anticorruzione dall'articolo 1 della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#), ha assunto la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni – ANAC. Il comma 2 dell'articolo 19 del citato decreto-legge n. 90 del 2014 ne ha infine mutato la denominazione in Autorità nazionale anticorruzione – ANAC.

[12] Si ricorda che nel mese di marzo 2023, il commissario Paolo Ciocca (nominato con [DPR del 12 febbraio 2018](#) aveva rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 1° aprile 2023. L'incarico settennale sarebbe dovuto scadere il 12 febbraio 2025. Inoltre, il 4 febbraio 2023 era scaduto il mandato di Giuseppe Maria Berruti, nominato componente della Commissione con [DPR del 4 febbraio 2016](#).

[13] Si ricorda a tal proposito che il comma 1 dell'articolo 1 del [decreto-legge 7 agosto 2019, n. 75](#) aveva previsto che il presidente e il collegio in carica continuassero ad esercitare le proprie funzioni, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti, fino all'insediamento del nuovo Collegio e, comunque, per non oltre ulteriori sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto. In sede di conversione del decreto tale termine era stato prorogato al 31 dicembre 2019. Successivamente, il comma 2 dell'articolo 2 del [decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162](#) aveva nuovamente prorogato l'esercizio delle suddette funzioni sino al 31 marzo 2020. Infine, l'articolo 118 del [decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#), aveva ulteriormente esteso la proroga fino ai 60 giorni successivi alla data di cessazione dello stato di emergenza relativo al rischio sanitario da agenti virali trasmissibili, dichiarato con la [delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020](#).

[14] A tal proposito si segnala che, nella relazione annuale 2023 sull'attività svolta dall'ISIN nel corso del 2022 ([Doc. CXCI, n. 2](#), pag. 14) viene evidenziato come la decorrenza del mandato dovesse iniziare – secondo quanto sostenuto dall'ISIN medesima – non dalla data del citato DPR 15 novembre 2016, ma dalla data del DPCM 10 novembre 2017 con il quale il neo direttore dell'Ispettorato è stato collocato fuori ruolo per lo svolgimento dell'incarico. La consulta si insediò effettivamente il 18 dicembre 2017.

[15] Tutte le proposte di nomina erano state assegnate alle Commissioni riunite 10^a (Industria) e 13^a (Territorio) del Senato, che le avevano esaminate nella seduta del [28 settembre 2016](#) esprimendo su ognuna parere favorevole a maggioranza assoluta dei componenti. Le richieste erano state assegnate altresì alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) della Camera, che avevano parimenti espresso su ciascuna di esse parere favorevole a maggioranza assoluta dei componenti nella seduta del [12 ottobre 2016](#).

[16] La violazione di tale divieto è punita, salvo che il fatto costituisca reato, con una sanzione amministrativa pecuniaria pari ad una annualità dell'importo del corrispettivo percepito. All'imprenditore e all'associazione che abbiano violato tale divieto si applica la sanzione amministrativa pecuniaria pari allo 0,5 per cento del fatturato e, comunque, non inferiore a euro 150.000 e non superiore ad euro 10 milioni, e, nei casi più gravi o quando il comportamento illecito sia stato reiterato, la revoca dell'atto autorizzativo inerente all'attività illecitamente condotta.

[17] La nomina di Berni si era resa necessaria a seguito della nota dell'8 novembre 2021 con la quale il presidente dell'Istituto comunicava al Ministero dell'università e della ricerca il decesso del consigliere di amministrazione Luigi Reitani e la conseguente necessità di indire le elezioni per la designazione di un nuovo consigliere di amministrazione in rappresentanza dei ricercatori e dei tecnologi.

[18] Si segnala che il mandato dei membri subentrati successivamente all'insediamento dell'organo (1° luglio 2022) scadrà al termine del restante periodo del quadriennio di durata del mandato del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS (1° luglio 2026).

[19] Ai sensi del citato articolo 17-ter, Pagano partecipa, con diritto di voto, alle sedute aventi ad oggetto l'esame di questioni inerenti alle materie di natura assistenziale per le persone con disabilità. Tale nomina è stata comunicata al Parlamento con lettera del 12 aprile 2024.

[20] Si segnala che il mandato dei membri subentrati successivamente all'insediamento dell'organo (8 luglio 2022) scadrà al termine del restante periodo del quadriennio di durata del mandato del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL (8 luglio 2026).

[21] In precedenza, con [decreto del Ministro della salute del 2 marzo 2020](#), erano stati nominati componenti del consiglio di amministrazione dell'Istituto, Sabina Nuti, designata dal Ministro della salute; Adriana Caterina Maggi, designata dal Ministro dell'università e della ricerca; Vitangelo Dattoli e Giuseppe Toffoli, quest'ultimi due designati dalla Conferenza unificata.

[22] Il citato decreto legislativo adegua l'ordinamento nazionale all'ordinamento dell'Unione europea in materia di parità di trattamento, ed in particolare alle seguenti direttive: [direttiva \(UE\) 2024/1499 del Consiglio del 7 maggio 2024](#) sulle norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone; [direttiva \(UE\) 2024/1500 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024](#) sulle norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego.

[23] Si prevede, in particolare, che l'Organismo subentri al Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio nei provvedimenti di nomina degli esperti e nei contratti di lavoro in essere presso l'UNAR, prorogati fino all'istituzione del ruolo dell'Ufficio dell'Organismo medesimo.

[24] Per approfondimenti si rinvia al [dossier](#) del Servizio Studi, con l'avvertenza che lo stesso è stato predisposto sulla base dello schema di decreto legislativo inviato alle Camere per il parere dopo la delibera preliminare del Consiglio dei ministri nella seduta dell'[11 febbraio 2026](#) e non sul testo definitivamente deliberato dallo stesso Consiglio il [24 aprile 2026](#).

[25] Con riferimento alla procedura di nomina di Nastasi, si segnala che, con nota dell'8 settembre 2022 il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha comunicato la designazione di Nastasi quale presidente del consiglio di gestione della SIAE da parte del consiglio di sorveglianza della società. Il Ministro della cultura e il Capo di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, d'ordine del Ministro medesimo, hanno espresso rispettivamente con nota prot. 22413 e con nota prot. 18772 entrambe del 9 settembre 2022, il concerto al conferimento dell'incarico. In precedenza, il 5 settembre 2022, l'assemblea generale della SIAE aveva eletto il nuovo consiglio di sorveglianza, che, nella seduta dell'8 settembre 2022, aveva designato quale presidente del consiglio di gestione Salvatore Nastasi ed eletto componenti dell'organo stesso Salvatore Nastasi, Roberto Razzini, Roberto Giacomo Pischiutta, Paolo Franchini e Claudio Carboni.

[26] In particolare, il Tribunale ha accolto il ricorso presentato da quarantadue sezioni di tiro a segno nazionali (TSN) unitamente ad un candidato alla presidenza, annullando il citato decreto per violazione di legge ed eccesso di potere rispetto ai limiti del mandato commissariale.

[27] Tale sentenza si è pronunciata sul ricorso in ottemperanza relativo alla citata sentenza n. 18966/2025, accogliendo le ragioni dei ricorrenti e intimando al commissario la convocazione dell'assemblea entro il termine perentorio di 10 giorni.

[28] Nel medesimo comunicato si specifica che la convocazione dell'assemblea nazionale elettiva è stata effettuata "per mera ottemperanza", non essendo a tale data ancora disponibili i dati finanziari delle sezioni TSN per il 2025, la graduatoria nazionale del campionato italiano società (CIS) e mancando l'approvazione del bilancio preventivo UITS 2026 da parte delle amministrazioni vigilanti. Vengono pertanto rinviati a successivi provvedimenti la comunicazione del regolamento assembleare, il relativo luogo di svolgimento, nonché la composizione della commissione di verifica dei poteri.